

L'ABRUZZO IN CIFRE

Edizione 2022



L'Abruzzo in cifre 2022

Il lavoro è stato realizzato da:

Giuseppina Ranalli

Alessandro Tazzi

Tiziana Valentino

Gianluca Serrani

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

tel.0862/363675

Fonte dati:

ISTAT

Infocamere - Addetti fonte INPS

ISPRA

Ministero della Salute

MIUR

Terna

GSE

La riproduzione è libera purché siano citate le fonti

Premessa

La continua e rapida trasformazione del mondo globalizzato ha generato nuovi fenomeni e nuovi problemi di difficile interpretazione e misurazione con gli strumenti del passato.

L'inadeguatezza dei processi tradizionali, nella modalità di raccolta e nella elaborazione dei dati, e l'impossibilità di effettuare confronti, per l'assenza di metodologie statistiche standard comuni fra i Paesi, si sono scontrate con un aumento della domanda di dati statistici.

La necessità di stabilire principi per la disciplina delle statistiche ufficiali è nata alla fine degli anni '80 con il cambiamento delle economie di mercato: garantire la produzione di dati utili, di qualità e confrontabili, e diffondere l'informazione statistica a tutti i livelli per assicurare il diritto dei cittadini all'informazione, sono diventati obiettivi mondiali.

Nel 1994, a seguito di una consultazione internazionale, la commissione statistica delle **Nazioni Unite** ha approvato **dieci principi fondamentali per le statistiche ufficiali** che nel corso degli anni sono stati perfezionati, adottati e adattati da tutti i Paesi.

Nel 2005 **Eurostat**^{*}, l'ufficio di statistica dell'Unione Europea, sulla base dei principi stabiliti dalle Nazioni Unite, ha adottato il **Codice delle statistiche europee** (European Statistics Code of Practice): il Codice stabilisce lo standard per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee e si basa su una definizione comune per l'intero Sistema Statistico Europeo (ESS) finalizzato a garantire l'omogeneità dei processi e la comparabilità dei dati.

Nel 2010 il **Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica** (Comstat), l'organo di governo del Sistema statistico nazionale che esercita funzioni direttive nei confronti degli uffici di statistica e delibera il **Progetto Statistico Nazionale** (PSN), ha approvato la direttiva sul **Codice italiano delle statistiche ufficiali**; nella direttiva, che sancisce l'adozione del Codice in tutti gli enti e uffici del **Sistan**, si definiscono gli obiettivi, l'ambito di applicazione del Codice e 15 principi a cui gli uffici devono far riferimento nella spiegazione della funzione statistica. La direttiva delinea, altresì, le misure da adottare per dare attuazione al Codice, comprensive di una fase di autovalutazione e un successivo monitoraggio da parte dell'Istituto al fine di verificare lo stato di attuazione dei principi.

L'ufficio di statistica della Regione Abruzzo ha attivamente partecipato al processo di monitoraggio coordinato dall'**Istat**^{**} con la *peer review*, uno strumento conoscitivo volto a far accrescere la consapevolezza e la cultura della qualità statistica: l'obiettivo è, infatti, di incentivare gli uffici di statistica ad aderire a standard e principi condivisi e adottare buone pratiche, utilizzando le prassi consolidate a livello internazionale (**OECD**, EUROSTAT, UN).

Tuttavia il processo di “**democratizzazione della statistica**”, definito nel 1994, ha messo in difficoltà proprio la statistica ufficiale: la presenza di una miriade di informazioni statistiche, prodotte e diffuse da altri soggetti non coinvolti nel processo di standardizzazione mondiale, ha favorito il proliferare di voci fuori dal coro che frequentemente hanno dato letteralmente numeri a casaccio.

La confusione generata dalla molteplicità delle informazioni diffuse, spesso contrastanti fra loro, e la difficoltà a comprendere la differenza fra statistiche “*non ufficiali*”, “*pubbliche*” e “*ufficiali*” da parte dei fruitori, hanno messo in discussione, paradossalmente, l'autorevolezza, la diffusione e la credibilità delle statistiche ufficiali.

Per contrastare questo fenomeno di diffidenza basato su pregiudizi e far maturare le opinioni su dati di fatto anziché sulle credenze, le **Nazioni Unite** hanno istituito il 20 ottobre 2010 la “**prima giornata mondiale della statistica**” con la finalità di rafforzare la visibilità delle statistiche ufficiali, potenziare la capacità di produrre dati di elevata qualità in modo indipendente, aumentare la fiducia del pubblico nell'informazione statistica e sostenere il lavoro degli statistici che operano in culture e contesti diversi.

L'Eurostat e gli istituti nazionali di statistica europea hanno aderito sin dal 2010 alla giornata mondiale della statistica con convegni, seminari e incontri finalizzati a mettere in luce l'importanza delle statistiche ufficiali nella vita quotidiana.

L'Istat, che da sempre ritiene che la cultura statistica rappresenti una priorità strategica, perché nella società della conoscenza il divario tra chi sa e chi non sa è il più grave in assoluto, nel 2010 ha partecipato all'evento con numerose iniziative e dal 2011 celebra, annualmente, la giornata nazionale della statistica.

Nell'ottica della diffusione della cultura statistica, l'ufficio di statistica della Regione Abruzzo rende disponibili sul proprio portale (**statistica.regione.abruzzo.it**) i dati suddivisi per aree tematiche (come popolazione, ambiente,

energia, agricoltura, lavoro) e pubblicazioni su argomenti specifici: queste ultime rappresentano una efficace modalità per la diffusione dell'informazione statistica perché fruibili anche da utenti non specialisti. Nel corso del 2022 sono stati trattati temi riguardanti **l'energia, i rifiuti, la popolazione e il personale della pubblica amministrazione**: lo schema adottato è standard: dall'Italia alle regioni con approfondimenti dei dati provinciali dell'Abruzzo e, quando possibile, si offre un confronto con i dati europei; infine il parallelo fra le diverse realtà regionali consente di avere un quadro complessivo del fenomeno in esame.

La pubblicazione **"L'Abruzzo in cifre 2022"** rappresenta il compendio del lavoro svolto e intende offrire a tutti i fruitori (professionisti, studenti, cittadini, operatori economici, imprese, enti e istituzioni) dati utili a comprendere alcuni aspetti sociali, economici e ambientali della nostra regione. Il documento è suddiviso per aree tematiche: ambiente ed energia, agricoltura, popolazione e società, salute e sanità, industria, lavoro e servizi; all'interno del tema salute e sanità è stato inserito un paragrafo dedicato al Covid19.

A partire dal 2020 questa pubblicazione dedica un capitolo al BES (Benessere Equo e Sostenibile): un insieme di indicatori che illustrano domini specifici per la misura del benessere e della sostenibilità.

Dal 1978, a partire dalla dichiarazione di Alma Ata sull'assistenza sanitaria primaria, la salute è stata definita come "lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di benessere, che consente alle persone di raggiungere e mantenere il proprio potenziale personale nella società".

La nuova definizione ha avviato un dibattito internazionale su come misurare il benessere dei cittadini e come correlarlo con il progresso: la conclusione del dibattito è che il modello di misurazione del benessere deve tener conto, in modo bilanciato, di diverse componenti, perché la sola valutazione del benessere economico, misurata in Prodotto Interno Lordo (PIL), è insufficiente a stabilire il benessere dell'individuo.

Questa pubblicazione è composta da 46 tabelle e 92 grafici; gli indicatori utilizzati sono standard e accompagnati da note esplicative, quando necessario; ogni capitolo è corredata da commenti sulle principali informazioni riportate nei grafici e nelle tabelle, i dati sono riferiti all'ultimo anno disponibile.

Per approfondimenti si consiglia la lettura delle specifiche note metodologiche diffuse dall'Istat.

*Eurostat ha funzione di coordinamento nei confronti degli istituti nazionali per assicurare la coerenza e la qualità dei dati e garantire il funzionamento di un sistema molto complesso (lingue diverse, differenti organizzazioni amministrative, nomenclature specifiche, ecc.).

**L'Istat ha funzione di coordinamento nei confronti degli uffici di statistica afferenti al sistema statistico nazionale (SISTAN) composto da una rete di uffici pubblici (uffici di statistica delle regioni, province, comuni, ministeri...) e privati per garantire la coerenza e la qualità dei dati a livello nazionale.

Indice

1 - AMBIENTE ED ENERGIA	6
Energia elettrica	6
Rifiuti urbani e raccolta differenziata	11
2 - AGRICOLTURA	15
Censimento agricoltura	17
Superficie e produzione di cereali	18
Superficie e produzione di leguminose e patate	19
Superficie e produzione di foraggio	20
Superficie e produzione di ortive	21
Superficie e produzione di fruttifere	22
Superficie e produzione di olive, olio, uva e vino	23
3 - POPOLAZIONE	24
Popolazione residente	26
Indicatori demografici	28
Popolazione per classi di età	30
Stranieri	33
Università in Abruzzo	35
4 - SALUTE E SANITÀ	36
Tasso di ospedalizzazione e tempi di attesa	37
Dimissioni per acuti	38
Tasso di ospedalizzazione per Acuti	39
Tasso di ospedalizzazione per Riabilitazione e Lungodegenza	40
Mobilità ospedaliera interregionale	41
Covid19 in Abruzzo	44
5 - INDUSTRIA, LAVORO E SERVIZI	46
Unità locali e addetti	48
Importazioni ed esportazioni	50
Forze lavoro e tasso di attività	52
Tasso di occupazione e disoccupazione, inattivi	53
Arrivi e presenze turistiche	56
Esercizi ricettivi e posti letto	58
6 - BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES)	59
Indicatori territoriali	60
7 - APPENDICE	64

ENERGIA ELETTRICA

Nel 2020 in Abruzzo rispetto al 2019 si è registrata una diminuzione del fabbisogno energetico elettrico, passato da 6.503,4 Gwh a 6.207,0 Gwh, e un aumento della produzione, da 6.209,7 Gwh a 6.259,6 Gwh. Tale combinazione contrapposta ha prodotto un surplus, seppur lieve, di energia di 52,6 Gwh, mentre nel 2019 c'era un deficit pari a 293,7 Gwh. In Italia si osserva una diminuzione del fabbisogno (da 319.622,2 Gwh a 301.180,3 Gwh) e della produzione (da 281.481,0 Gwh a 268.980,0 Gwh): il deficit di energia si è pertanto ridotto di circa 6.000 Gwh. Undici regioni producono meno energia elettrica rispetto al fabbisogno: in testa il Veneto con -16.321,6 Gwh, seguito dalla Lombardia (-15.530,3 Gwh). Tra le prime regioni, che in percentuale rispetto al fabbisogno presentano deficit elevati di energia, troviamo Marche (-68,6%), Liguria (-62,2%) e Veneto (-54,2%). Tra le regioni con una maggiore produzione di energia elettrica rispetto al proprio fabbisogno ci sono la Puglia (+11.098,2), la Calabria (+10.437,6 Gwh) e, a distanza, il Trentino-Alto Adige (+6.664,9). In percentuale è la Calabria che produce più energia rispetto al proprio fabbisogno (179,5%). (Tab. 1.1)

Per la presenza di industrie e per l'elevata popolazione, la Lombardia con il 21,1% è la regione con la maggiore quota percentuale di fabbisogno di energia elettrica, seguita a distanza dal Veneto (10,0%); al contrario, il minor fabbisogno si osserva in Valle d'Aosta (0,4%) e Molise (0,5%). In Abruzzo la percentuale è del 2,1%. (Graf. 1.1)

Analizzando la produzione di energia elettrica linda per fonte di provenienza, tradizionale o rinnovabile, emerge che in Abruzzo 3.858,3 Gwh provengono dal termoelettrico e 2.691,6 Gwh da fonti rinnovabili per un totale di 6.397,7 Gwh. La produzione nazionale è pari a 280.531,0 Gwh, di cui 187.332,7 Gwh dal termoelettrico e 116.914,7 Gwh dalle fonti rinnovabili. Rispetto alla produzione nazionale, la regione con la quota più alta di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è la Lombardia con il 15,3%, mentre quella che ne produce di meno è la Liguria con lo 0,5%. (Tab. 1.2, Graf. 1.2)

Nel dettaglio, in Abruzzo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è garantita prevalentemente dall'idroelettrico con 1.165,6 Gwh (43,3%), seguito dal fotovoltaico che ne produce 945,5 Gwh corrispondenti al 35,1%; l'eolico (15,2%) produce 410,2 Gwh, mentre le bioenergie producono 170,2 Gwh (6,3%). Anche in Italia il contributo maggiore alle energie da fonti rinnovabili proviene dall'idroelettrico con il 40,7%, dal fotovoltaico il 21,3% e dalle bioenergie il 16,8%, il cui contributo è di poco superiore a quello dall'eolico (16,0%). (Tab. 1.3)

In Abruzzo dal 2006 al 2020 si osserva un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, passata da 2.125,6 Gwh a 2.691,6 Gwh. Il maggiore aumento si osserva nel fotovoltaico (da 0,9 Gwh nel 2006 a 945,5 Gwh nel 2020). L'aumento della produzione di energia dall'eolico e dalle bioenergie risulta modesto. (Graf. 1.3)

In relazione all'utilizzo, in Abruzzo il settore dell'industria è quello che consuma più energia elettrica (47,7% corrispondente a 2.808,2 Gwh), seguito dal terziario (27,5% pari a 1.618,7 Gwh), dal domestico (22,4%, 1.317,7 Gwh), chiude il settore agricolo con l'2,3%, (136,8 Gwh). Dei quattro settori solo l'industria in Abruzzo presenta una percentuale superiore a quella nazionale (44,9%). (Tab. 1.4, Graf. 1.4)

L'andamento dei consumi evidenzia che in Abruzzo nel settore industria dopo aver toccato i 2.431 Gwh del 2013 c'è stata un progressivo recupero (da 2.988 Gwh nel 2010 a 2.808 Gwh nel 2020), il consumo domestico dal 2013 risulta costante con la sola eccezione del 2011. Per il terziario, in costante aumento dal 2009 fino al 2017, si osserva una diminuzione negli ultimi tre anni mentre in agricoltura dopo l'andamento degli ultimi anni, con valori oscillanti tra gli 84 Gwh del 2010 ai 94 del 2018, negli ultimi due anni si è assistito ad un aumento, lieve nel 2019 (104 Gwh) e più marcato nel 2020 (137 Gwh). (Graf. 1.5)

1 - Ambiente ed energia

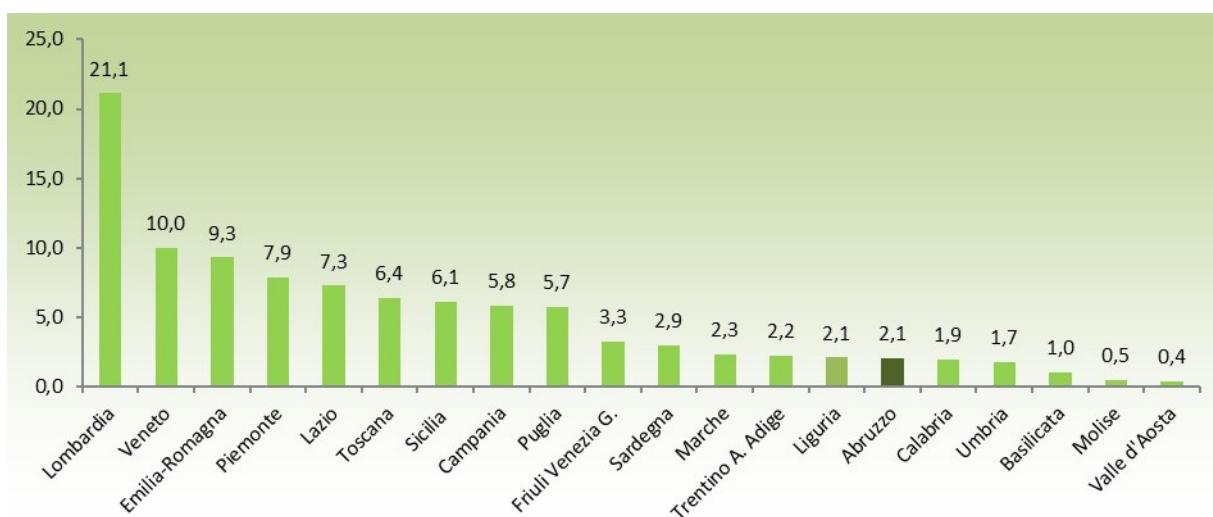
[Torna all'indice](#)

Energia elettrica

Tabella 1.1: Bilancio dell'energia elettrica nelle regioni in Gwh. Anni 2019 e 2020

Regione	2019				2020			
	Fabbisogno energetico (a)	Produzione di energia destinata ai consumi (b)	Differenza fra produzione e fabbisogno (b-a)	Surplus/deficit di energia prodotta rispetto al fabbisogno. Valori % (b-a)/a	Fabbisogno energetico (a)	Produzione di energia destinata ai consumi (b)	Differenza fra produzione e fabbisogno (b-a)	Surplus/deficit di energia prodotta rispetto al fabbisogno. Valori % (b-a)/a
Piemonte	25.229,6	29.601,6	4.372,0	17,3	23.746,2	28.208,7	4.462,5	18,8
Valle d'Aosta	1.165,1	3.183,9	2.018,8	173,3	1.103,3	3.614,8	2.511,5	227,6
Liguria	6.351,0	3.695,2	-2.655,8	-41,8	6.323,4	2.392,2	-3.931,2	-62,2
Lombardia	68.573,2	47.808,5	-20.764,7	-30,3	63.620,3	48.090,0	-15.530,3	-24,4
Trentino-A. Adige	6.982,4	11.750,7	4.768,3	68,3	6.656,7	13.321,6	6.664,9	100,1
Veneto	31.885,3	15.205,5	-16.679,8	-52,3	30.128,7	13.807,1	-16.321,6	-54,2
Friuli-Venezia G.	10.330,4	8.924,8	-1.405,6	-13,6	9.849,1	7.596,1	-2.253,0	-22,9
Emilia-Romagna	29.847,0	23.647,0	-6.200,0	-20,8	28.010,1	22.698,8	-5.311,3	-19,0
Toscana	20.756,4	16.566,8	-4.189,6	-20,2	19.214,5	16.009,2	-3.205,3	-16,7
Umbria	5.560,8	3.624,5	-1.936,3	-34,8	5.215,6	3.101,4	-2.114,2	-40,5
Marche	7.391,4	2.250,6	-5.140,8	-69,6	7.019,4	2.204,4	-4.815,0	-68,6
Lazio	23.059,2	13.813,0	-9.246,2	-40,1	21.849,3	11.995,7	-9.853,6	-45,1
Abruzzo	6.503,4	6.209,7	-293,7	-4,5	6.207,0	6.259,6	52,6	0,8
Molise	1.435,9	3.430,4	1.994,5	138,9	1.379,2	3.148,5	1.769,3	128,3
Campania	18.414,3	11.782,8	-6.631,5	-36,0	17.566,1	10.839,5	-6.726,6	-38,3
Puglia	18.410,8	28.788,2	10.377,4	56,4	17.209,8	28.308,0	11.098,2	64,5
Basilicata	3.256,3	3.981,8	725,5	22,3	3.018,2	3.733,1	714,9	23,7
Calabria	6.125,9	18.502,1	12.376,2	202,0	5.814,5	16.252,1	10.437,6	179,5
Sicilia	19.172,3	16.050,9	-3.121,4	-16,3	18.402,5	15.251,2	-3.151,3	-17,1
Sardegna	9.171,5	12.663,0	3.491,5	38,1	8.846,4	12.148,0	3.301,6	37,3
Italia	319.622,2	281.481,0	-38.141,2	-11,9	301.180,3	268.980,0	-32.200,3	-10,7

Grafico 1.1: Quote percentuali di fabbisogno di energia elettrica regionale rispetto all'Italia. Anno 2020



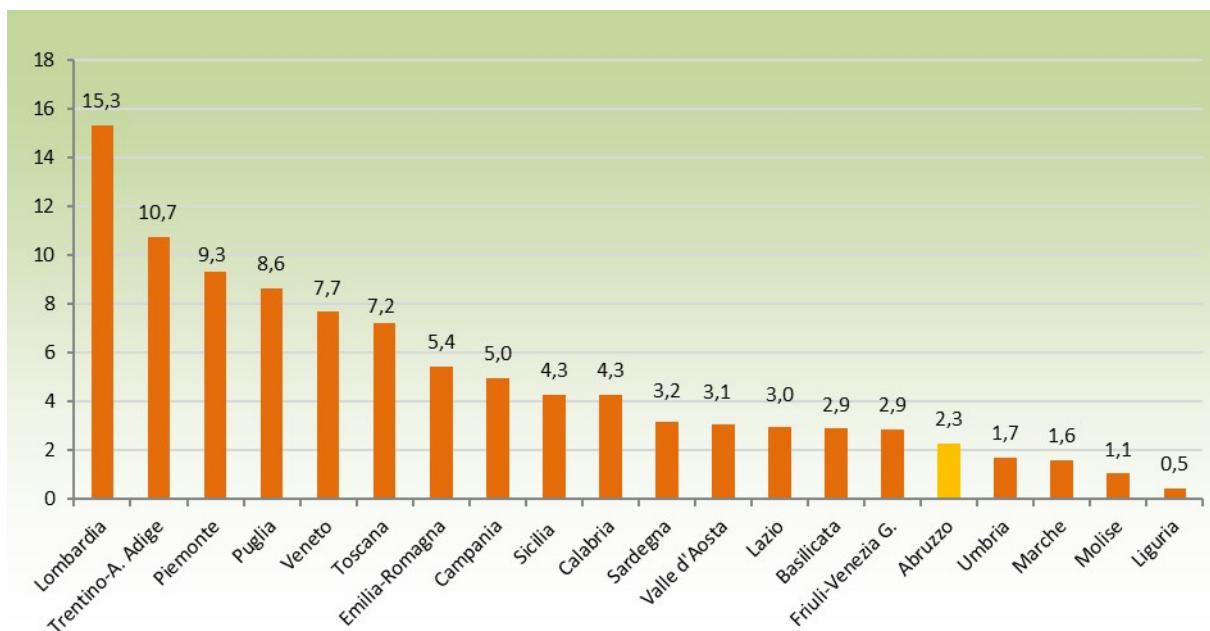
Fonte dati: Terna

Energia elettrica

Tabella 1.2: Produzione di energia elettrica da termoelettrico e rinnovabili per regione in Gwh. Anno 2020

Regione	Produzione totale linda*	di cui termoelettrico	di cui rinnovabili
Piemonte	29.478,1	20.067,5	10.883,1
Valle D'Aosta	3.659,9	60,4	3.611,3
Liguria	2.486,5	2.001,9	533,4
Lombardia	50.161,9	36.106,4	17.922,6
Trentino-A. Adige	13.637,5	1.439,5	12.560,3
Veneto	14.259,1	7.348,1	8.967,1
Friuli-Venezia G.	7.836,7	5.354,3	3.341,1
Emilia-Romagna	23.491,5	20.052,0	6.363,8
Toscana	16.635,2	14.769,9	8.463,5
Umbria	3.169,1	1.419,1	1.984,1
Marche	2.251,3	500,2	1.892,9
Lazio	12.789,2	9.985,1	3.470,7
Abruzzo	6.397,7	3.858,3	2.691,6
Molise	3.256,2	2.173,1	1.233,6
Campania	11.743,3	6.708,7	5.805,8
Puglia	29.542,7	20.892,6	10.095,1
Basilicata	3.788,3	685,0	3.368,6
Calabria	16.679,7	12.983,1	5.002,1
Sicilia	16.122,6	11.044,6	5.019,8
Sardegna	13.144,6	9.883,1	3.704,2
Italia	280.531,0	187.332,7	116.914,7

Grafico 1.2: Distribuzione percentuale di produzione di energia elettrica rinnovabile per regione. Anno 2020



* La somma della produzione di energia da fonti termoelettriche e da fonti rinnovabili non corrisponde alla produzione totale linda perché non vengono considerate le perdite di rete.

1 - Ambiente ed energia

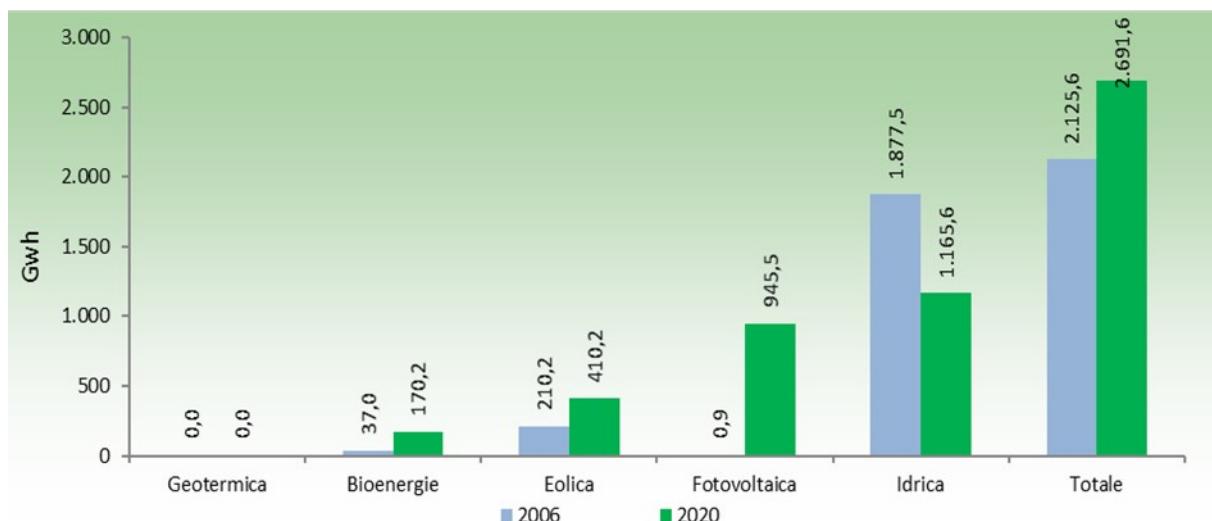
[Torna all'indice](#)

Energia elettrica

Tabella 1.3: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle Regioni in Gwh. Anno 2020

Regione	Idrica		Eolica		Fotovoltaica		Geotermica		Bioenergie		Totale rinnovabili
	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	
Piemonte	7.131,0	65,5	26,0	0,2	1.826,5	16,8	0,0	0,0	1.899,6	17,5	10.883,1
Valle d'Aosta	3.568,0	98,8	3,7	0,1	27,8	0,8	0,0	0,0	11,7	0,3	3.611,3
Liguria	235,7	44,2	132,2	24,8	116,6	21,9	0,0	0,0	48,9	9,2	533,4
Lombardia	11.094,3	61,9	-	0,0	2.441,0	13,6	0,0	0,0	4.387,3	24,5	17.922,6
Trentino-A. Adige	11.666,5	92,9	-	0,0	475,3	3,8	0,0	0,0	418,5	3,3	12.560,3
Veneto	4.707,6	52,5	22,6	0,3	2.178,8	24,3	0,0	0,0	2.058,2	23,0	8.967,1
Friuli-Venezia G.	1.867,6	55,9	0,0	0,0	600,1	18,0	0,0	0,0	873,4	26,1	3.341,1
Emilia-Romagna	932,6	14,7	71,3	1,1	2.401,6	37,7	0,0	0,0	2.958,3	46,5	6.363,8
Toscana	668,7	7,9	250,2	3,0	946,4	11,2	6.026,1	71,2	572,1	6,8	8.463,5
Umbria	1.180,7	59,5	2,5	0,1	562,3	28,3	0,0	0,0	238,6	12,0	1.984,1
Marche	364,7	19,3	35,2	1,9	1.351,3	71,4	0,0	0,0	141,7	7,5	1.892,9
Lazio	889,8	25,6	136,6	3,9	1.777,7	51,2	0,0	0,0	666,6	19,2	3.470,7
Abruzzo	1.165,6	43,3	410,2	15,2	945,5	35,1	0,0	0,0	170,2	6,3	2.691,6
Molise	189,9	15,4	662,0	53,7	231,2	18,7	0,0	0,0	150,5	12,2	1.233,6
Campania	421,6	7,3	3.209,2	55,3	981,5	16,9	0,0	0,0	1.193,6	20,6	5.805,8
Puglia	8,9	0,1	4.801,9	47,6	3.839,2	38,0	0,0	0,0	1.445,0	14,3	10.095,1
Basilicata	189,0	5,6	2.423,0	71,9	491,3	14,6	0,0	0,0	265,3	7,9	3.368,6
Calabria	874,5	17,5	2.132,4	42,6	681,3	13,6	0,0	0,0	1.313,9	26,3	5.002,1
Sicilia	107,4	2,1	2.765,4	55,1	1.911,3	38,1	0,0	0,0	235,8	4,7	5.019,8
Sardegna	287,7	7,8	1.677,1	45,3	1.154,7	31,2	0,0	0,0	584,7	15,8	3.704,2
Italia	47.551,8	40,7	18.761,6	16,0	24.941,5	21,3	6.026,1	5,2	19.633,8	16,8	116.914,7

Grafico 1.3: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Abruzzo in Gwh. Anni 2006 e 2020



Fonte dati: Terna - GSE

1 - Ambiente ed energia

[Torna all'indice](#)

Energia elettrica

Tabella 1.4: Consumi di energia elettrica per provincia e settore di utilizzo. Anno 2020

GWh	Industria	Terziario	Domestico	Agricoltura	Totale
Chieti	1.043,3	471,9	383,4	40,7	1.939,3
L'Aquila	690,8	424,4	301,2	22,4	1.438,8
Teramo	669,2	358,8	311,8	56,1	1.395,8
Pescara	404,9	363,6	321,4	17,6	1.107,5
Abruzzo	2.808,2	1.618,7	1.317,7	136,8	5.881,4
	47,7%	27,5%	22,4%	2,3%	100,0%
Italia	125.417,3	81.231,8	66.211,6	6.310,5	279.171,3
	44,9%	29,1%	23,7%	2,3%	100,0%

Grafico 1.4: Energia elettrica consumata per settore di utilizzo. Quote percentuali. Anno 2020

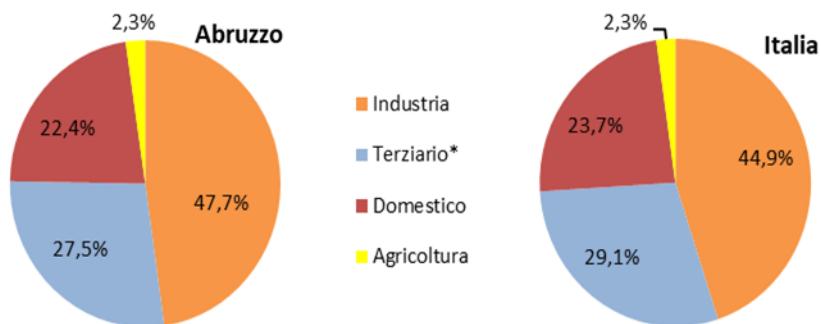
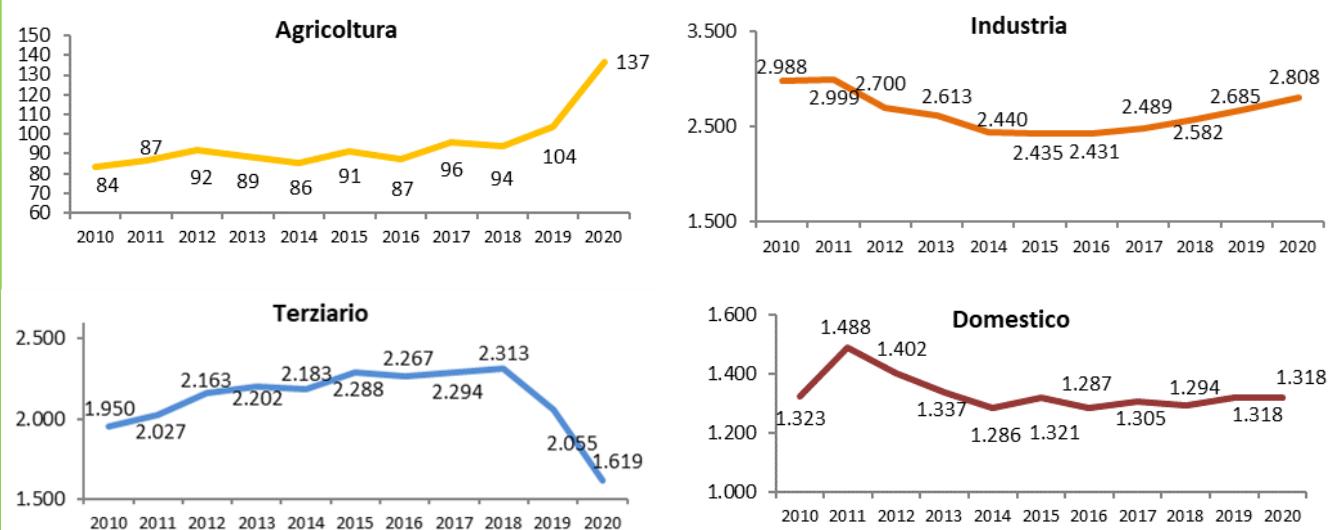


Grafico 1.5: Evoluzione dei consumi di energia elettrica in Abruzzo per settore (Gwh). Anni 2010-2020



Fonte dati: Terna

RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel 2020 in Abruzzo sono andate in discarica 171 migliaia di tonnellate di rifiuti urbani su una produzione totale di 585 migliaia di tonnellate, pari al 29% contro una media nazionale del 20% (5.817 migliaia di tonnellate su 28.945 migliaia di tonnellate); la percentuale più bassa (2%) spetta alla Campania (41 migliaia di tonnellate), la più alta (79%) al Molise (109 migliaia di tonnellate). In valore assoluto è la Sicilia che smaltisce la maggiore quantità di rifiuti in discarica (1.268 migliaia di tonnellate), al contrario la minore quantità si osserva in Valle d'Aosta (29 migliaia). Sebbene in Italia rispetto al 2019 la percentuale di rifiuti andati in discarica sia diminuita, in nove regioni si osserva un aumento (Piemonte, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Marche, Campania, Sicilia e Sardegna). (Tab. 1.5)

Analizzando le percentuali di raccolta differenziata nelle regioni, l'Abruzzo nel 2020 conferma il trend virtuoso che con il 65,0% lo vede posizionarsi al di sopra del dato nazionale (63,0%), lontano dalla regione con la percentuale migliore, il Veneto (76,1%), ma di gran lunga superiore a quello della Sicilia che registra la più bassa percentuale (42,3%) ed è l'unica regione in cui la raccolta differenziata non supera il 50%. (Tab. 1.6)

Tutte le province abruzzesi, nel 2020, registrano percentuali di raccolta differenziata superiori al 50%, così come nel 2019. La provincia di Chieti è in testa con il 74,5%, seguita da Teramo (68,0%) e L'Aquila (61,9%). In valore assoluto in tutte le province si registra una diminuzione della produzione di rifiuti urbani: la produzione maggiore si osserva nella provincia di Chieti (164,78 migliaia di tonnellate), seguita da Pescara con 147,30 migliaia, quindi Teramo (144,46 migliaia) e L'Aquila (128,52 migliaia). (Tab. 1.7)

In Abruzzo sono stati recuperati dalla raccolta differenziata rifiuti per un ammontare di 380,23 migliaia di tonnellate; la frazione merceologica maggiore è quella organica (163,33 migliaia), seguita da carta (73,04 migliaia), vetro (46,62 migliaia) e plastica (30,32 migliaia); in Italia l'ammontare complessivo della raccolta differenziata è pari a 18.245,85 migliaia di tonnellate e tra le maggiori frazioni merceologiche troviamo quella organica (7.174,95 migliaia), carta (3.508,54 migliaia), vetro (2.223,80 migliaia) e plastica (1.574,80 migliaia). (Tab. 1.8)

Per quanto riguarda la raccolta differenziata pro capite in Abruzzo non si evidenziano significative differenze rispetto ai valori nazionali: prevale la frazione organica, 127,08 kg per ciascun abitante dell'Abruzzo rispetto al valore nazionale (121,08 kg), segue la carta, rispettivamente 56,83 kg e 59,21 kg, il vetro (36,27 kg in Abruzzo e 37,53 kg in Italia) e la plastica con 23,59 kg in Abruzzo e 26,58 kg in Italia. (Graf. 1.6)

1 - Ambiente ed energia

[Torna all'indice](#)

Rifiuti urbani e raccolta differenziata

Tabella 1.5: Quantità di rifiuti urbani prodotti e smaltiti in discarica per regione (migliaia di tonnellate). Anni 2018-2020

Regione	2018			2019			2020		
	Produzione	Smaltiti in discarica*	%	Produzione	Smaltiti in discarica*	%	Produzione	Smaltiti in discarica*	%
Piemonte	2.168	323	15	2.144	256	12	2.087	263	13
Valle d'Aosta	75	32	42	76	30	39	76	29	38
Liguria	832	258	31	822	303	37	791	286	36
Lombardia	4.811	205	4	4.844	204	4	4.680	165	4
Trentino-A. Adige	542	46	9	547	63	11	512	63	12
Veneto	2.363	320	14	2.403	347	14	2.321	342	15
Friuli-Venezia G.	601	40	7	603	47	8	598	68	11
Emilia-Romagna	2.945	316	11	2.961	278	9	2.845	263	9
Toscana	2.284	743	33	2.277	769	34	2.153	784	36
Umbria	460	183	40	454	187	41	439	162	37
Marche	810	311	38	796	341	43	753	363	48
Lazio	3.027	362	12	3.038	613	20	2.815	442	16
Abruzzo	604	227	38	600	207	34	585	171	29
Molise	116	119	102	111	100	90	109	87	79
Campania	2.603	72	3	2.595	33	1	2.560	41	2
Puglia	1.897	705	37	1.872	675	36	1.851	623	34
Basilicata	199	39	19	197	51	26	189	36	19
Calabria	785	412	52	767	309	40	716	196	27
Sicilia	2.289	1.582	69	2.233	1.306	58	2.152	1.268	59
Sardegna	750	190	25	738	165	22	712	166	23
Italia	30.165	6.486	22	30.079	6.283	21	28.945	5.817	20

Tabella 1.6: Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione. Anni 2011-2020

Regione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Piemonte	51,4	53,3	54,6	54,3	55,1	56,6	59,3	61,2	63,2	64,5
Valle d'Aosta	41,9	44,8	44,8	42,9	47,8	55,6	61,1	62,3	64,5	64,5
Liguria	28,6	30,9	31,5	34,6	37,8	43,7	48,8	49,6	53,4	53,4
Lombardia	49,9	51,8	53,3	56,3	58,7	68,1	69,6	70,7	72,0	73,3
Trentino-A. Adige	60,5	62,3	64,6	67,0	67,4	70,5	72,0	72,5	73,1	73,1
Veneto	61,2	62,6	64,6	67,6	68,8	72,9	73,6	73,8	74,7	76,1
Friuli-Venezia G.	53,1	57,5	59,1	60,4	62,9	67,1	65,5	66,3	67,2	68,0
Emilia-Romagna	50,1	50,8	53,0	55,2	57,5	60,7	63,8	67,3	70,6	72,2
Toscana	38,4	40,0	42,0	44,3	46,1	51,1	53,9	56,1	60,2	62,1
Umbria	36,8	42,0	45,9	48,9	48,9	57,6	61,7	63,4	66,1	66,2
Marche	43,9	50,8	55,5	57,6	57,9	59,6	63,2	68,6	70,3	71,6
Lazio	20,1	22,4	26,1	32,7	37,5	42,4	45,5	47,8	52,2	52,5
Abruzzo	33,0	37,9	42,9	46,1	49,3	53,8	56,0	59,6	62,7	65,0
Molise	16,3	18,4	19,9	22,3	25,7	28,0	30,7	38,4	50,4	55,5
Campania	37,8	41,5	44,0	47,6	48,5	51,6	52,8	52,7	52,7	54,1
Puglia	16,5	17,6	22,0	25,9	30,1	34,3	40,4	45,4	50,6	54,5
Basilicata	18,0	21,9	25,8	27,6	30,9	39,2	45,3	47,3	49,4	56,4
Calabria	12,6	14,6	14,7	18,6	25,0	33,2	39,7	45,2	47,9	52,2
Sicilia	11,2	13,2	13,4	12,5	12,8	15,4	21,7	29,5	38,5	42,3
Sardegna	47,1	48,5	51,0	53,0	56,4	60,2	63,1	67,0	73,3	74,5
Italia	37,7	40,0	42,3	45,2	47,5	52,5	55,5	58,2	61,3	63,0

* La quantità di rifiuti smaltiti in discarica può provenire da altre regioni.

Fonte dati: ISPRA

1 - Ambiente ed energia

[Torna all'indice](#)

Rifiuti urbani e raccolta differenziata

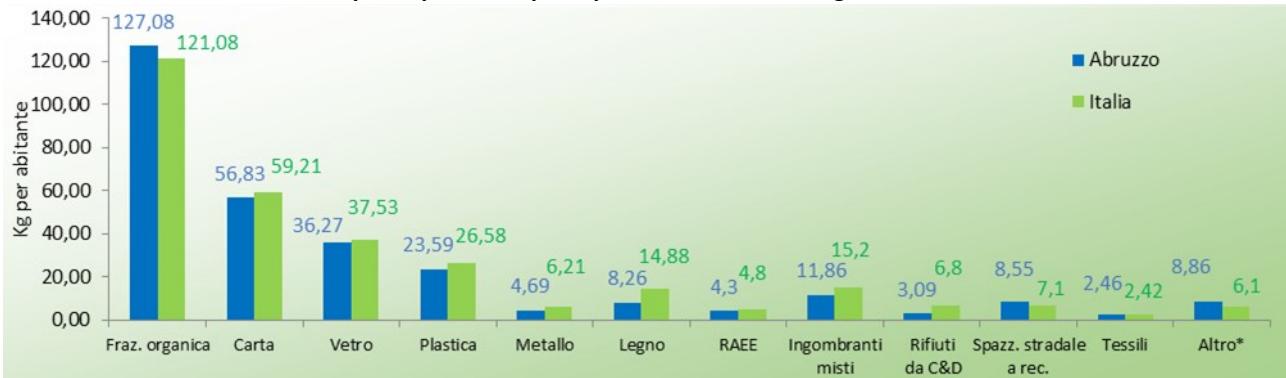
Tabella 1.7: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Abruzzo. Anni 2018-2020

Provincia	Popolazione	Produzione RU			Raccolta differenziata			(% rispetto a RU)		
		(migliaia di tonnellate)			(migliaia di tonnellate)					
	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L'Aquila	296.491	131,11	130,39	128,52	75,35	79,64	79,52	57,5%	61,1%	61,9%
Teramo	307.412	148,83	146,31	144,46	94,03	94,51	98,26	63,2%	64,6%	68,0%
Pescara	318.678	153,84	153,42	147,30	72,43	78,62	79,62	47,1%	51,2%	54,1%
Chieti	383.189	170,06	170,16	164,78	118,08	123,34	122,83	69,4%	72,5%	74,5%
Abruzzo	1.305.770	603,84	600,28	585,05	359,89	376,11	380,23	59,6%	62,7%	65,0%

Tabella 1.8: Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche per regione (migliaia di tonnellate). Anno 2020

Regione	Fraz. organica	Carta	Vetro	Plastica	Metallo	Legno	RAEE	Ingombranti misti a recupero	Rifiuti da C&D	Spazz. stradale a rec.	Tessili	Altro*	Totale RD
Piemonte	456,40	291,98	164,82	143,32	23,56	98,31	20,15	69,89	28,59	25,72	11,88	11,24	1.345,87
Valle d'Aosta	16,89	7,65	7,03	6,76	1,81	6,67	1,46	-	-	-	0,31	0,36	48,93
Liguria	131,75	94,19	60,92	41,86	9,67	29,45	8,60	18,85	9,19	5,12	3,21	9,73	422,55
Lombardia	1.242,28	565,38	443,72	278,07	76,51	217,95	53,94	236,64	106,98	115,26	24,96	67,86	3.429,56
Trentino-A. Adige	132,68	78,06	47,64	28,84	14,31	24,29	7,88	7,04	12,23	7,98	3,85	9,62	374,42
Veneto	755,94	289,23	239,55	129,03	56,27	81,31	28,34	65,28	44,15	41,24	14,09	21,89	1.766,33
Friuli-Venezia G.	167,47	70,18	51,39	34,37	12,65	26,47	8,20	2,73	11,35	7,59	1,42	12,80	406,62
Emilia-Romagna	814,50	374,45	197,89	180,68	37,95	162,03	29,02	92,32	55,13	57,32	13,86	37,90	2.053,05
Toscana	536,20	296,77	121,19	110,01	22,87	59,54	22,46	65,22	16,61	17,99	11,03	58,40	1.338,28
Umbria	123,10	56,73	31,37	30,46	5,99	9,93	4,84	3,73	6,90	13,67	3,19	0,79	290,69
Marche	239,44	100,50	56,34	55,07	11,56	22,19	8,03	19,70	0,79	18,31	4,72	2,46	539,10
Lazio	502,34	383,88	231,63	84,15	23,83	40,17	22,18	69,24	44,33	35,93	13,15	25,95	1.476,77
Abruzzo	163,33	73,04	46,62	30,32	6,03	10,62	5,52	15,24	3,97	10,99	3,16	11,38	380,23
Molise	25,22	9,39	9,53	7,04	1,85	0,22	1,26	2,08	0,43	1,62	0,33	1,58	60,57
Campania	611,89	221,11	153,04	153,95	25,35	19,04	14,65	101,75	10,25	20,26	14,24	39,09	1.384,62
Puglia	413,51	196,80	104,80	98,03	11,86	36,89	15,36	65,68	23,85	13,62	9,26	18,75	1.008,42
Basilicata	40,61	27,07	15,59	6,51	2,62	2,89	2,15	2,33	0,50	0,90	2,00	3,26	106,42
Calabria	165,37	90,01	50,86	17,03	3,45	2,12	4,05	22,28	2,33	3,59	1,05	11,46	373,61
Sicilia	400,79	190,91	114,07	81,76	6,86	22,66	13,67	35,54	12,76	11,91	4,11	14,47	909,53
Sardegna	235,24	91,21	75,80	57,53	13,08	8,72	12,64	5,16	12,57	12,63	3,44	2,25	530,28
Italia	7.174,95	3.508,54	2.223,80	1.574,80	368,08	881,48	284,41	900,70	402,92	421,65	143,26	361,26	18.245,85

Grafico 1.6: Raccolta differenziata pro capite delle principali frazioni merceologiche in Abruzzo. Anno 2020



* La colonna "Altro" include la raccolta selettiva.

Fonte dati: ISPRA

Rifiuti urbani e raccolta differenziata

Grafico 1.7: Raccolta urbana pro capite in Abruzzo. Anno 2020

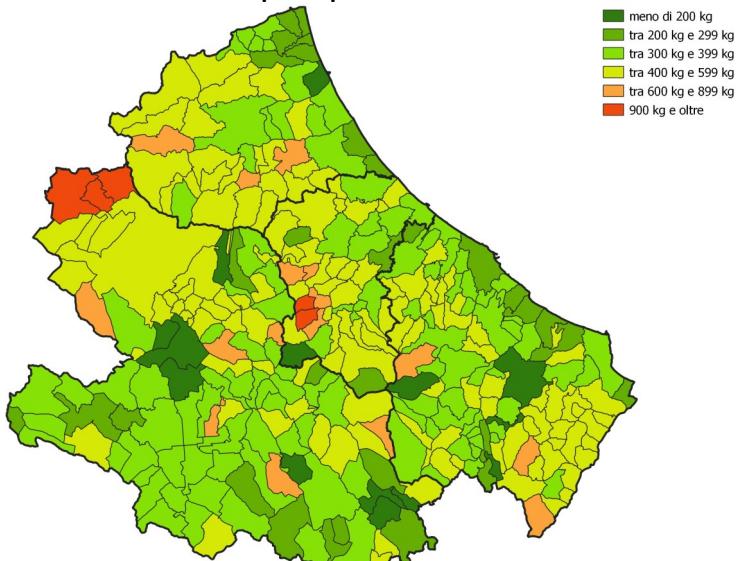
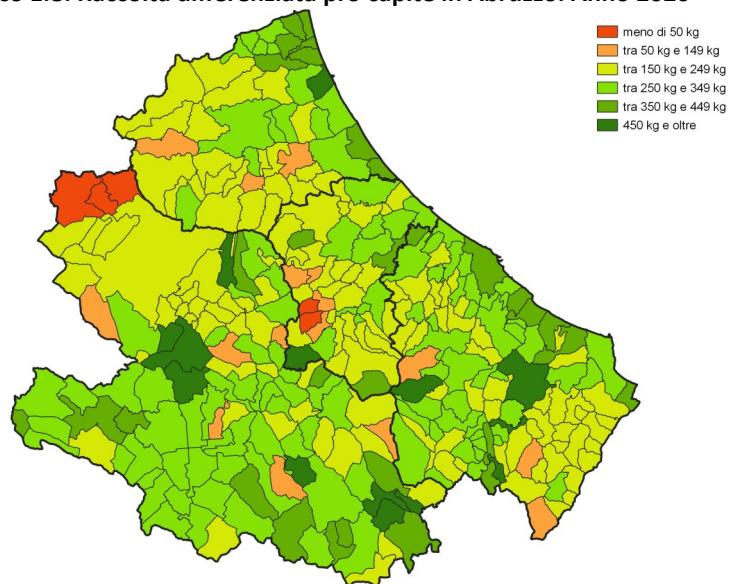
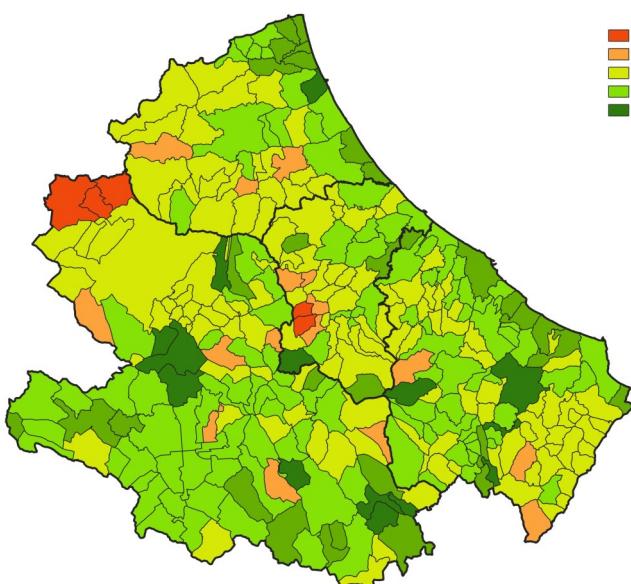


Grafico 1.8: Raccolta differenziata pro capite in Abruzzo. Anno 2020



Per visualizzare la mappa con i codici comunali clicca [qui](#)



Fonte dati: ISPRA

AGRICOLTURA

Dall'ultimo Censimento dell'Agricoltura risulta che in Abruzzo le aziende agricole nel 2020 sono 44.516, in calo del 33,4% rispetto al 2010, e rappresentano il 3,9% delle aziende agricole italiane (1.133.023). Anche la superficie agraria utilizzata (SAU) è diminuita (-8,6%) passando da circa 454.000 ettari del 2010 a circa 415.000 del 2020. Della superficie agraria totale (SAT) pari a circa 572.000 ha, il 30% è composto da seminativi, il 12% da coltivazioni legnose agrarie, il 30% da prati e pascoli, il 24% da boschi. In Abruzzo il 7% dei capi azienda ha meno di 40 anni, percentuale più bassa tra tutte le regioni, dopo la Puglia (6,8%), mentre la Valle d'Aosta è quella con la percentuale più alta (15,7%). (Graf. 2.1, Graf. 2.2, Graf. 2.3)

Dall'indagine di stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, nel 2021 i cereali in Abruzzo hanno occupato una superficie di quasi 90.000 ettari, di cui 38% (34.290 ha) costituito da frumento duro, il 25% (22.655 ha) da frumento tenero, il 23% (20.370 ha) da orzo. La produzione complessiva di cereali è stata di circa 3.650.000 quintali, di cui 1.275.250 di frumento duro, 915.055 di frumento tenero e 701.200 di orzo. La percentuale di produzione abruzzese di cereali rispetto a quella nazionale è stata del 2,2%; nel dettaglio il 6,6% è la quota dell'orzo, il 4,3% quella delle miscele di segale e altri cereali invernali, il 3,1% quella del frumento duro e 3,0% per il frumento tenero. (Tab. 2.2, Graf. 2.3, Graf. 2.4)

I legumi hanno impegnato 5.490 ettari di superficie, di cui la maggior parte, circa il 73%, utilizzata per la coltivazione di fava da granella (circa 4.000 ha), il 17% per la coltivazione di cece (924 ha). La fava da granella prodotta in Abruzzo ha costituito il 12,8% della produzione nazionale, il cece il 6,0%. (Tab. 2.3, Graf. 2.5, Graf. 2.6)

Per la coltivazione della patata comune sono stati impiegati 4.545 ha e sono stati prodotti circa 1.718.000 quintali che hanno rappresentato il 15,8% della produzione nazionale. (Tab. 2.3, Graf. 2.6)

In Abruzzo, nel 2021, sono stati rilevati 213.285 ettari di pascoli e 19.970 ha di prati permanenti. Le foraggere temporanee o avvicendate sono state 43.828 ha, di cui più della metà costituita da erba medica (24.045 ha) che ha rappresentato l'1,5% della produzione nazionale. In ordine decrescente di superficie a coltivazione in ettari troviamo la sulla con 5.258 ha (6,1% della produzione nazionale) e i polifiti (4.899 ha). La lupinella, coltivata in Abruzzo su 1.635 ha, ha permesso la produzione del 7,5% di quella nazionale, ovvero 135.850 q. La produzione di mais ceroso ha coinvolto 704 ha, mentre le leguminose 672 ha. (Tab. 2.4, Graf. 2.7, Graf. 2.8)

La superficie impiegata per la coltivazione di ortive nel 2021 è stata di 19.218 ha. Le coltivazioni che hanno utilizzato la maggiore superficie sono il finocchio con 2.542 ha, il cavolfiore con 2.160 ha, la carota con 1.800 ha, l'indivia riccia con 1.633 ha, il pomodoro da trasformazione con 1.455 ha e quello da mensa (1.338 ha). La produzione abruzzese di carota e pastinaca nel 2021 è stata di circa il 24% di quella nazionale, l'indivia di circa 20%, seguono la bietola da costa (19%), il cavolfiore (17,5%), il radicchio (17,0%), il cavolo verza (13,7%), il finocchio (13,2%) e l'aglio (10,2%). (Tab. 2.5, Graf. 2.9, Graf. 2.10)

La superficie totale a coltivazioni legnose fruttifere rilevata nel 2021, in diminuzione rispetto al 2018, è stata di 4.150 ha, la maggior parte impegnata nella coltivazione di pesca (1.770 ha), seguita da mela (538 ha), nectarina (515 ha) e susina (351 ha). Tra tutte le principali fruttifere, quelle con quota di produzione abruzzese maggiore nel 2021, dopo la susina (4,1%), sono state la pesca e la nectarina (rispettivamente con il 3,5% e il 3,1%), seguite dal fico (2,3%) e dall'albicocca (2,0%). (Tab. 2.6, Graf. 2.11, Graf. 2.12)

Nel 2021 le olive da olio raccolte in Abruzzo sono state pari a 1.239.500 quintali, leggermente in aumento rispetto a quelle rilevate nel 2018 (1.209.600 q) e hanno permesso la produzione del 5,2% dell'olio italiano. Le olive da tavola raccolte nel 2018 sono state pari a 13.060 quintali, mentre nel 2021 si è registrato un leggero aumento 13.320 q (1,5% di quelle nazionali). La superficie rilevata ad oliveti in Abruzzo è stata pari a 41.537 ha per le olive da olio e 363 ha per le olive da tavola, rispettivamente al 3,7% e all'1,0 % di quella nazionale. (Tab. 2.7, Graf. 2.13)

Per la produzione di 942.660 ettolitri di vino DOP in Abruzzo sono stati impiegati 11.121 ettari di superficie, 2.970 ettari per la produzione di 314.020 ettolitri di vini IGP e per la produzione di altri vini (1.830.690 ettolitri) sono stati utilizzati 18.438 ettari. Nel 2021 la produzione di vino da tavola abruzzese (1.830.690 ettolitri) è stata pari all'11,8% della produzione nazionale, nello specifico i vini DOP hanno rappresentato il 4,1% dei vini DOP italiani, mentre i vini IGP il 2,6%.

Complessivamente il vino prodotto in Abruzzo nel 2021 è stato pari al 6,1% di quello nazionale; nello specifico i vini abruzzesi DOP sono per l'82% vini rossi e rosati, mentre i vini IGP sono per la maggior parte bianchi (71,6%). (Graf. 2.14, Graf. 2.15)

2 - Agricoltura

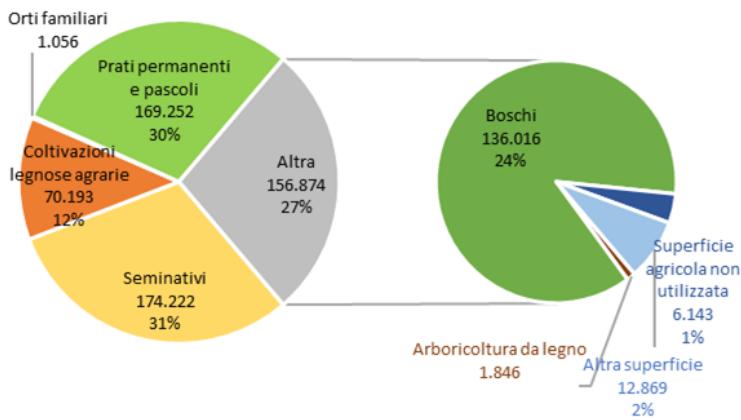
[Torna all'indice](#)

Censimento agricoltura

Tabella 2.1: Aziende agricole e superficie agraria utilizzata per regione. Censimenti 2010 e 2020

Regione	Aziende agricole			Superficie agricola utilizzata (migliaia di ettari)		
	Numero		Variazioni % 2020/2010	SAU		Variazioni % 2020/2010
	2010	2020		2010	2020	
Piemonte	67.148	51.703	-23,0	1.011	942	-6,9
Valle d'Aosta	3.554	2.503	-29,6	56	62	10,8
Lombardia	54.333	46.893	-13,7	987	1.007	2,0
Provincia autonoma di Bolzano	20.247	20.023	-1,1	241	204	-15,2
Provincia autonoma di Trento	16.446	14.236	-13,4	137	122	-11,2
Veneto	119.384	83.017	-30,5	811	835	2,9
Friuli-Venezia G.	22.316	16.400	-26,5	218	225	2,9
Liguria	20.208	12.873	-36,3	44	44	0,3
Emilia-Romagna	73.466	53.753	-26,8	1.064	1.045	-1,8
Toscana	72.686	52.146	-28,3	754	640	-15,1
Umbria	36.244	26.956	-25,6	327	295	-9,7
Marche	44.866	33.800	-24,7	472	456	-3,3
Lazio	98.216	66.328	-32,5	639	675	5,7
Abruzzo	66.837	44.516	-33,4	454	415	-8,6
Molise	26.272	18.233	-30,6	198	184	-7,0
Campania	136.872	79.353	-42,0	550	516	-6,2
Puglia	271.754	191.430	-29,6	1.285	1.288	0,2
Basilicata	51.756	33.829	-34,6	519	462	-11,0
Calabria	137.790	95.538	-30,7	549	543	-1,1
Sicilia	219.677	142.416	-35,2	1.388	1.342	-3,3
Sardegna	60.812	47.077	-22,6	1.154	1.235	7,0
ITALIA	1.620.884	1.133.023	-30,1	12.856	12.535	-2,5

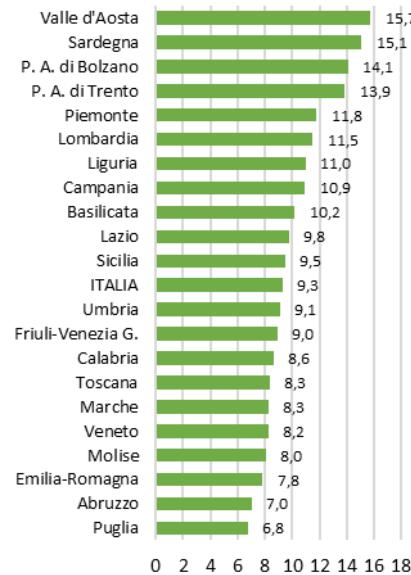
Grafico 2.1: Superficie agraria totale per tipologia di utilizzo in Abruzzo. Censimento 2020.



SAU= Seminativi + Coltivazioni legnose + Prati permanenti e pascoli

SAT= SAU+ Altra superficie

Grafico 2.2: Percentuale di capi azienda con meno di 40 anni, per regione. Censimento 2020



Fonte dati: ISTAT - Censimento Generale dell'Agricoltura 2020

2 - Agricoltura

[Torna all'indice](#)

Superficie e produzione di cereali

Tabella 2.2: Superficie e produzione di cereali in Abruzzo. Anni 2018 e 2021

Tipo di coltivazione	Superficie totale - ettari		Produzione totale - quintali	
	2018	2021	2018	2021
Frumento tenero	22.605	22.655	863.020	915.055
Frumento duro	34.345	34.290	1.197.740	1.275.250
Miscele di segale e cereali invernali	..	180	..	5.700
Orzo	20.375	20.370	714.750	701.200
Miscele di avena e cereali primaverili	..	3.585	..	68.600
Mais	7.681	7.675	634.296	641.080
Riso	..	1	..	8
Sorgo	828	820	36.350	35.575
Altri cereali	292	292	7.650	7.750
Totale cereali	86.126	89.868

Grafico 2.3: Superficie di cereali in Abruzzo. Ettari. Anno 2021

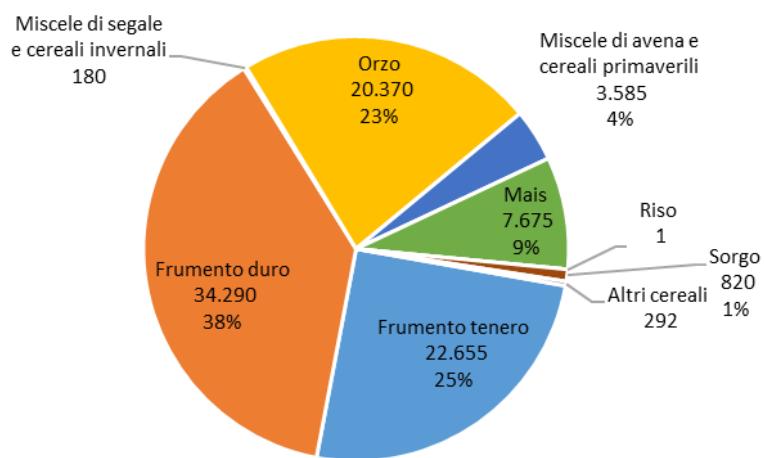
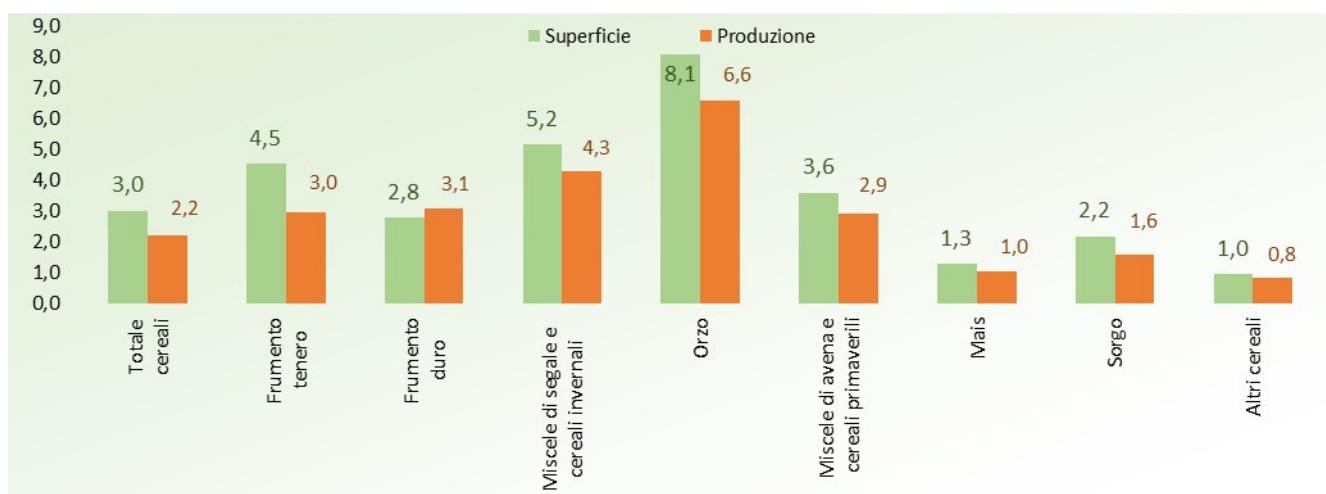


Grafico 2.4: Superficie e produzione di cereali in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2021



Fonte dati: ISTAT - Indagine di Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie

2 - Agricoltura

[Torna all'indice](#)

Superficie e produzione di leguminose e patate

Tabella 2.3: Superficie e produzione di leguminose e patate in Abruzzo. Anni 2018 e 2021

Tipo di coltivazione	Superficie totale - ettari		Produzione totale - quintali	
	2018	2021	2018	2021
Pisello proteico	123	115	3.220	3.100
Pisello da granella	220	230	5.800	6.000
Fagiolo secco	194	196	5.239	4.820
Fava da granella	3.861	4.003	141.387	135.326
Lenticchia	21	22	170	200
Cece	935	924	18.645	18.750
Totale legumi	5.354	5.490
Patata comune	4.543	4.545	1.726.354	1.718.328
Patata primaticcia	56	60	12.679	13.616

Grafico 2.5: Superficie di leguminose in Abruzzo. Ettari. Anno 2021

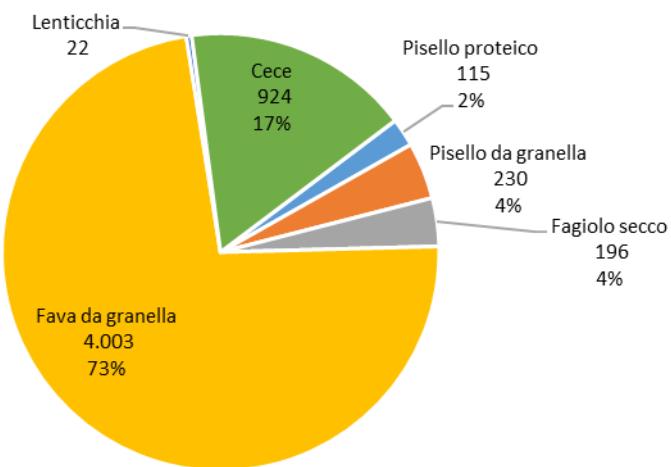
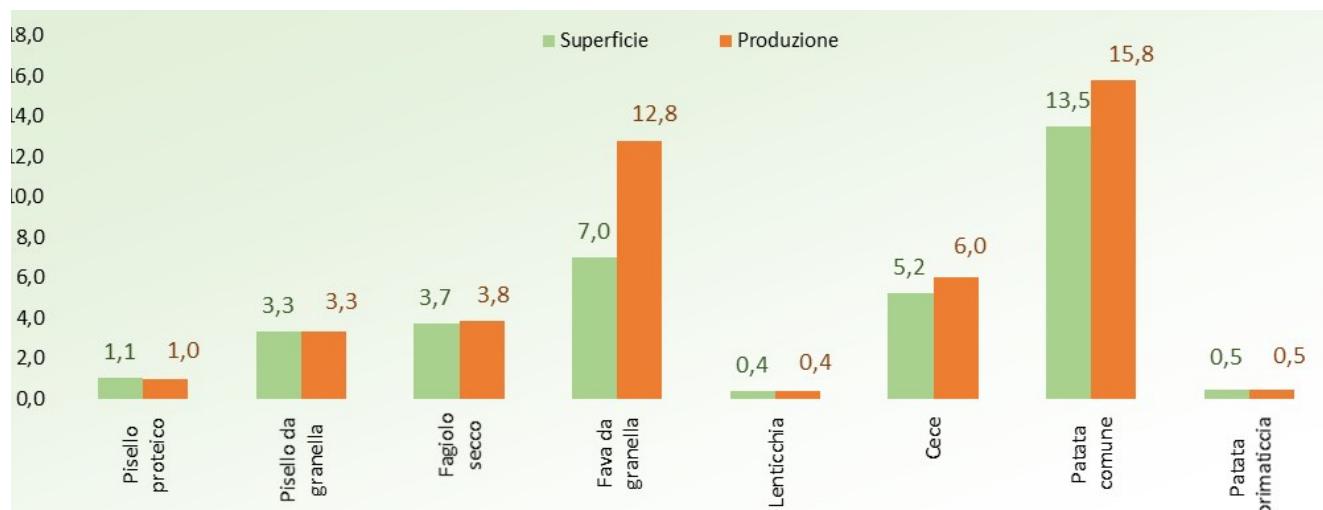


Grafico 2.6: Superficie e produzione di leguminose e patate in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2021



Fonte dati: ISTAT - Indagine di Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie

2 - Agricoltura

[Torna all'indice](#)

Superficie e produzione di foraggio

Tabella 2.4: Superficie e produzione di foraggio in Abruzzo . Anni 2018 e 2021

Tipo di coltivazione	Superficie totale - ettari		Produzione raccolta - quintali	
	2018	2021	2020	2021
Foraggere temporanee o avvicendate	Orzo a maturazione cerosa	..	10	.. 3.000
	Mais ceroso	699	704	.. 337.875
	Loietto	6	6	.. 1.500
	Altri erbai monofiti	2.016	2.016	.. 603.300
	Graminacee	407	403	.. 70.950
	Leguminose	670	672	.. 76.540
	Altri miscugli	2.006	2.017	.. 479.550
	Erba medica	24.050	24.045	.. 2.986.625
	Lupinella	1.633	1.635	.. 135.850
	Sulla	5.260	5.258	.. 669.300
	Altre specie di foraggere temporanee	2.163	2.163	.. 356.650
Foraggere permanenti - pascoli e prati	Prati avvicendati polifiti	4.899	4.899	.. 313.100
	Pascoli poveri	168.811	168.825	.. 4.037.600
	Altri pascoli	44.470	44.460	.. 938.500
	Prati permanenti	19.963	19.970	.. 644.400

Grafico 2.7: Superficie di foraggio temporaneo o avvicendato in Abruzzo. Ettari. Anno 2021

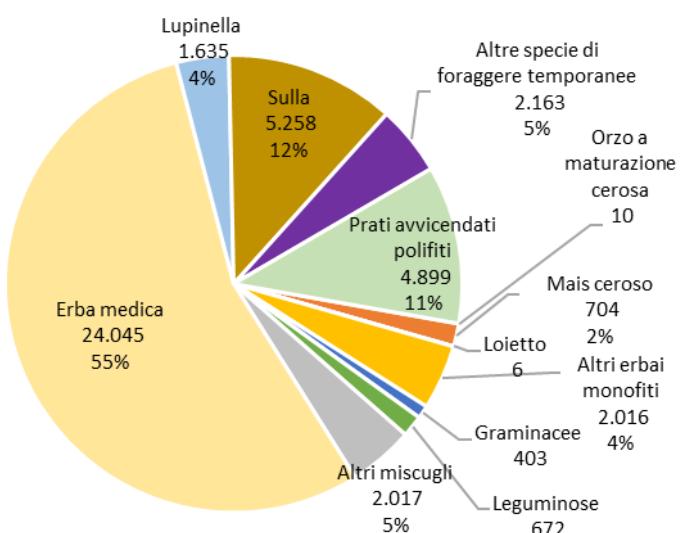
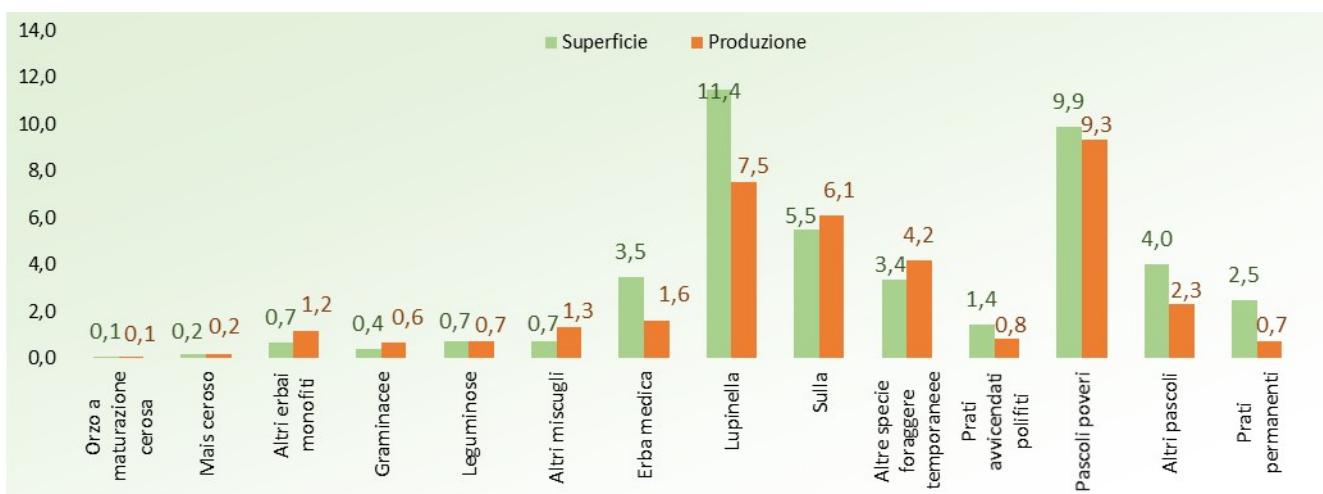


Grafico 2.8: Superficie e produzione di foraggio in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2021



Fonre dati: ISTAT - Indagine di Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie

2 - Agricoltura

[Torna all'indice](#)

Superficie e produzione di ortive

Tabella 2.5: Superficie e produzione di ortive in Abruzzo. Anni 2018 e 2021

Tipo di coltivazione	Superficie totale - ettari		Produzione totale - quintali	
	2018	2021	2018	2021
Aglio	..	239	..	29.950
Asparago	14	14	1.125	1.125
Bietola da costa	391	391	101.605	99.805
Broccoletto di rapa	490	490	106.720	103.520
Carciofo	443	438	60.166	60.696
Carota e pastinaca	1.750	1.800	1.200.000	1.200.000
Cavolfiore	2.160	2.160	664.700	644.200
Cavolo verza	516	516	135.140	133.140
Cetriolo da mensa	21	21	3.680	3.700
Cipolla	212	212	54.490	55.050
Cocomero	108	108	46.800	47.300
Fagiolo e fagiolino	580	581	50.754	52.172
Fava fresca	116	406	9.187	9.425
Finocchio	2.494	2.542	650.931	667.218
Indivia (riccia e scarola)	1.604	1.633	411.500	399.020
Lattuga	803	800	178.540	171.060
Melanzana	151	148	37.682	36.685
Peperone	519	518	117.263	117.330
Pisello	465	468	39.031	78.104
Pomodoro da consumo	..	1.338	..	540.400
Pomodoro da trasformazione	1.118	1.455	540.305	648.000
Popone o melone	512	511	163.055	160.059
Porro	20	32	7.000	7.350
Radicchio o cicoria	1.410	1.360	379.900	348.400
Rapa	7	8	1.400	1.450
Sedano	202	202	40.400	40.400
Spinacio	526	527	79.147	77.288
Zucchina	296	300	86.050	86.700
Totale ortive	16.928	19.218

Grafico 2.9: Superficie di ortive in Abruzzo. Ettari. Anno 2021

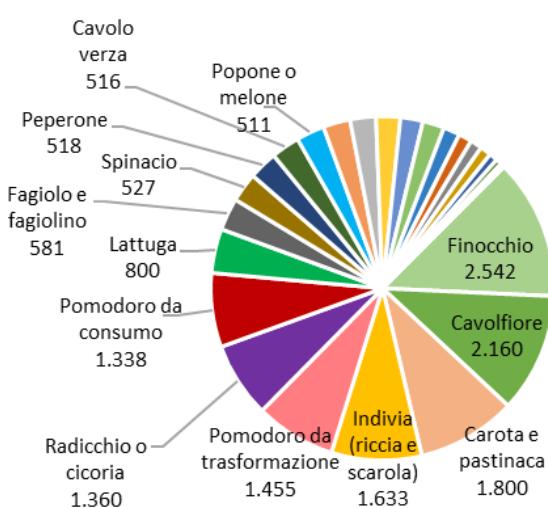
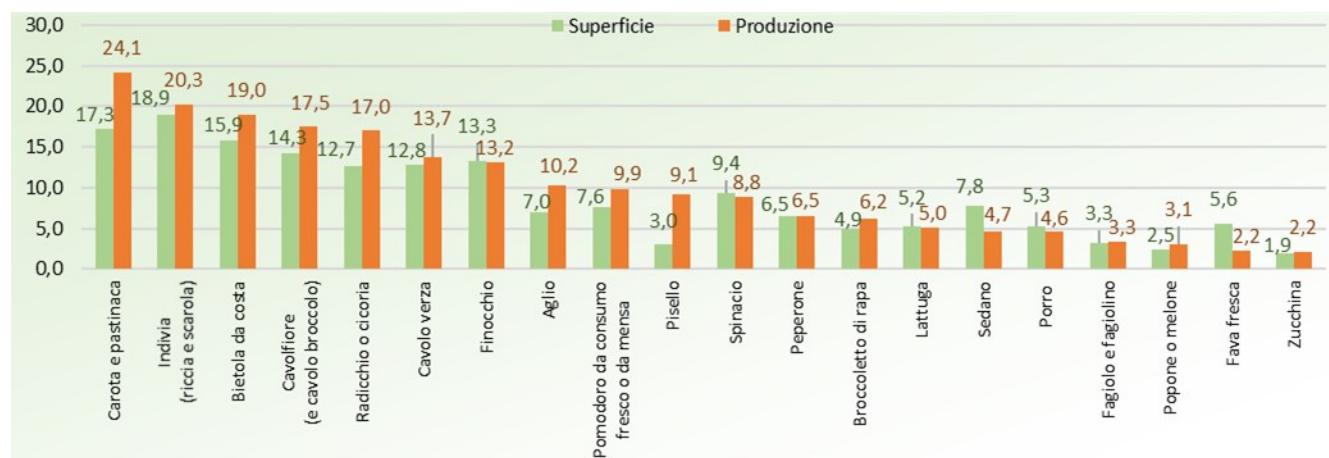


Grafico 2.10: Superficie e produzione di ortive in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2021



Fonte dati: ISTAT - Indagine di Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie

Superficie e produzione di fruttifere

Tabella 2.6: Superficie e produzione di fruttifere in Abruzzo. Anni 2018 e 2021

Tipo di coltivazione	Superficie totale - ettari		Produzione totale - quintali	
	2018	2021	2018	2021
Mela	556	538	138.662	132.480
Pera	160	153	30.390	27.617
Pesca	1.821	1.770	266.605	260.802
Nettarina (pesca noce)	521	515	90.160	88.890
Albicocca	302	298	38.920	39.648
Ciliegia in complesso	178	-	15.895	-
Susina	351	351	59.935	58.535
Fico	54	53	3.050	3.100
Kiwi	176	174	36.000	36.090
Frutti di bosco	12	15	74	98
Mandorla	137	137	282	302
Nocciole	132	140	1.100	1.200
Arancia	6	6	720	720
Totale fruttifere	4.406	4.150

Grafico 2.11: Superficie di fruttifere in Abruzzo. Ettari. Anno 2021

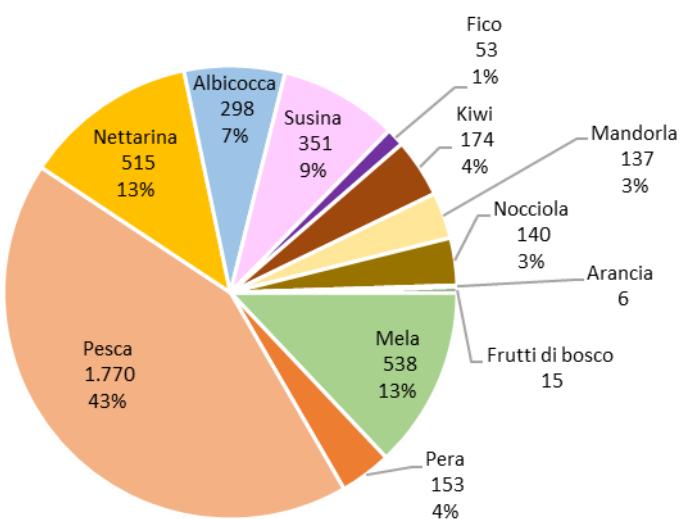
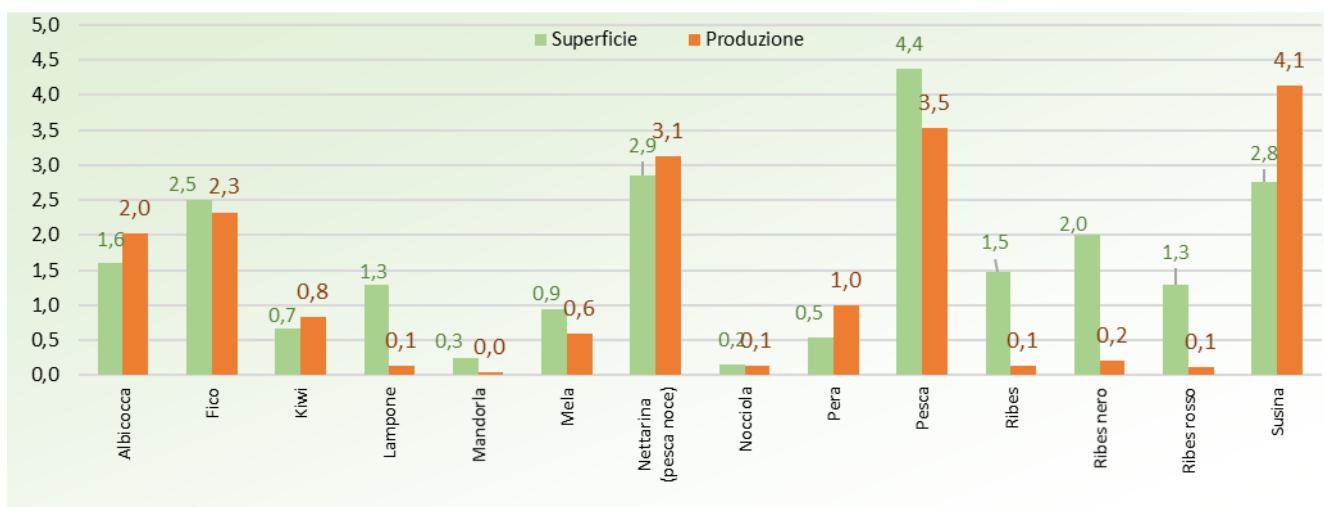


Grafico 2.12: Superficie e produzione di fruttifere in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2021



Fonte dati: ISTAT - Indagine di Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie

2 - Agricoltura

[Torna all'indice](#)

Superficie e produzione di olive, olio, uva e vino

Tabella 2.7: Produzione di olive e olio in Italia e in Abruzzo. Anni 2018 e 2021

Tipo di prodotto	Superficie totale	Produzione raccolta	
	ettari 2021	quintali 2018	2021
Italia	Olive da tavola	35.177	644.935
	Olive da olio	1.121.167	18.890.480
	Olio di oliva	-	21.813.450
Abruzzo	Olive da tavola	363	13.060
	Olive da olio	41.537	1.209.600
	Olio di oliva	-	1.239.500
			13.320
			173.530
			177.780

Grafico 2.13: Superficie e produzione di uva e vino in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2021

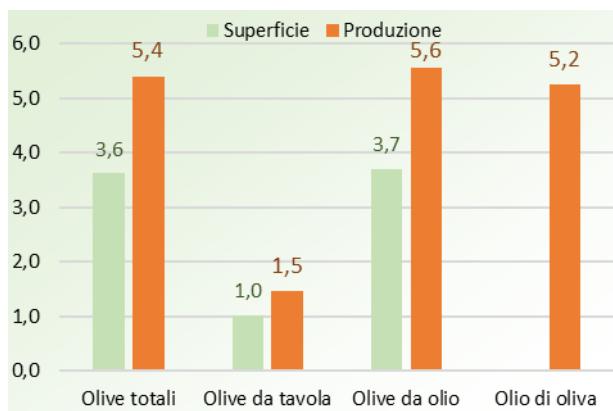


Grafico 2.14: Superficie e produzione di uva e vino in Abruzzo. Anno 2021

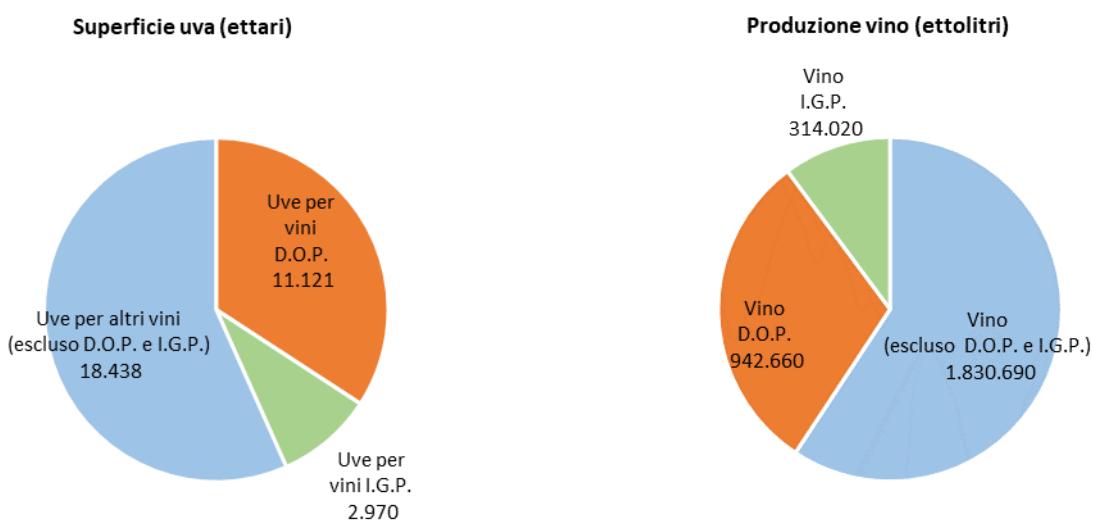
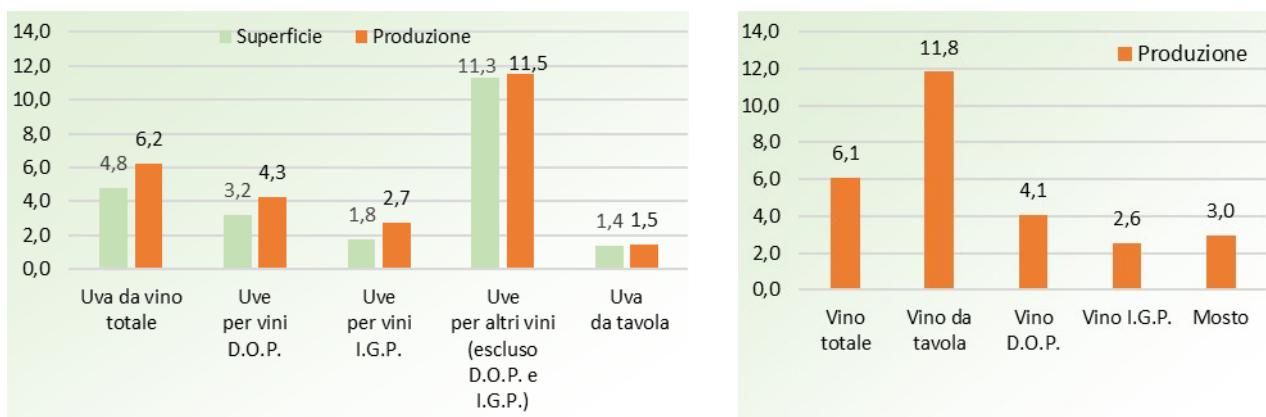


Grafico 2.15: Superficie e produzione di uva e vino in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2021



Fonte dati: ISTAT - Indagine di Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie

POPOLAZIONE RESIDENTE

I dati della popolazione dal 2011 al 2019 di questa pubblicazione possono differire da quelli pubblicati nelle precedenti edizioni per effetto della recente ricostruzione intercensuaria, mentre alcuni dati del 2021 e tutti quelli del 2022 sono provvisori.

Nell'intervallo di anni 2015-2020 il bilancio demografico mostra un calo costante della popolazione abruzzese: i nati vivi sono scesi a 8.237 nel 2020, mentre erano 10.238 nel 2015, al contrario il numero dei decessi è in aumento, da 15.365 nel 2015 a 16.027 nel 2020; il saldo naturale negativo è quindi aumentato: da -5.127 nel 2015 a -7.790 nel 2020. (Tab. 3.1)

La variazione percentuale della popolazione di gennaio 2022 rispetto a gennaio 2016 evidenzia una diminuzione del 2,90% per l'Abruzzo, quasi il doppio del valore nazionale (-1,54%). Tutte le province abruzzesi presentano una diminuzione, in particolare L'Aquila e Chieti. (Graf. 3.1, Tab. 3.2)

La crescita naturale negativa, dovuta all'aumento del tasso di mortalità per l'invecchiamento della popolazione e al minor tasso di natalità, riguarda l'intero territorio nazionale; tuttavia il fenomeno è più evidente in Abruzzo, dove la popolazione residente è passata da 1.319.294 del primo gennaio 2015 a 1.273.660 del primo gennaio 2022. (Tab. 3.2, Graf. 3.3, Graf. 3.4, Graf. 3.5, Graf. 3.6, Graf. 3.7)

Il calo demografico della popolazione dovuto al minor numero di nascite e all'aumento dei decessi, per invecchiamento della popolazione, si riflette sugli indicatori demografici: diminuisce il tasso di natalità, sale il tasso di mortalità, diminuisce la crescita naturale, mentre salgono gli indici di dipendenza strutturale, di dipendenza degli anziani e di vecchiaia; in Abruzzo quest'ultimo da 161,5 nel 2007 è salito a 207,2 nel 2022, fra le quattro province il valore più elevato spetta a L'Aquila e Chieti. Il dato nazionale (187,9 nel 2022) è più basso dell'Abruzzo e delle singole province. (Graf. 3.8, Graf. 3.9, Graf. 3.10, Graf. 3.11, Graf. 3.12, Graf. 3.13)

Dal confronto delle piramidi della popolazione dell'Abruzzo e dell'Italia non emergono differenze significative: la maggiore percentuale di popolazione è concentrata fra le fasce di età comprese fra i 45 anni e 59 anni e, inoltre, la popolazione fra i 75-79 anni (circa il 4,5%) è superiore a quella dell'età compresa fra 0-5 anni (circa il 3,5%). (Graf. 3.14, Graf. 3.15)

Nel 2022, rispetto al 2012, si osserva una diminuzione percentuale significativa della popolazione più giovane. In particolare nel 2012 la popolazione residente di età inferiore a 14 anni rappresentava il 13,0% degli abruzzesi, scesa al 12,1% nel 2022 (in Italia si è passati dal 14,0% a 12,7%). L'età compresa fra 15 e 29 anni nel 2012 costituiva il 16,0%, nel 2021 il 14,4%. Risente della diminuzione anche la fascia fra 30 e 64 anni (dal 49,2% al 48,5%). Aumenta invece la quota di residenti di età compresa nella fascia di età fra 65 e 99 anni (da 21,7 del 2012 a 25,0% del 2022 per l'Abruzzo). (Graf. 3.16, Graf. 3.17, Graf. 3.18, Graf. 3.19, Tab. 3.3)

* Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 e età>=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

** Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

*** Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**** Indice di povertà regionale: rapporto tra le famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà e le famiglie totali.

STRANIERI

Al primo gennaio 2022 si osserva che, in generale, la percentuale degli stranieri rispetto alla popolazione residente è maggiore nelle aree a più bassa densità di popolazione. (Graf. 3.20, Graf. 3.21, Graf. 3.22, Graf. 3.23)

Dal bilancio demografico degli stranieri si osserva un incremento della popolazione dal 1 gennaio 2015 al primo gennaio 2018, passata da 86.245 unità a 87.054, e una diminuzione al 31 dicembre 2020 con 82.568 residenti stranieri. I nati vivi stranieri sono in diminuzione, da 1.112 nel 2015 a 773 nel 2020. Il numero dei decessi, più o meno stabile negli anni passati, nel 2020 sale a 192 con un saldo naturale che scende a 581. Il saldo migratorio interno nel 2020 è negativo (-251), mentre è positivo il saldo migratorio totale degli stranieri (2.822). (Tab. 3.4)

Al primo gennaio 2022, così come nei precedenti anni, la provincia abruzzese con la più elevata percentuale di stranieri residenti è L'Aquila (8,09%), seguita da Teramo (7,34%), Pescara (5,57%) e Chieti (5,25%), tutte inferiori rispetto al dato nazionale (8,51%). Negli ultimi anni l'andamento del saldo migratorio con l'estero degli stranieri in Abruzzo e in Italia presenta un massimo nel 2012 con un valore abruzzese (68,3) superiore a quello italiano (64,5): ad eccezione del periodo 2013-2015, il saldo in Abruzzo è superiore a quello dell'Italia, con valori del 2020 rispettivamente di 37,2 e 29,6. (Graf. 3.24, Graf. 3.25)

Nel 2021 gli stranieri residenti in Abruzzo sono per lo più di nazionalità rumena (26,1%), albanese (13,3%) e marocchina (9,8%). (Graf. 3.26)

Se si considera il totale dei residenti in Abruzzo al primo gennaio 2022 si rileva che la fascia di età più numerosa è quella fra i 50-54 anni (circa l'8,1%), mentre per i soli residenti stranieri è quella fra i 35-39 anni (11%). (Graf. 3.15, Graf. 3.27)

UNIVERSITÀ

Il numero degli iscritti complessivi negli atenei abruzzesi è tendenzialmente in diminuzione: nell'a.a. 2021/2022 gli iscritti sono 42.979, nell'a.a. 2020/2021 (44.111). Anche gli immatricolati sono in lieve diminuzione: da 7.097 nel 2020/2021 a 6.677 nel 2021/2022.

Come negli anni precedenti l'ateneo di Chieti e Pescara ha registrato, nel 2021/22, il maggior numero di immatricolati e iscritti (rispettivamente 3.651 e 21.694) a seguire quello dell'Aquila con 2.117 immatricolati e 16.160 iscritti ed infine Teramo (894 e 5.057). (Tab. 3.6. Graf. 3.28, Graf. 3.29)

3 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione residente

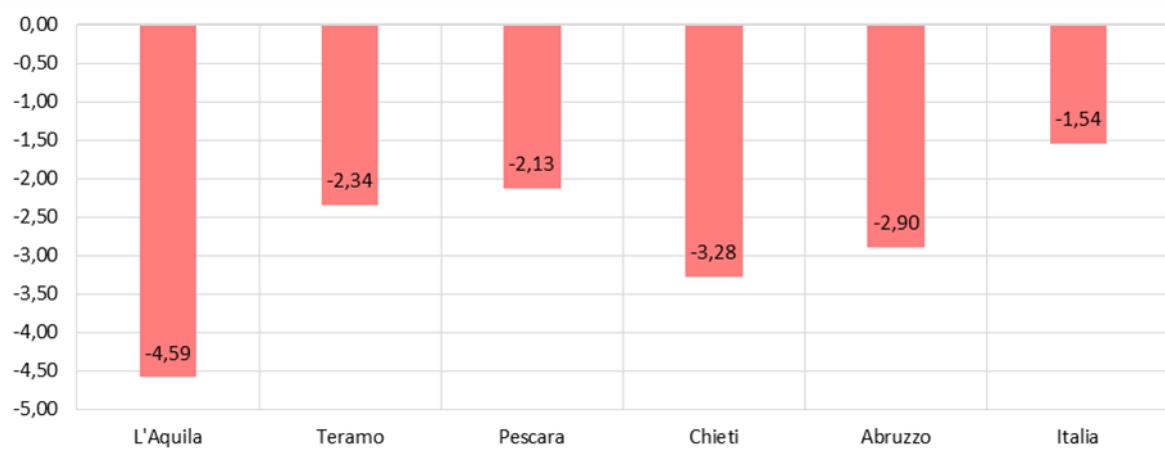
Tabella 3.1: Popolazione residente in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2015-2020

Indicatore	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 1 gennaio	1.325.836	1.319.294	1.313.930	1.306.059	1.300.645	1.293.941
Nati vivi	10.238	10.074	9.521	8.937	8.500	8.237
Morti	15.365	14.546	15.484	14.680	14.612	16.027
Saldo naturale	-5.127	-4.472	-5.963	-5.743	-6.112	-7.790
Iscritti in anagrafe da altri comuni	30.347	30.951	28.513	31.365	28.780	26.412
Cancellati in anagrafe per altri comuni	31.618	32.532	31.334	32.993	30.059	26.499
Saldo migratorio interno	-1.271	-1.581	-2.821	-1.628	-1.279	-87
Iscritti in anagrafe dall'estero	6.101	7.374	8.067	9.049	7.416	5.445
Cancellati in anagrafe per l'estero	6.245	6.685	7.154	7.092	4.316	3.746
Saldo migratorio estero	-144	689	913	1.957	3.100	1.699
Saldo migratorio	-1.415	-892	-1.908	329	1.821	1.612
Saldo per altri motivi + saldo censuario	0	0	0	0	-2.413	-6.751
Popolazione al 31 dicembre	1.319.294	1.313.930	1.306.059	1.300.645	1.293.941	1.281.012

Tabella 3.2: Popolazione residente al 1° gennaio. Anni 2016-2022*

Anno	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo	Italia
2016	302.311	308.326	320.710	387.947	1.319.294	60.163.712
2017	300.762	307.687	320.008	385.473	1.313.930	60.066.734
2018	299.084	305.894	318.034	383.047	1.306.059	59.937.769
2019	297.313	305.291	317.366	380.675	1.300.645	59.816.673
2020	294.838	303.900	316.363	378.840	1.293.941	59.641.488
2021	290.811	301.104	313.882	375.215	1.281.012	59.236.213
2022*	288.439	299.402	313.346	372.473	1.273.660	58.983.122
Variaz. assoluta 2022/2016	-13.872	-8.924	-7.364	-15.474	-45.634	-1.180.590
Variaz. % 2022/2016	-4,59	-2,34	-2,13	-3,28	-2,90	-1,54

Grafico 3.1: Variazioni percentuali di popolazione residente al 1° gennaio 2022* rispetto al 2016



* Dati provvisori

3 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione residente

Grafico 3.2: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso in Italia. Anni 2016-2022

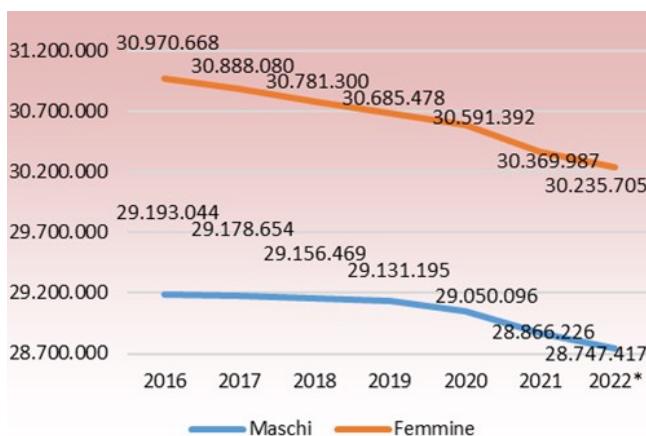


Grafico 3.3: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso in Abruzzo. Anni 2016-2022

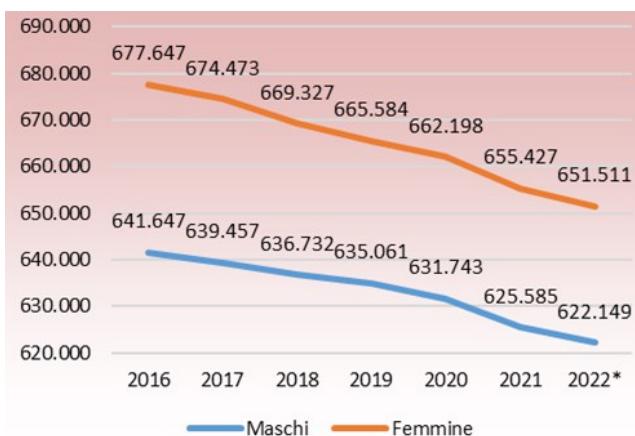


Grafico 3.4: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia dell'Aquila. Anni 2016-2022

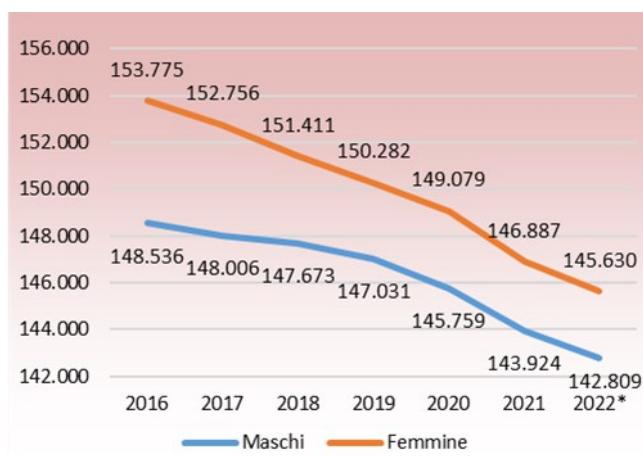


Grafico 3.5: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Teramo. Anni 2016-2022

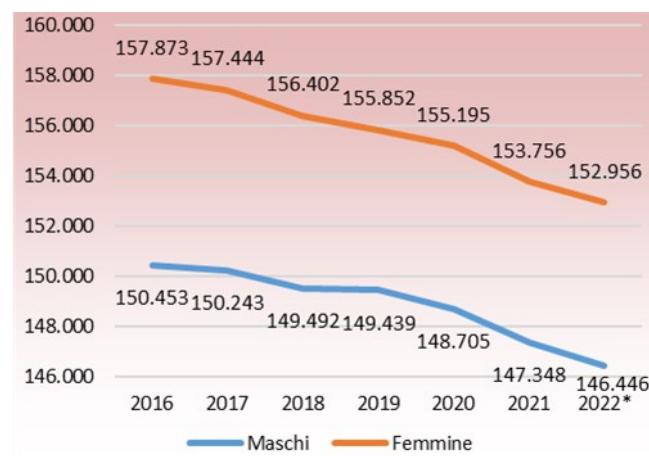


Grafico 3.6: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Pescara. Anni 2016-2022

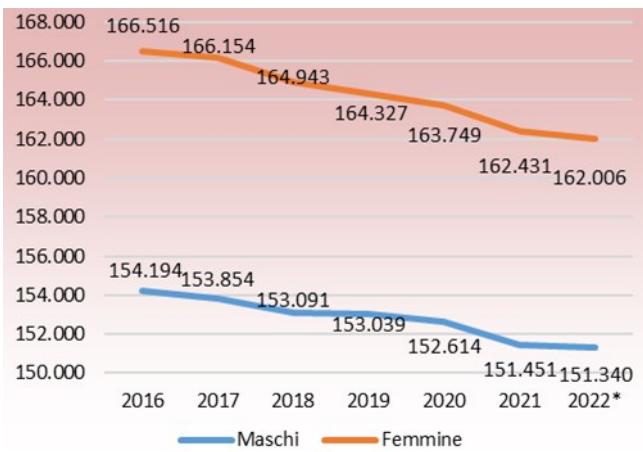
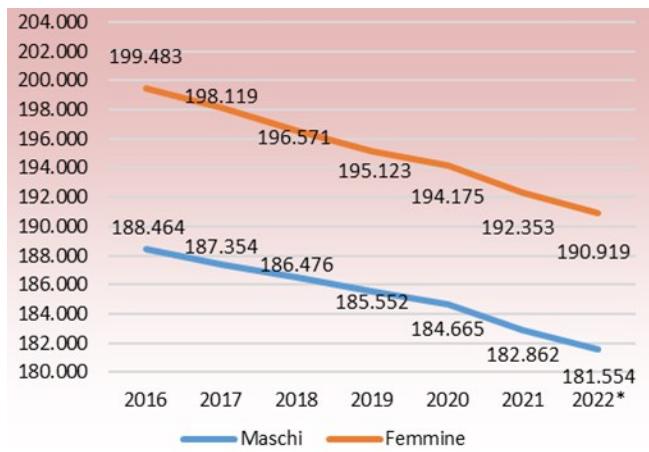


Grafico 3.7: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Chieti. Anni 2016-2022



* Dati provvisori

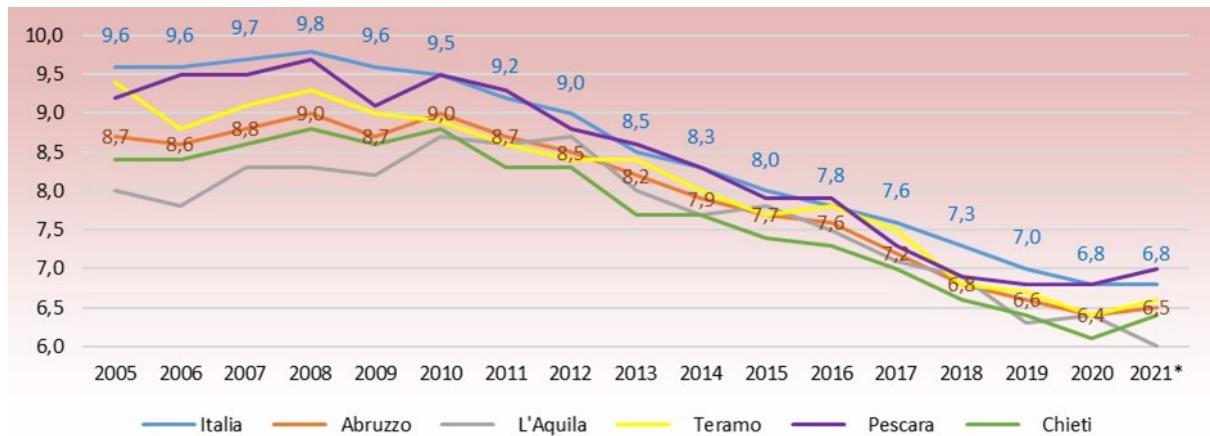
Fonte dati: ISTAT

3 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

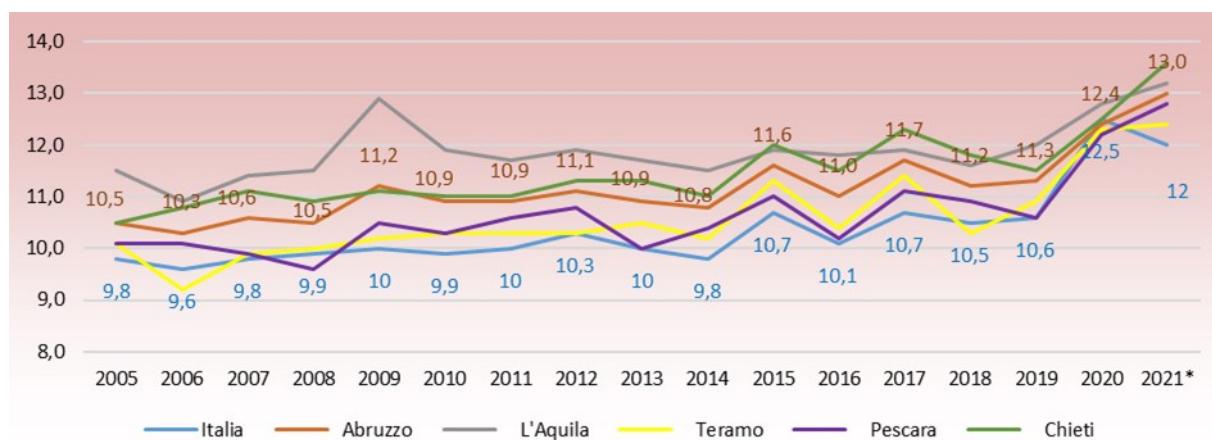
Indicatori demografici

Grafico 3.8: Tasso di natalità per mille abitanti. Anni 2005-2021*



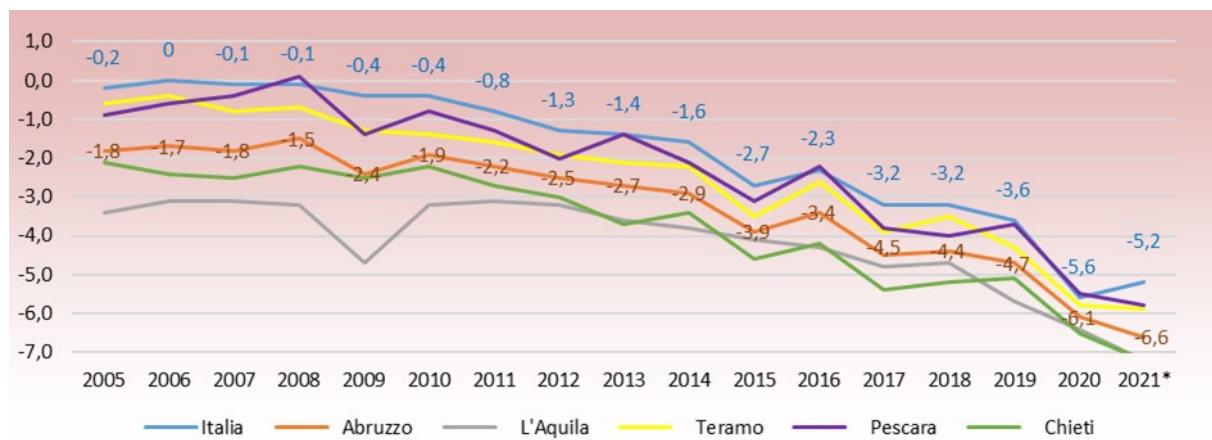
Tasso di natalità: rapporto tra nati e popolazione residente per mille abitanti.

Grafico 3.9: Tasso di mortalità per mille abitanti. Anni 2005-2021*



Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di decessi e la popolazione residente per mille abitanti.

Grafico 3.10: Crescita naturale per mille abitanti. Anni 2005-2021*



Crescita naturale: differenza tra il tasso di mortalità e il tasso di natalità.

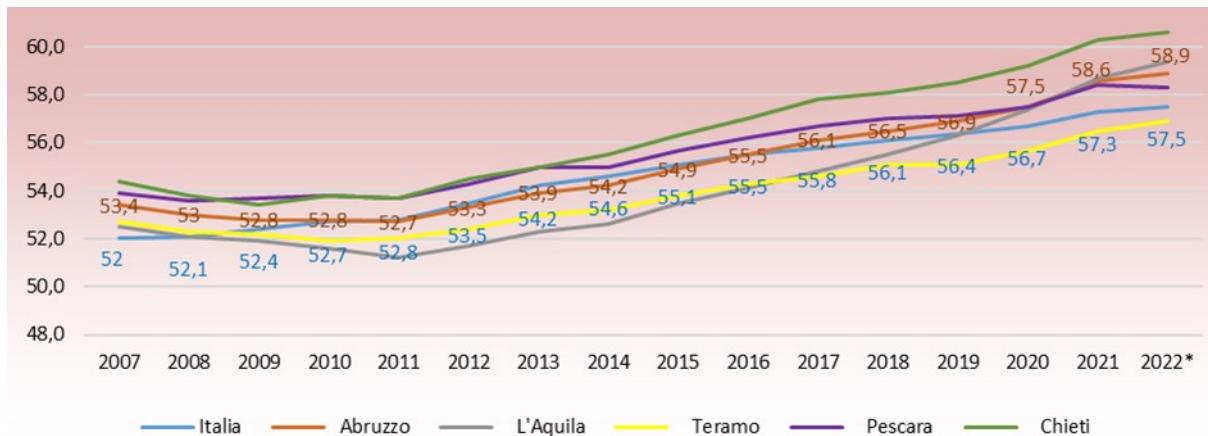
* Dati provvisori

3 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

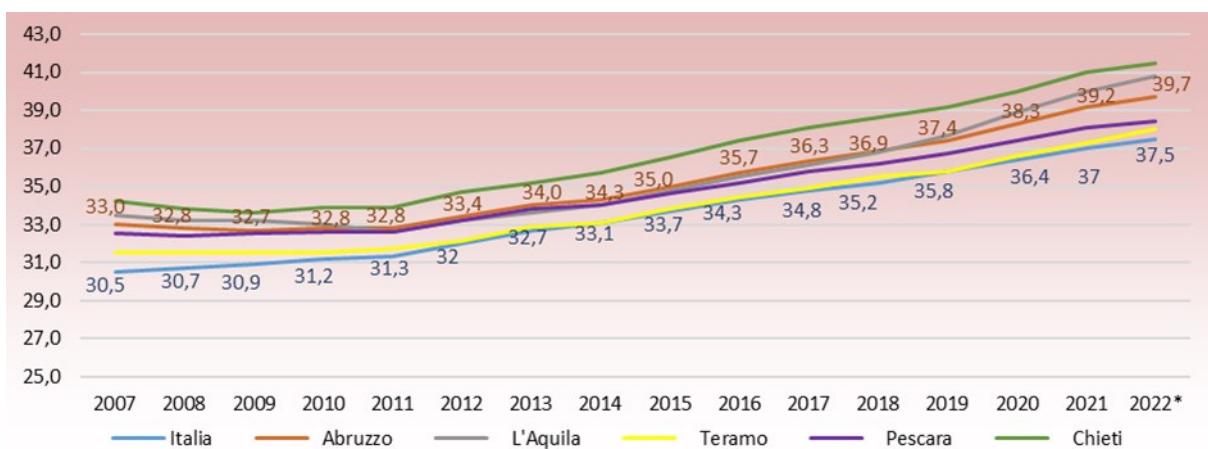
Indicatori demografici

Grafico 3.11: Indice di dipendenza strutturale al 1° gennaio. Anni 2007-2022*



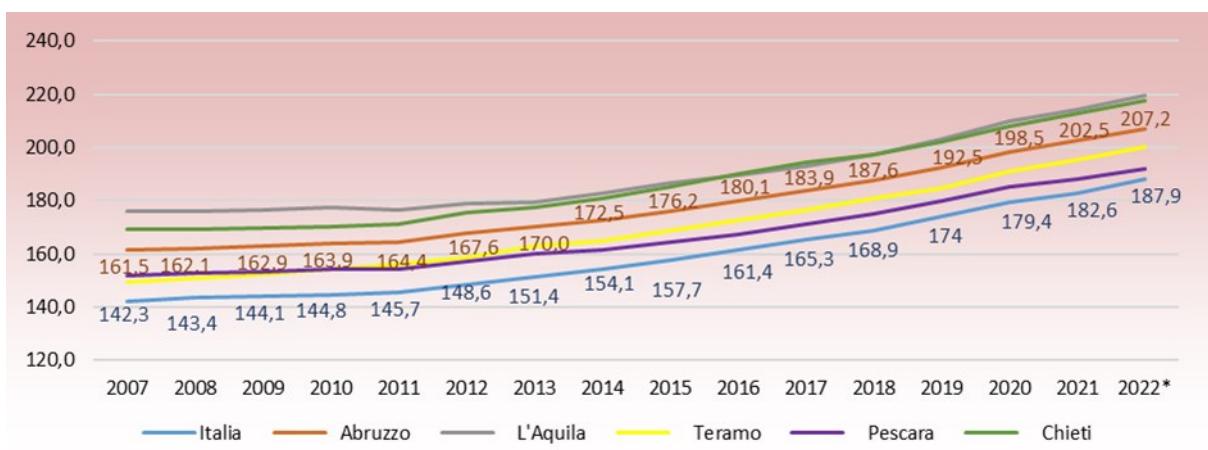
Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 e età>=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

Grafico 3.12: Indice di dipendenza degli anziani al 1° gennaio. Anni 2007-2022*



Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Grafico 3.13: Indice di vecchiaia al 1° gennaio. Anni 2007-2022*



Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

3 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione per classi di età

Grafico 3.14: Popolazione per classi di età e sesso in Italia al 1° gennaio 2022*

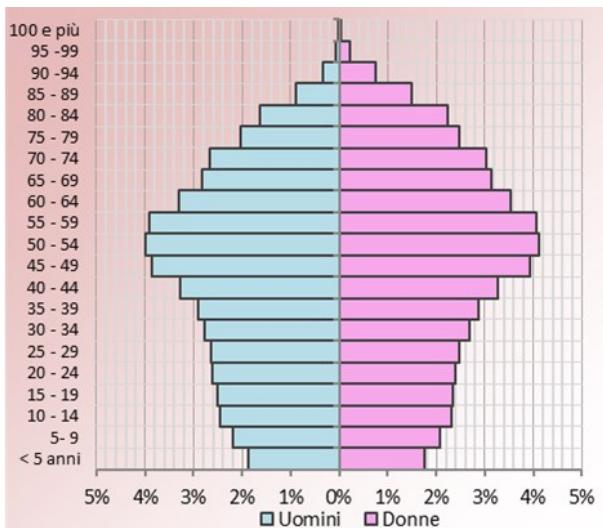


Grafico 3.15: Popolazione per classi di età e sesso in Abruzzo al 1° gennaio 2022*

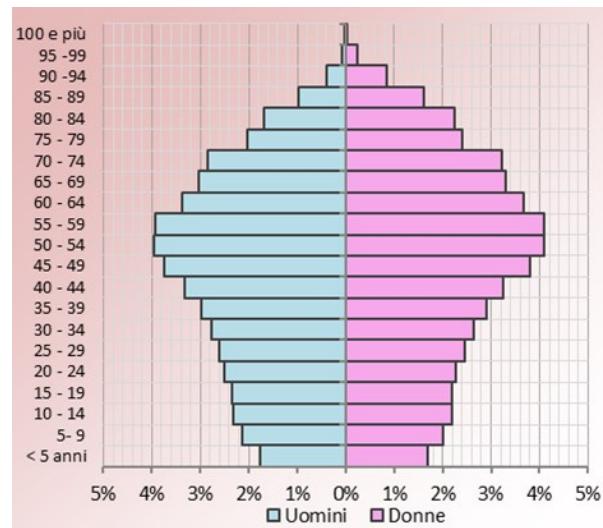


Grafico 3.16: Percentuale di popolazione con età fino a 14 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2012 e 2022*

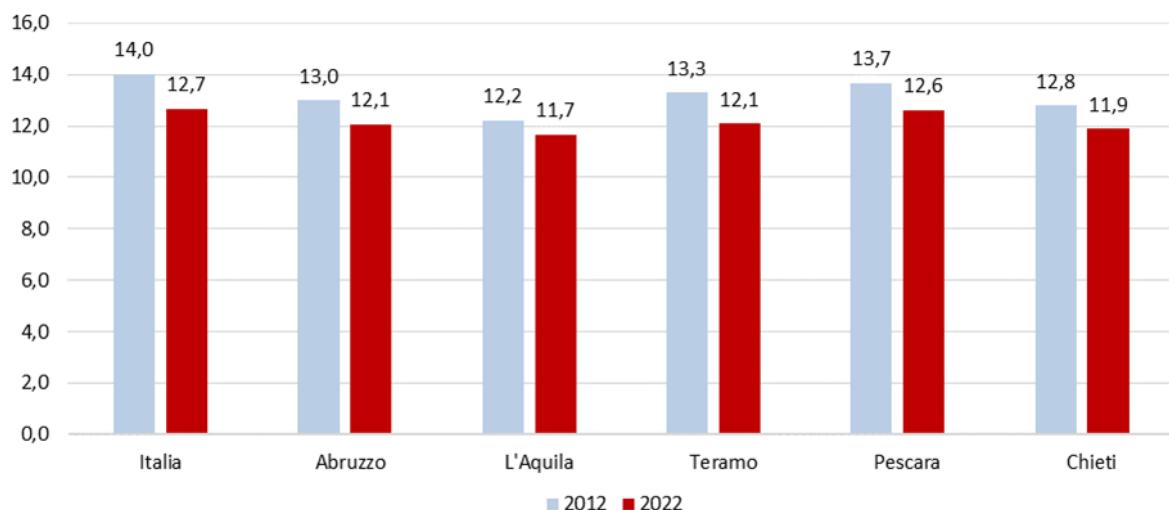
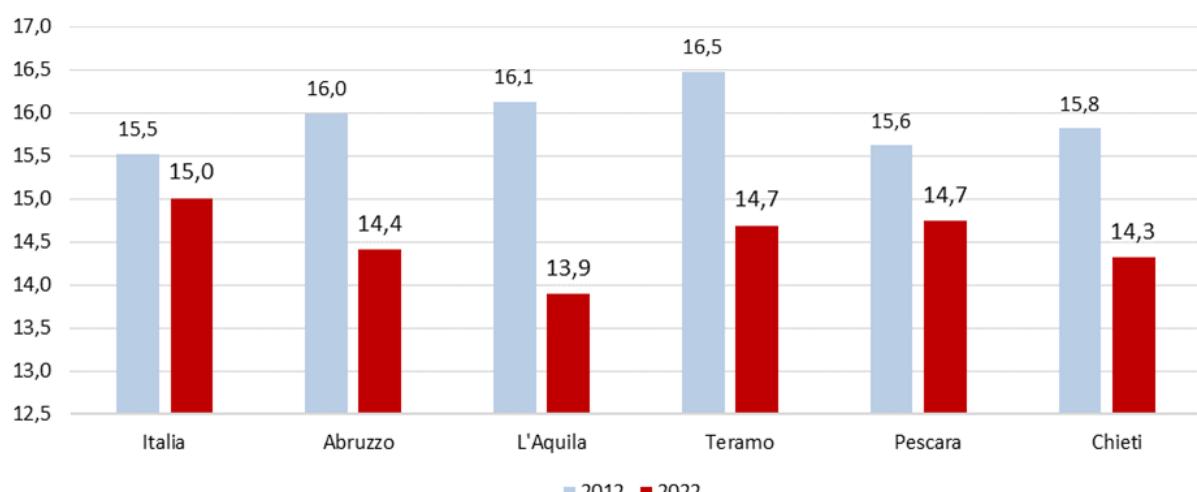


Grafico 3.17: Percentuale di popolazione con età 15-29 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2012 e 2022*



* Dati provvisori

3 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione per classi di età

Grafico 3.18: Percentuale di popolazione con età 30-64 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2012 e 2022*

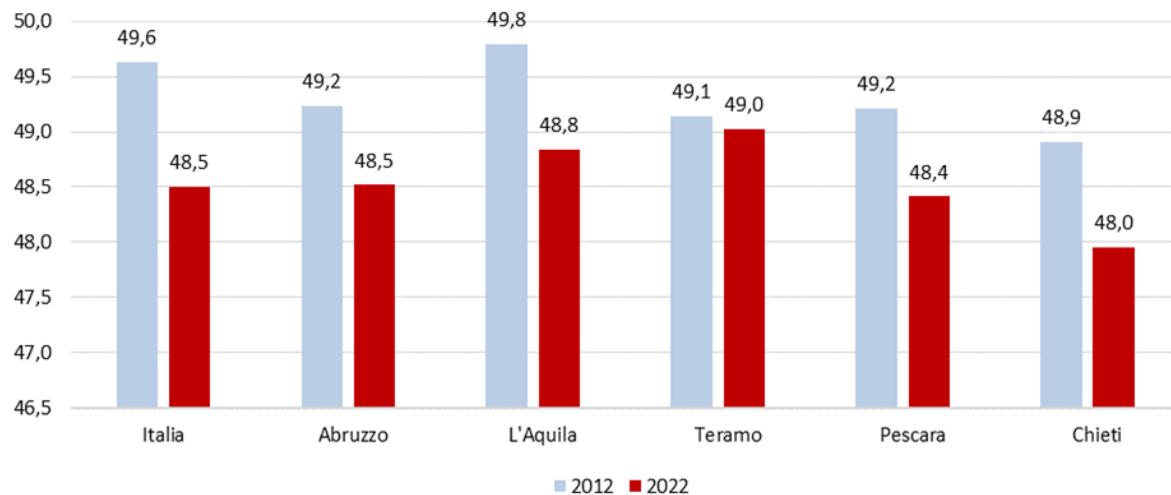


Grafico 3.19: Percentuale di popolazione con età 65-99 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2012 e 2022*

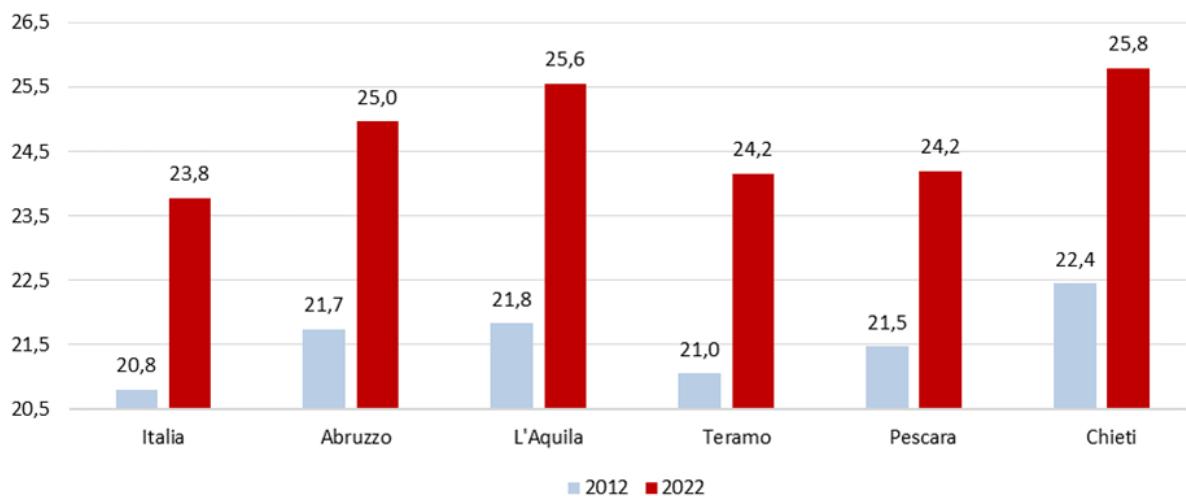


Tabella 3.3: Popolazione residente con 100 anni e oltre. Valori assoluti e per 10.000 residenti. Anni 2012 e 2022*

Territorio	Valori assoluti						Valori per 10.000 residenti	
	2012			2022			2012	2022
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
L'Aquila	20	72	92	28	118	146	3,0	5,1
Teramo	16	70	86	24	85	109	2,8	3,6
Pescara	19	74	93	29	87	116	2,9	3,7
Chieti	25	92	117	27	156	183	3,0	4,9
Abruzzo	80	308	388	108	446	554	2,9	4,3
Italia	2.543	12.892	15.435	3.390	16.769	20.159	2,6	3,4

*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

3 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione residente e straniera per comune*

Grafico 3.20: Residenti per comune al 1° gennaio 2022

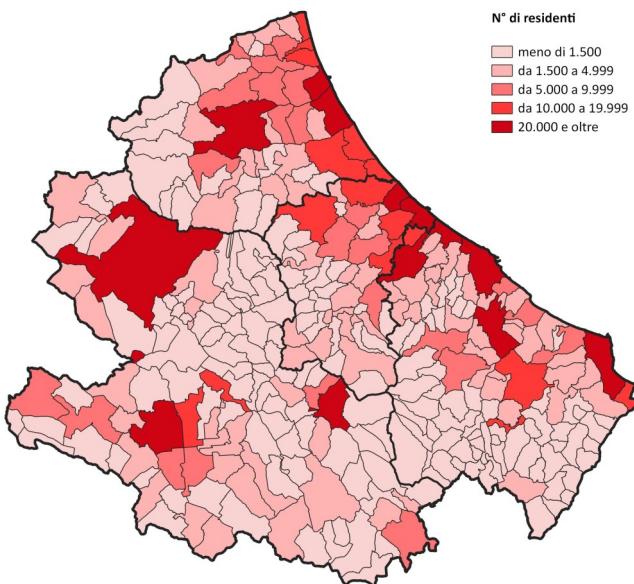


Grafico 3.21: Densità di popolazione residente per comune al 1° gennaio 2022

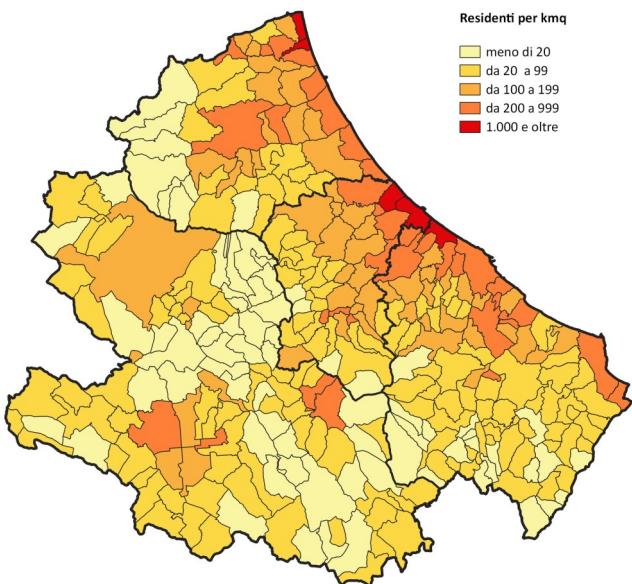


Grafico 3.22: Stranieri residenti per comune al 1° gennaio 2022

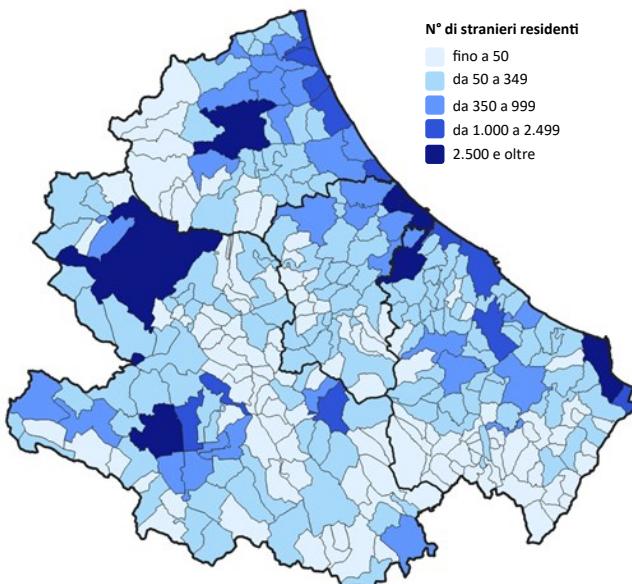
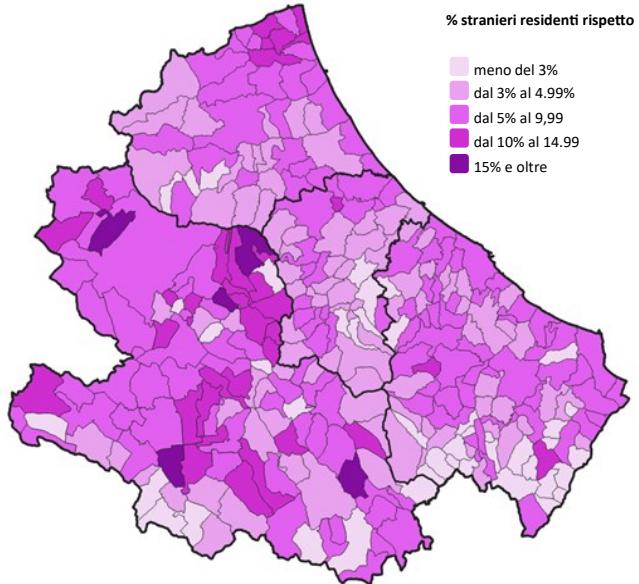


Grafico 3.23: Percentuale di stranieri residenti rispetto al totale dei residenti per comune al 1° gennaio 2022



Per visualizzare la mappa con i codici comunali clicca [qui](#)

*Dati provvisori

3 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Stranieri

Tabella 3.4: Stranieri residenti in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2015-2020

Tipo di indicatore demografico	2015	2016	2017	2018	2019*	2020
Popolazione straniera al 1° gennaio	86.245	86.363	86.556	87.054	84.611	83.504
Nati vivi stranieri	1.112	1.055	1.055	937	854	773
Morti stranieri	155	112	136	156	150	192
Saldo naturale stranieri	957	943	919	781	704	581
Iscritti stranieri da altri comuni	4.396	4.432	3.795	4.261	4.633	3.741
Cancellati stranieri per altri comuni	4.289	4.585	4.329	4.439	5.164	3.992
Saldo migratorio interno stranieri	107	-153	-534	-178	-531	-251
Iscritti stranieri dall'estero	4.501	5.425	6.046	6.578	5.333	3.869
Cancellati stranieri per l'estero	1.148	1.038	1.080	893	1.193	796
Saldo migratorio estero degli stranieri	3.353	4.387	4.966	5.685	4.140	3.073
Saldo migratorio stranieri	3.460	4.234	4.432	5.507	3.609	2.822
Iscritti stranieri per altri motivi	911	1.026	1.019	1.167	672	452
Cancellati stranieri per altri motivi	2.246	2.399	2.907	2.529	3.181	2.086
Saldo per altri motivi degli stranieri	-1.335	-1.373	-1.888	-1.362	-2.509	-1.634
Saldo migratorio e per altri motivi degli stranieri	2.125	2.861	2.544	4.145	1.100	1.188
Acquisizioni della cittadinanza italiana	2.964	3.611	2.965	2.682	3.145	2.612
Totale iscritti stranieri	10.920	11.938	11.915	12.943	11.492	8.835
Totale cancellati stranieri	10.802	11.745	11.417	10.699	12.833	9.678
Saldo censuario totale**	-	-	-	-	234	-93
Popolazione straniera al 31 dicembre	86.363	86.556	87.054	89.298	83.504	82.568
Incremento o decremento	118	193	498	2.244	-1.341	-1.029

(*) A partire dai dati del 2019, l'adozione della nuova metodologia ha portato al ricalcolo della popolazione residente al 1° gennaio 2019. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre 2018 per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici. A partire dal bilancio demografico del 2019 i flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti e cancellati) vengono conteggiati per data di evento e non più di registrazione.

(**) il saldo censuario totale: è il correttivo totale che consente il riallineamento del calcolo della popolazione residente alle risultanze censuarie.

Grafico 3.24: Percentuale di stranieri residenti rispetto alla popolazione residente al 1 gennaio. Anni 2018, 2020, 2022*

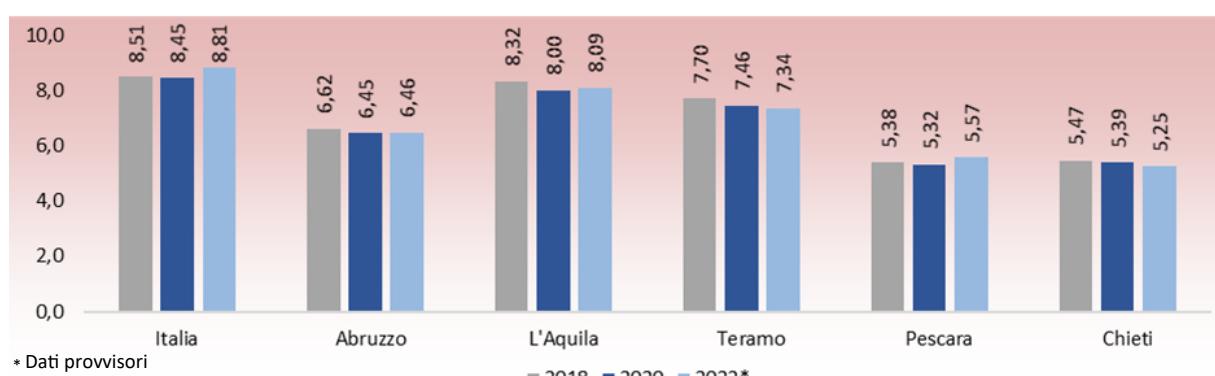


Grafico 3.25: Saldo migratorio con l'estero degli stranieri per mille stranieri residenti. Anni 2011-2020



Fonte dati: ISTAT

3 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Stranieri

Tabella 3.5: Stranieri residenti al 1° gennaio. Anni 2015-2022*

Territorio	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
L'Aquila	24.357	24.183	24.504	24.983	23.931	23.588	23.523	23.345
Teramo	23.940	23.957	23.850	23.733	23.191	22.661	22.338	21.991
Pescara	17.753	17.639	17.379	17.177	17.092	16.837	17.285	17.446
Chieti	20.195	20.584	20.823	21.161	20.397	20.418	19.422	19.556
Abruzzo	86.245	86.363	86.556	87.054	84.611	83.504	82.568	82.338
Italia	5.014.437	5.026.153	5.047.028	5.144.440	4.996.158	5.039.637	5.171.894	5.193.669

Grafico 3.26: Stranieri residenti in Abruzzo per cittadinanza. Distribuzione percentuale. Anno 2022

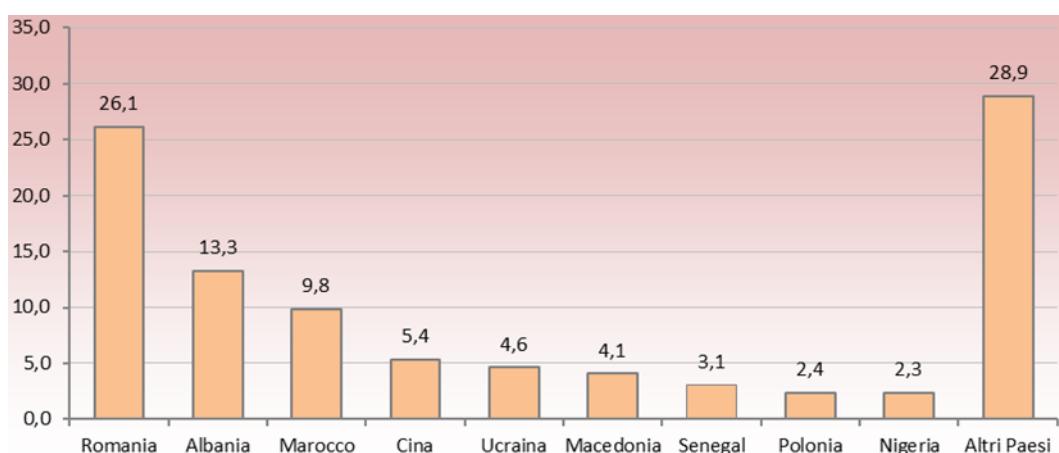
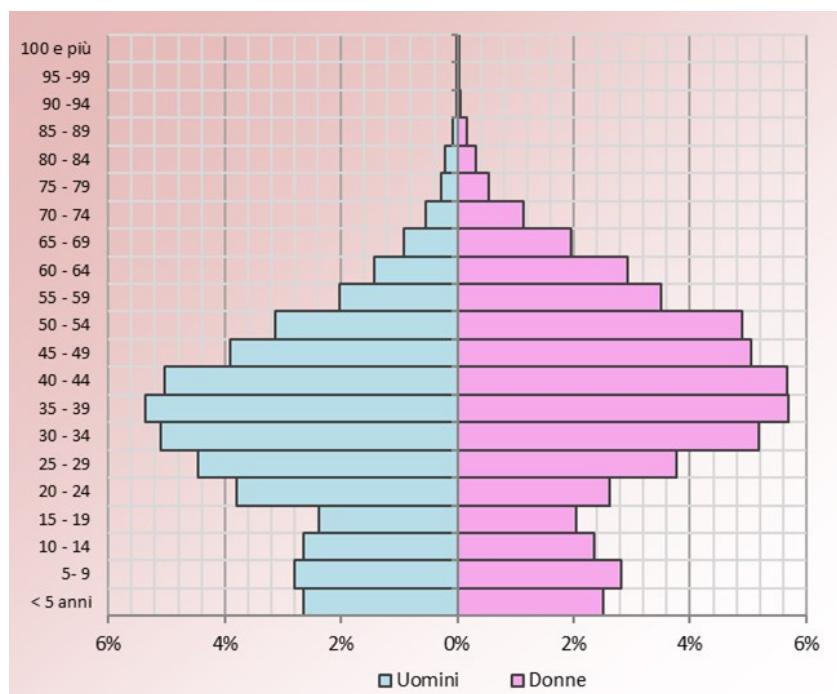


Grafico 3.27: Popolazione straniera residente in Abruzzo per età e sesso, al 1° gennaio 2022*



*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

3 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Università in Abruzzo

Tabella 3.6: Iscritti e immatricolati negli atenei abruzzesi. Anni accademici 2018/19 - 2021/22

Atenei	2018/19		2019/20		2020/21		2021/22	
	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	23.666	3.722	22.874	3.867	22.614	3.881	21.694	3.651
L'Aquila - Università degli studi	15.912	1.871	15.732	2.034	15.913	2.258	16.160	2.117
Teramo - Università degli studi	5.525	927	5.495	948	5.539	953	5.057	894
Torrevecchia Teatina (CH) - Università telematica "Leonardo da Vinci"	72	2	59	0	45	5	68	15
Totale	45.175	6.522	44.160	6.849	44.111	7.097	42.979	6.677

Grafico 3.28: Iscritti in atenei abruzzesi. Anni accademici 2016/17- 2021/22

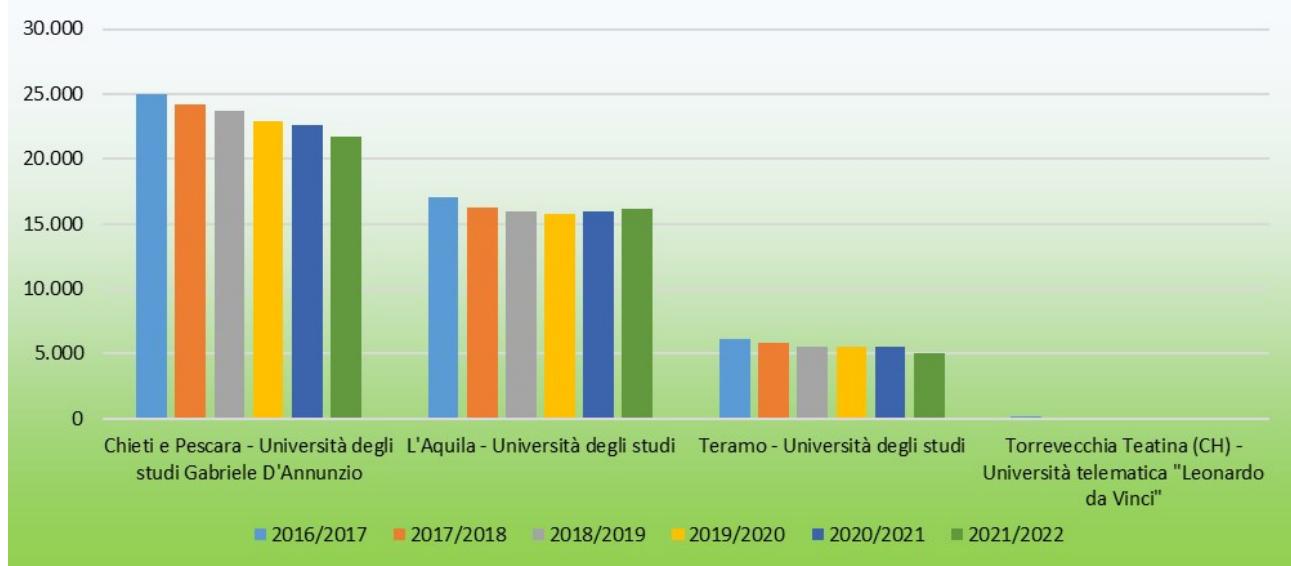
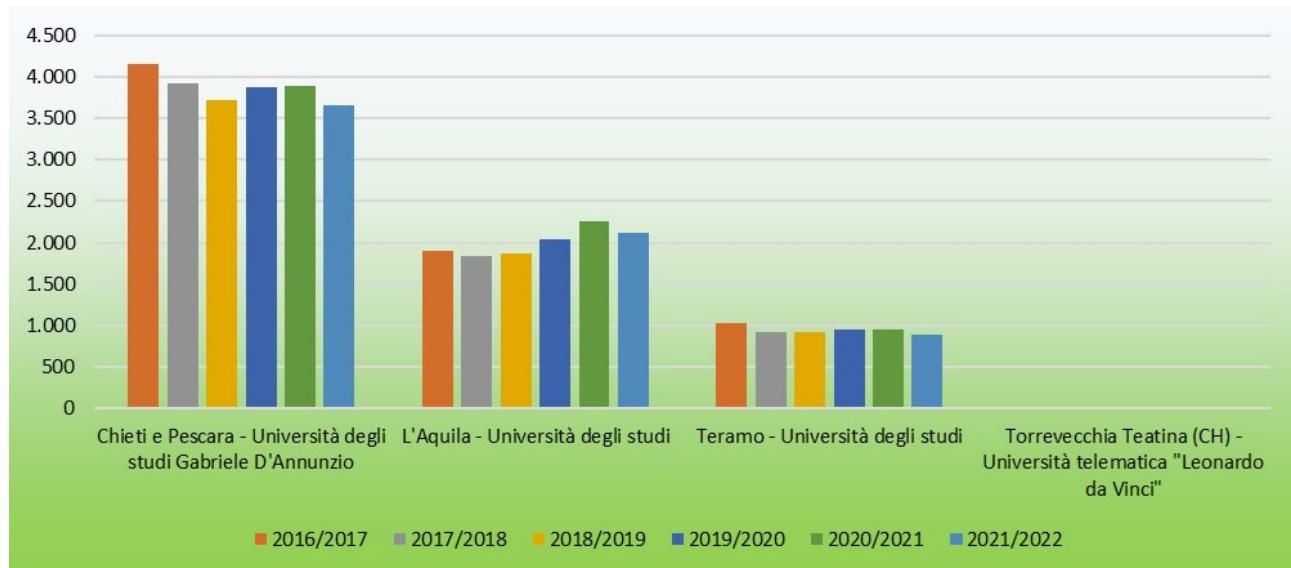


Grafico 3.29: Immatricolati in atenei abruzzesi. Anni accademici 2016/17- 2021/22



SALUTE E SANITÀ

Nel 2020 il tasso di ospedalizzazione in Abruzzo (107,63), calcolato come rapporto fra numero di ricoveri e popolazione residente per 1.000, è complessivamente più elevato del dato nazionale (98,66): nello specifico, il tasso è maggiore per gli acuti, sia nel ricovero ordinario sia nel day-hospital, e per la lungodegenza, mentre per l'attività di riabilitazione è più basso nel day-hospital. (Tab. 4.1)

Nel regime ordinario i tempi medi di attesa della regione Abruzzo, per le principali procedure, non si discostano molto da quelli nazionali: si evidenziano differenze significative per protesi d'anca (45,7 giorni per l'Abruzzo e 82,2 per l'Italia), tumore alla prostata (93,7 per l'Abruzzo e 48,8 per l'Italia), tumore all'utero (42,1 per l'Abruzzo e 24,0 per l'Italia) e tonsillectomia (205,4 per l'Abruzzo e 154,0 per l'Italia). (Graf. 4.1)

In Abruzzo, per le principali procedure in day-hospital, i tempi di attesa sono sempre al di sotto della media nazionale: fa eccezione la coronarografia i cui giorni di attesa sono superiori (56,6 in Abruzzo e 33,8 in Italia). Le differenze più significative si riscontrano per l'emorroidectomia (70,9 in Abruzzo e 101,7 in Italia) e per gli interventi di biopsia percutanea del fegato (9,9 in Abruzzo contro il 13,2 dell'Italia). (Graf. 4.2)

Dal 2012 al 2020 il numero delle dimissioni per acuti risulta in tendenziale diminuzione in Abruzzo, da 207.142 nel 2012 a 136.597 nel 2020, in analogia all'andamento nazionale (da 9.377.003 nel 2012 a 6.188.459 nel 2020). I valori percentuali delle dimissioni per acuti segnano un progressivo incremento dei pazienti con cittadinanza straniera proporzionalmente all'aumento di tale popolazione. (Tab. 4.2, Graf. 4.3, Graf. 4.4)

Nel confronto con le altre regioni, il tasso di ospedalizzazione per acuti in regime ordinario e diurno vede l'Abruzzo (80,2 regime ordinario e 22,8 regime diurno) al di sopra della media nazionale (74,4 e 20,2): tassi più alti si osservano nella Provincia Autonoma di Bolzano (91,1 e 21,1) e in Valle d'Aosta (85,7 e 22,1) mentre all'opposto della graduatoria, con il valore più basso, si colloca la Calabria (64,4 e 18,1) preceduta dalla Sicilia (68,3 e 15,7). (Graf. 4.5)

Per quanto riguarda il tasso di ospedalizzazione fuori regione, per gli acuti in regime ordinario, l'Abruzzo con un valore pari a 12,5 si colloca ben al di sopra della media nazionale (5,6): tassi più elevati si osservano in Molise (21,8), Basilicata (18,0) e Valle d'Aosta (12,6); analogo quadro si osserva per gli acuti in regime diurno (5,4 Abruzzo e 2,0 Italia), e analogamente valori superiori si osservano in Molise (7,8) e Basilicata (5,5). (Graf. 4.6, Graf. 4.7)

Per la riabilitazione in regime ordinario il tasso di ospedalizzazione dell'Abruzzo nel 2020 è nella media nazionale: 2,85 per i ricoveri entro la regione e 0,73 per quelli fuori regione rispetto a 2,81 e 0,46 dell'Italia; i valori maggiori considerando sia per i ricoveri in regione sia quelli fuori regione si osservano nella Provincia Autonoma di Bolzano (5,00 e 0,29). (Graf. 4.8)

Per la riabilitazione in regime diurno, l'Abruzzo si colloca al penultimo posto nella graduatoria decrescente con un valore pari a 0,08 per i ricoveri fuori regione. (Graf. 4.9)

Il tasso di ospedalizzazione per la lungodegenza in Abruzzo è pari a 0,97 per i ricoveri in regione, superiore al valore nazionale (0,82) e 0,06 per quelli fuori regione, valore di poco superiore a quello italiano (0,04). Tassi che si discostano significativamente dalla media nazionale si osservano in Emilia-Romagna (3,52 per ricoveri in regione e 0,01 per i fuori regione) e nella Provincia Autonoma di Bolzano (2,31 e 0,03), mentre i valori più bassi si registrano in Molise (0,05 e 0,06) e in Toscana (0,25 e 0,05). (Graf. 4.10)

Nella mobilità interregionale degli acuti in regime ordinario, in Abruzzo il saldo ricoveri è di 5.774: la percentuale della mobilità attiva, con dimissioni di residenti provenienti da altre regioni è pari al 10,0%, mentre la mobilità passiva è di 14,6%. Per gli acuti in regime diurno il saldo è di 3.602 con la percentuale di mobilità attiva pari a 11,9% e di 22,5% per quella passiva. (Tab. 4.3, Tab. 4.4)

Tasso di ospedalizzazione e tempi di attesa

Tabella 4.1: Dimissioni e tasso di ospedalizzazione standardizzato in Abruzzo e in Italia. Anno 2020

Tipo attività/Regime ricovero	Dimissioni in Abruzzo	Dimissioni in Italia	Tasso ospedalizzazione standardizzato in Abruzzo (per 1.000 ab.)	Tasso ospedalizzazione standardizzato in Italia (per 1.000 ab.)
Attività per Acuti	135.534	6.179.981	102,95	94,52
Regime ordinario	109.016	4.925.394	80,17	74,36
Day Hospital	26.518	1.254.587	22,77	20,16
Attività di Riabilitazione	5.426	254.765	3,66	3,27
Regime ordinario	5.422	235.915	3,58	2,81
Day Hospital	4	18.850	0,08	0,46
Attività di Lungodegenza	1.990	72.969	1,03	0,87
Totale	142.950	6.507.715	107,63	98,66
Regime ordinario	116.428	5.234.278	84,78	78,04
Day Hospital	26.522	1.273.437	22,85	20,62

Il tasso di ospedalizzazione è il rapporto tra il numero di ricoveri dei residenti e la popolazione residente.

Il tasso di ospedalizzazione è standardizzato per età e sesso rispetto alla popolazione italiana del Censimento 2001.

Grafico 4.1: Tempi di attesa in giorni, per procedure in regime ordinario. Anno 2020

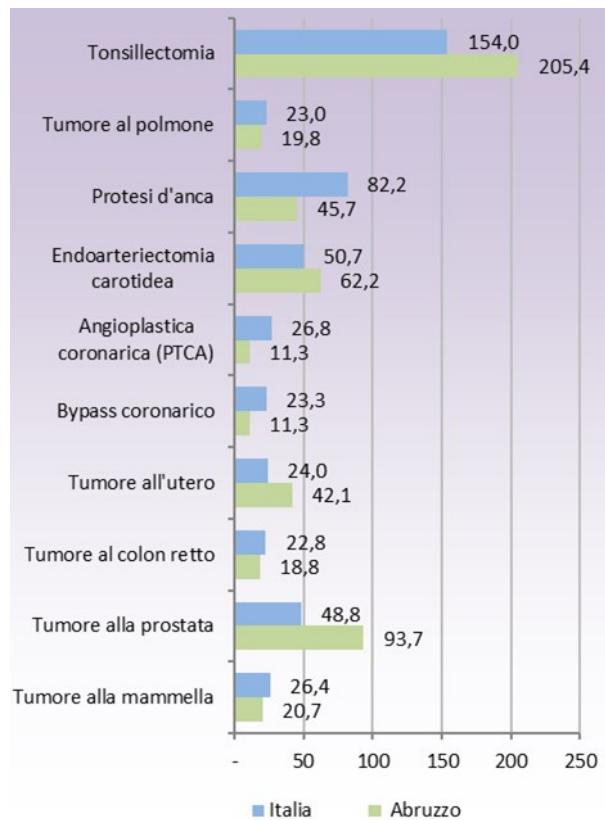
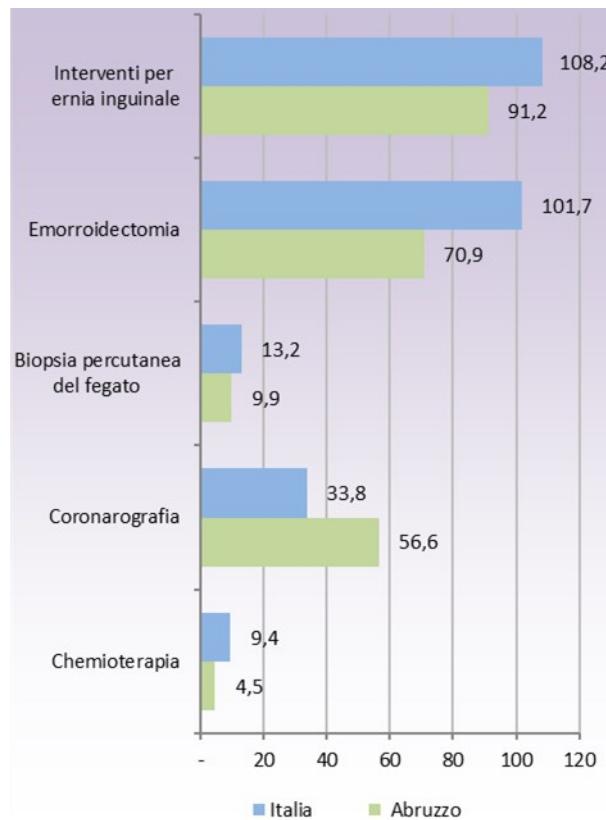


Grafico 4.2: Tempi di attesa in giorni, per procedure in Day Hospital. Anno 2020



4 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Dimissioni per Acuti

Tabella 4.2: Dimissioni per acuti in Abruzzo. Anni 2012-2020

Territorio di dimissione	Dimissioni per Acuti in Abruzzo								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
L'Aquila	55.283	55.286	54.294	52.807	53.317	52.279	50.029	49.368	36.371
Teramo	34.278	33.210	32.304	31.929	30.538	30.809	31.480	32.565	25.210
Pescara	56.039	54.473	53.255	49.062	54.048	51.776	50.881	42.430	43.092
Chieti	61.542	61.070	56.836	51.306	45.849	44.212	44.234	42.845	31.924
Abruzzo	207.142	204.039	196.689	185.104	183.752	179.076	176.624	167.208	136.597
Italia	9.377.003	8.981.323	8.682.018	8.468.060	8.237.782	8.068.572	7.920.359	7.764.143	6.188.459

Grafico 4.3: Dimissioni totali per Acuti in Abruzzo con cittadinanza italiana. Valori percentuali rispetto al totale.

Anni 2012, 2014, 2016, 2018, 2020

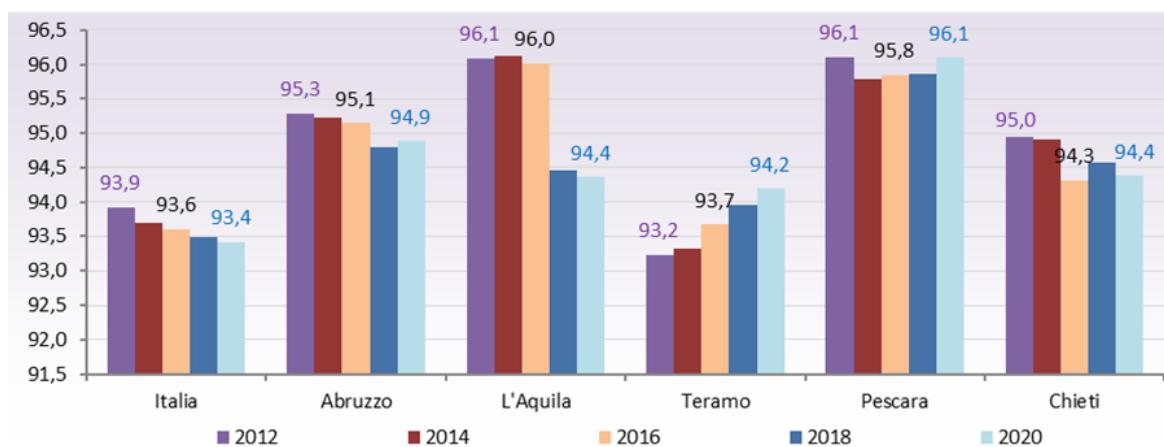
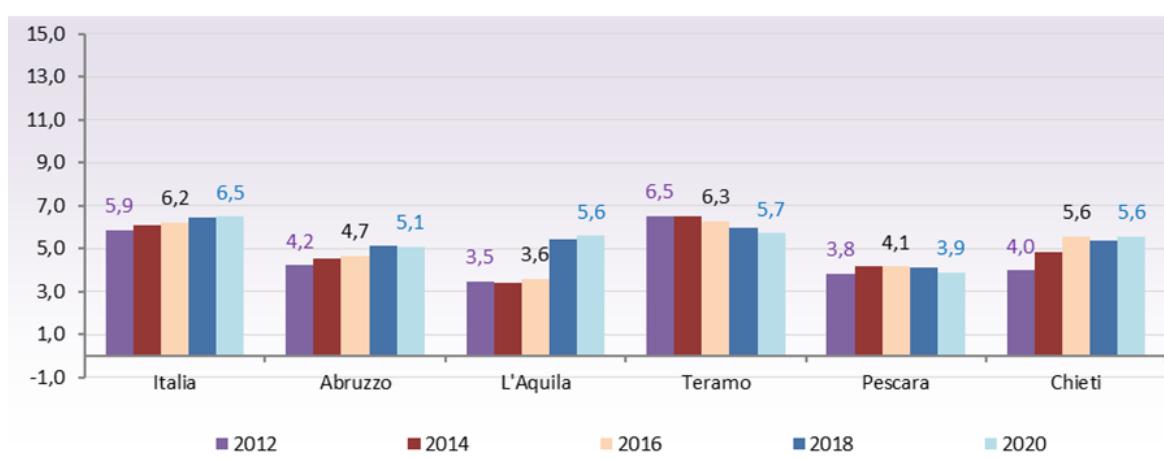


Grafico 4.4: Dimissioni per Acuti in Abruzzo con cittadinanza straniera. Valori percentuali rispetto al totale.

Anni 2012, 2014, 2016, 2018, 2020



Fonte dati: ISTAT

4 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Tasso di ospedalizzazione* per Acuti

Grafico 4.5: Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per età e genere) per 1.000 abitanti.

Attività per Acuti in regime ordinario e diurno. Anno 2020

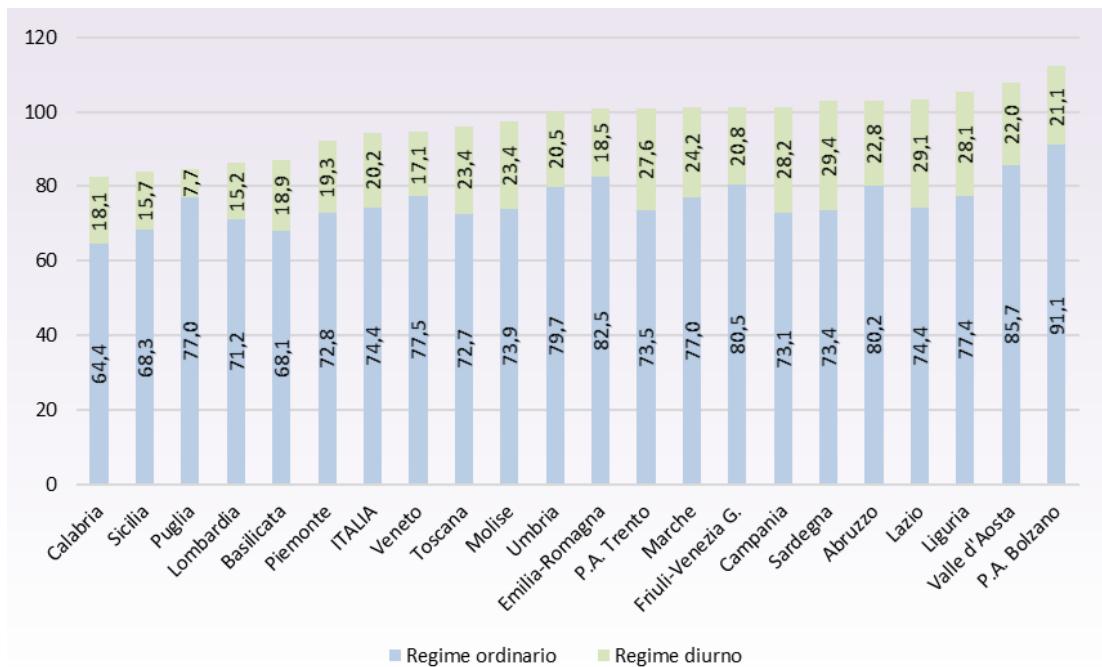


Grafico 4.6: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere per 1.000 abitanti.

Attività per Acuti in regime ordinario. Anno 2020

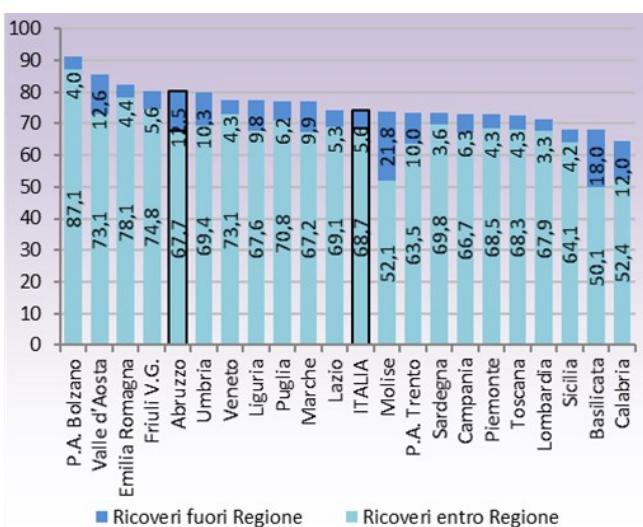
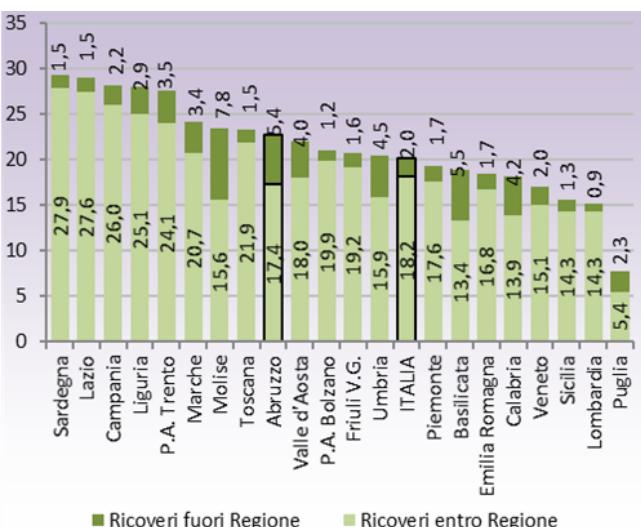


Grafico 4.7: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere per 1.000 abitanti.

Attività per Acuti in regime diurno. Anno 2020



* Il tasso di ospedalizzazione è calcolato sui soli ricoveri di residenti in Italia e dimessi da strutture pubbliche e private accreditate. La standardizzazione è effettuata rispetto alla popolazione italiana al Censimento 2001.

4 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Tasso di ospedalizzazione* per Riabilitazione e Lungodegenza**

Grafico 4.8: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere, per 1.000 abitanti.

Attività per Riabilitazione in regime ordinario. Anno 2020

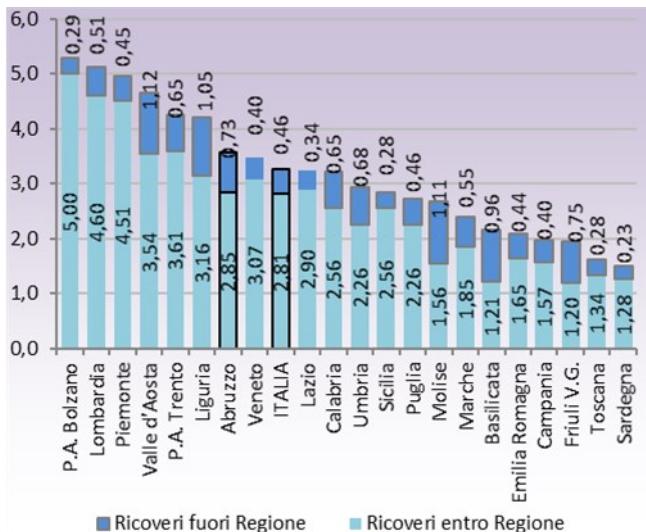


Grafico 4.9: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere, per 1.000 abitanti.

Attività per Riabilitazione in regime diurno. Anno 2020

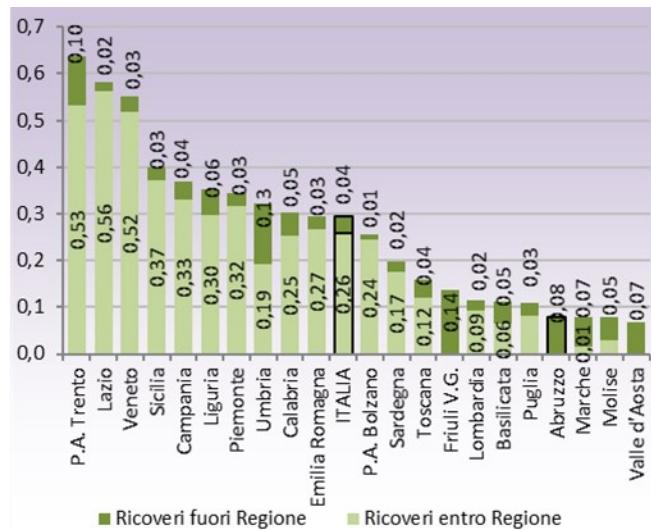
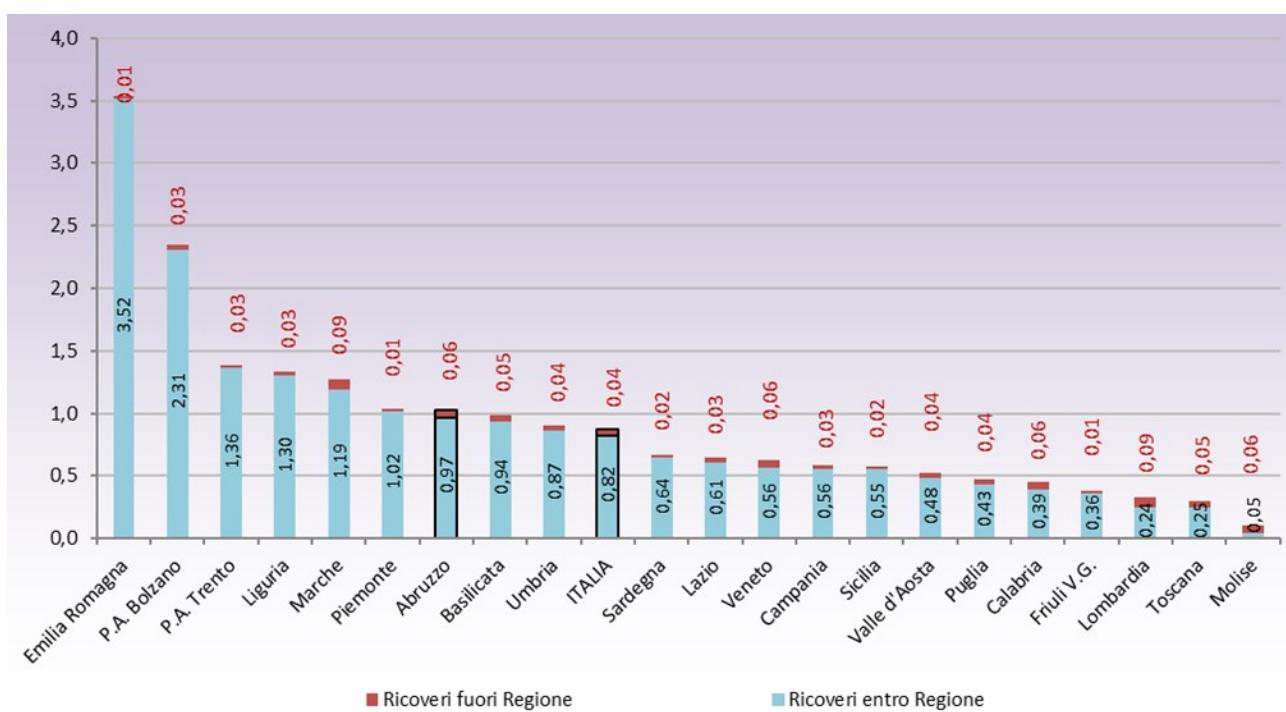


Grafico 4.10: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere, per 1.000 abitanti.

Attività per Lungodegenza. Anno 2020



* Il tasso di ospedalizzazione calcolato sui soli ricoveri di residenti in Italia e dimessi da strutture pubbliche e private accreditate. La standardizzazione è effettuata rispetto alla popolazione italiana al Censimento 2001.

** La lungodegenza comprende le dimissioni in regime ordinario e regime diurno.

4 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Mobilità ospedaliera interregionale*

Tabella 4.3: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività per Acuti in regime ordinario. Anno 2020

Regione	Totale ricoveri erogati nella Regione **	Mobilità attiva			Ricoveri di residenti all'estero	Totale ricoveri di residenti	Mobilità passiva			Saldo Ricoveri ***
		Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni	%	Dimissioni di residenti, in altre regioni			Dimissioni di residenti, in altre regioni	%	Dimissioni di residenti, in altre regioni	
Piemonte	349.399	20.012	5,7	2.218	348.980	19.593	5,6	-419		
Valle d'Aosta	11.548	1.138	9,9	182	12.053	1.643	13,6	505		
Lombardia	806.584	66.403	8,2	9.680	774.838	34.657	4,5	-31.746		
P.A. Bolzano	50.683	2.466	4,9	1.643	50.412	2.195	4,4	-271		
P.A. Trento	41.659	3.717	8,9	701	43.575	5.633	12,9	1.916		
Veneto	428.489	34.117	8,0	3.530	416.212	21.840	5,2	-12.277		
Friuli Venezia G.	114.179	8.223	7,2	826	113.042	7.086	6,3	-1.137		
Liguria	133.450	11.578	8,7	1.428	138.365	16.493	11,9	4.915		
Emilia-Romagna	457.838	57.780	12,6	3.752	420.118	20.060	4,8	-37.720		
Toscana	321.685	25.894	8,0	2.336	312.926	17.135	5,5	-8.759		
Umbria	79.593	9.101	11,4	517	79.723	9.231	11,6	130		
Marche	127.647	12.155	9,5	502	130.825	15.333	11,7	3.178		
Lazio	461.716	37.841	8,2	2.918	456.223	32.348	7,1	-5.493		
Abruzzo	108.667	10.899	10,0	301	114.441	16.673	14,6	5.774		
Molise	25.559	7.518	29,4	39	24.807	6.766	27,3	-752		
Campania	392.921	10.974	2,8	2.448	418.476	36.529	8,7	25.555		
Puglia	311.262	14.543	4,7	1.621	321.910	25.191	7,8	10.648		
Basilicata	36.802	5.612	15,2	85	41.512	10.322	24,9	4.710		
Calabria	107.890	2.821	2,6	288	128.799	23.730	18,4	20.909		
Sicilia	331.856	4.555	1,4	1.529	348.170	20.869	6,0	16.314		
Sardegna	127.106	1.901	1,5	454	131.126	5.921	4,5	4.020		

Tabella 4.4: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività per Acuti in regime diurno. Anno 2020

Regione	Totale ricoveri erogati nella Regione **	Mobilità attiva			Ricoveri di residenti all'estero	Totale ricoveri di residenti	Mobilità passiva			Saldo Ricoveri ***
		Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni	%	Dimissioni di residenti, in altre regioni			Dimissioni di residenti, in altre regioni	%	Dimissioni di residenti, in altre regioni	
Piemonte	85.430	3.899	4,6	443	88.493	6.962	7,9	3.063		
Valle d'Aosta	2.884	432	15,0	8	2.938	486	16,5	54		
Lombardia	162.747	20.411	12,5	1.711	151.499	9.163	6,0	-11.248		
P.A. Bolzano	11.118	441	4,0	72	11.341	664	5,9	223		
P.A. Trento	14.765	1.078	7,3	88	15.637	1.950	12,5	872		
Veneto	87.132	10.228	11,7	366	86.454	9.550	11,0	-678		
Friuli V.G.	28.375	3.963	14,0	92	26.272	1.860	7,1	-2.103		
Liguria	46.996	6.537	13,9	371	44.921	4.462	9,9	-2.075		
Emilia Romagna	89.475	12.531	14,0	618	84.405	7.461	8,8	-5.070		
Toscana	92.361	8.788	9,5	492	89.032	5.459	6,1	-3.329		
Umbria	17.892	2.896	16,2	67	18.654	3.658	19,6	762		
Marche	38.829	4.300	11,1	71	39.508	4.979	12,6	679		
Lazio	184.264	23.811	12,9	1.062	169.312	8.859	5,2	-14.952		
Abruzzo	26.492	3.159	11,9	22	30.094	6.761	22,5	3.602		
Molise	8.231	3.074	37,3	6	7.387	2.230	30,2	-844		
Campania	155.219	4.393	2,8	594	163.689	12.863	7,9	8.470		
Puglia	22.490	892	4,0	43	30.166	8.568	28,4	7.676		
Basilicata	9.780	1.977	20,2	9	10.751	2.948	27,4	971		
Calabria	27.765	832	3,0	43	34.723	7.790	22,4	6.958		
Sicilia	72.043	1.047	1,5	176	77.204	6.208	8,0	5.161		
Sardegna	50.210	351	0,7	44	52.018	2.159	4,2	1.808		

* Sono stati considerati i ricoveri da strutture pubbliche e private accreditate.

** Il totale ricoveri erogati nella regione non include i residenti all'estero.

*** Il saldo ricoveri è calcolato come differenza fra il numero di residenti nella regione ricoverati altrove (mobilità passiva) e il numero di ricoveri erogati a pazienti residenti in altre regioni (mobilità attiva).

4 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Mobilità ospedaliera interregionale*

Tabella 4.5: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività di Riabilitazione in regime ordinario. Anno 2020

Regione	Totale			Mobilità attiva			Mobilità passiva			Saldo Ricoveri ***
	ricoveri erogati nella Regione **	Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni	%	Ricoveri di residenti all'estero	Totale ricoveri di residenti	Dimissioni di residenti, in altre regioni	%			
Piemonte	29.310	4.156	14,2	35	27.426	2.272	8,3	-1.884		
Valle d'Aosta	614	34	5,5	0	742	162	21,8	128		
Lombardia	64.347	7.934	12,3	430	62.010	5.597	9,0	-2.337		
P.A. Bolzano	3.061	63	2,1	8	3.160	162	5,1	99		
P.A. Trento	3.921	1.592	40,6	7	2.706	377	13,9	-1.215		
Veneto	22.305	4.197	18,8	39	20.361	2.253	11,1	-1.944		
Friuli V.G.	1.969	45	2,3	10	2.994	1.070	35,7	1.025		
Liguria	7.392	760	10,3	18	8.620	1.988	23,1	1.228		
Emilia Romagna	14.062	5.009	35,6	80	11.325	2.272	20,1	-2.737		
Toscana	7.496	1.042	13,9	16	7.633	1.179	15,4	137		
Umbria	3.385	882	26,1	2	3.162	659	20,8	-223		
Marche	4.455	1.008	22,6	3	4.393	946	21,5	-62		
Lazio	21.464	1.549	7,2	51	22.096	2.181	9,9	632		
Abruzzo	5.417	727	13,4	3	5.745	1.055	18,4	328		
Molise	1.106	488	44,1	1	1.012	394	38,9	-94		
Campania	9.673	232	2,4	22	11.816	2.375	20,1	2.143		
Puglia	11.157	528	4,7	40	12.604	1.975	15,7	1.447		
Basilicata	951	67	7,0	0	1.472	588	39,9	521		
Calabria	5.850	194	3,3	12	6.980	1.324	19,0	1.130		
Sicilia	14.142	152	1,1	19	15.435	1.445	9,4	1.293		
Sardegna	2.631	29	1,1	2	3.016	414	13,7	385		

Tabella 4.6: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività di Riabilitazione in regime diurno. Anno 2020

Regione	Totale			Mobilità attiva			Mobilità passiva			Saldo Ricoveri ***
	ricoveri erogati nella Regione **	Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni	%	Ricoveri di residenti all'estero	Totale ricoveri di residenti	Dimissioni di residenti, in altre regioni	%			
Piemonte	1.626	45	2,8	3	1.686	105	6,2	60		
Valle d'Aosta	0	0	0,0	0	10	10	100,0	10		
Lombardia	1.024	109	10,6	4	1.135	220	19,4	111		
P.A. Bolzano	135	7	5,2	1	135	7	5,2	0		
P.A. Trento	360	46	12,8	0	372	58	15,6	12		
Veneto	3.026	460	15,2	4	2.722	156	5,7	-304		
Friuli V.G.	3	0	0,0	0	158	155	98,1	155		
Liguria	603	151	25,0	0	525	73	13,9	-78		
Emilia Romagna	1.861	580	31,2	8	1.405	124	8,8	-456		
Toscana	502	93	18,5	0	539	130	24,1	37		
Umbria	199	11	5,5	0	286	98	34,3	87		
Marche	25	1	4,0	0	119	95	79,8	94		
Lazio	3.981	465	11,7	7	3.617	101	2,8	-364		
Abruzzo	4	0	0,0	0	94	90	95,7	90		
Molise	11	1	9,1	0	24	14	58,3	13		
Campania	1.995	24	1,2	0	2.193	222	10,1	198		
Puglia	349	7	2,0	0	445	103	23,1	96		
Basilicata	44	5	11,4	0	63	24	38,1	19		
Calabria	534	9	1,7	0	613	88	14,4	79		
Sicilia	1.912	15	0,8	1	2.020	123	6,1	108		
Sardegna	319	2	0,6	0	352	35	9,9	33		

* Sono stati considerati i ricoveri da strutture pubbliche e private accreditate.

** Il totale ricoveri erogati nella regione non include i residenti all'estero.

*** Il saldo ricoveri è calcolato come differenza fra il numero di residenti nella regione ricoverati altrove (mobilità passiva) e il numero di ricoveri erogati a pazienti residenti in altre regioni (mobilità attiva).

4 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Mobilità ospedaliera interregionale*

Tabella 4.7: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività di Lungodegenza. Anno 2020

Regione	Totale ricoveri erogati nella Regione **	Mobilità attiva			Ricoveri di residenti all'estero	Totale ricoveri di residenti	Mobilità passiva			Saldo Ricoveri ***
		Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni	%	Ricoveri di residenti all'estero			Dimissioni di residenti, in altre regioni	%		
Piemonte	7.152	543	7,6	5	6.687	78	1,2	-465		
Valle d'Aosta	101	2	2,0	0	106	7	6,6	5		
Lombardia	3.461	128	3,7	15	4.442	1.109	25,0	981		
P.A. Bolzano	1.506	20	1,3	4	1.507	21	1,4	1		
P.A. Trento	1.642	604	36,8	0	1.059	21	2,0	-583		
Veneto	3.980	60	1,5	11	4.296	376	8,8	316		
Friuli-Venezia G.	740	61	8,2	1	700	21	3,0	-40		
Liguria	3.502	98	2,8	17	3.482	78	2,2	-20		
Emilia-Romagna	25.050	1.198	4,8	131	23.938	86	0,4	-1.112		
Toscana	1.565	31	2,0	0	1.793	259	14,4	228		
Umbria	1.302	111	8,5	6	1.234	43	3,5	-68		
Marche	3.016	125	4,1	7	3.055	164	5,4	39		
Lazio	4.969	117	2,4	7	5.107	255	5,0	138		
Abruzzo	1.983	109	5,5	7	1.976	102	5,2	-7		
Molise	28	4	14,3	0	49	25	51,0	21		
Campania	3.498	36	1,0	17	3.638	176	4,8	140		
Puglia	2.214	22	1,0	13	2.389	197	8,2	175		
Basilicata	757	43	5,7	0	746	32	4,3	-11		
Calabria	986	14	1,4	2	1.116	144	12,9	130		
Sicilia	3.338	25	0,7	12	3.438	125	3,6	100		
Sardegna	1.497	11	0,7	1	1.529	43	2,8	32		

* Sono stati considerati i ricoveri da strutture pubbliche e private accreditate.

** Il totale ricoveri erogati nella regione non include i residenti all'estero.

*** Il saldo ricoveri è calcolato come differenza fra il numero di residenti nella regione ricoverati altrove (mobilità passiva) e il numero di ricoveri erogati a pazienti residenti in altre regioni (mobilità attiva).

4 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Dati Covid19 in Abruzzo

Tabella 4.8: Dati riepilogo Covid per regione ordinati per tasso di mortalità al 30 novembre 2022

Regione	Popolazione al 31/12/2021 (a)	Deceduti 2021 (b)	Tasso Mortalità (b/a)	Casi Totali (c)	Casi *100 persone (c/a)	Deceduti (d)	Tasso mortalità (d/a)	Tasso letalità (d/c)
Friuli-Venezia G.	1.197.295	12.683	1,06%	547.623	45,74	5.705	0,48%	0,087%
Valle d'Aosta	123.337	1.131	0,92%	48.979	39,71	559	0,45%	0,925%
Lombardia	9.965.046	81.100	0,81%	3.954.972	39,69	43.811	0,44%	0,011%
Emilia-Romagna	4.431.816	41.745	0,94%	2.042.278	46,08	18.521	0,42%	0,020%
Liguria	1.507.438	17.036	1,13%	630.023	41,79	5.672	0,38%	0,060%
Veneto	4.854.633	40.224	0,83%	2.547.966	52,49	15.960	0,33%	0,013%
Piemonte	4.252.279	42.313	1,00%	1.656.280	38,95	13.722	0,32%	0,019%
Italia	58.983.122	534.601	0,91%	24.451.483	41,46	181.630	0,31%	0,001%
Toscana	3.676.285	35.787	0,97%	1.525.946	41,51	11.181	0,30%	0,020%
Trentino-A. Adige	1.077.932	7.874	0,73%	523.510	48,57	3.221	0,30%	0,057%
Abruzzo	1.273.660	12.607	0,99%	611.978	48,05	3.766	0,30%	0,048%
Marche	1.489.789	15.132	1,02%	678.487	45,54	4.208	0,28%	0,042%
Umbria	859.572	8.781	1,02%	416.132	48,41	2.265	0,26%	0,063%
Sicilia	4.801.468	46.153	0,96%	1.733.063	36,09	12.326	0,26%	0,015%
Molise	290.769	3.426	1,18%	96.591	33,22	696	0,24%	0,248%
Puglia	3.912.166	36.669	0,94%	1.555.336	39,76	9.283	0,24%	0,015%
Lazio	5.715.190	48.314	0,85%	2.256.797	39,49	12.376	0,22%	0,010%
Campania	5.590.681	46.843	0,84%	2.350.126	42,04	11.396	0,20%	0,009%
Basilicata	539.999	5.301	0,98%	192.605	35,67	996	0,18%	0,096%
Sardegna	1.579.181	13.991	0,89%	485.237	30,73	2.839	0,18%	0,037%
Calabria	1.844.586	17.491	0,95%	597.554	32,40	3.127	0,17%	0,028%

Grafico 4.11: Deceduti e dimessi/guariti Covid in Italia al 30 novembre 2022

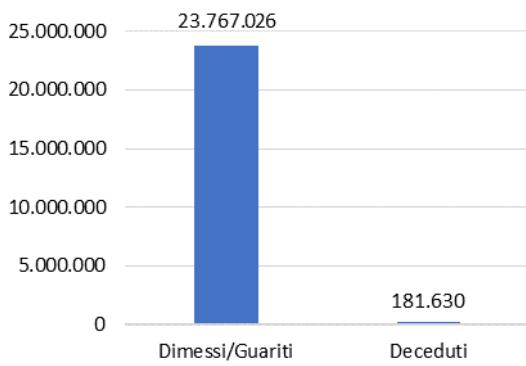


Grafico 4.12: Deceduti e dimessi/guariti Covid in Abruzzo al 30 novembre 2022

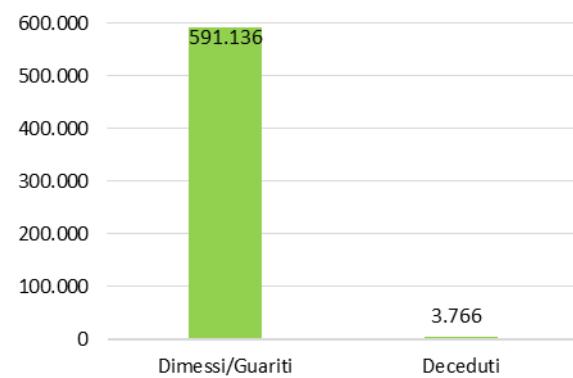


Tabella 4.9: Deceduti e dimessi/guariti Covid in Abruzzo e in Italia al 30 novembre 2022

Territorio	Dimessi/Guariti	Dimessi - Guariti per 100 persone	Deceduti	Deceduti per 100 persone
Abruzzo	591.136	46,41	3.766	0,30
Italia	23.767.026	40,29	181.630	0,31

Fonte dati: Ministero della Salute

4 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Decessi totali in Abruzzo

Grafico 4.13: Decessi totali dei residenti in Abruzzo nel periodo gennaio-settembre. Anni 2021 e 2022

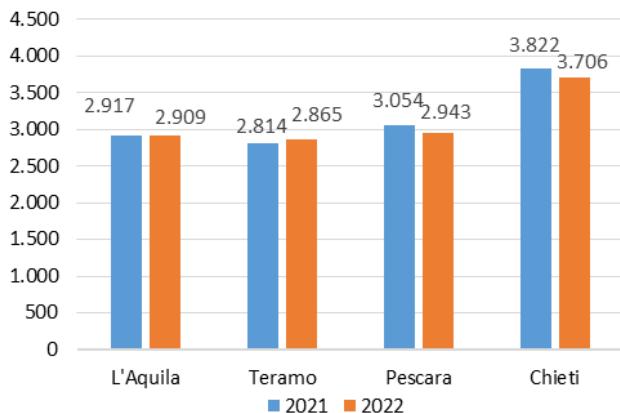


Grafico 4.14: Decessi totali dei residenti in Abruzzo nel periodo gennaio-settembre.

Media 2015-2019. Anni 2021 e 2022

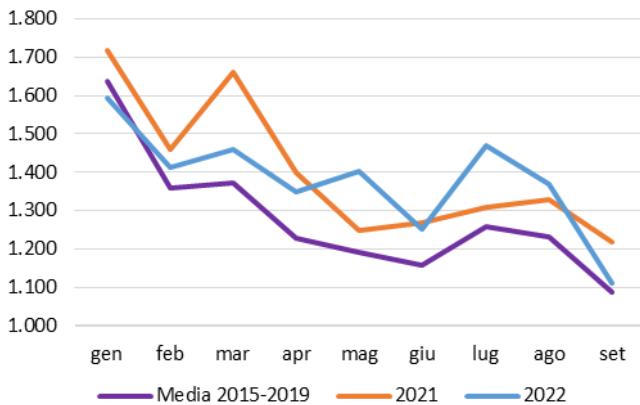
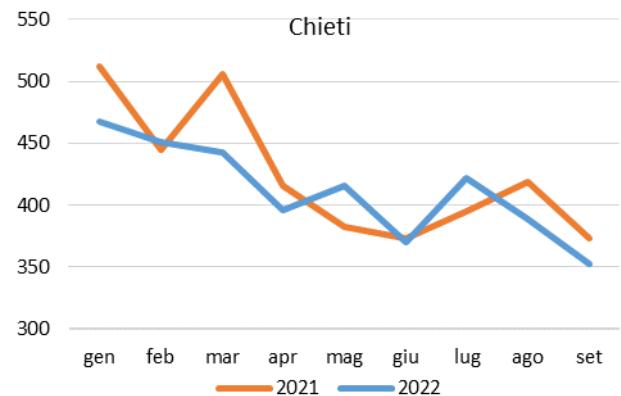
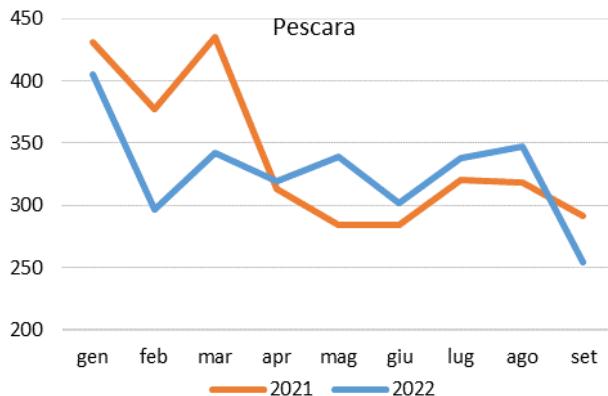
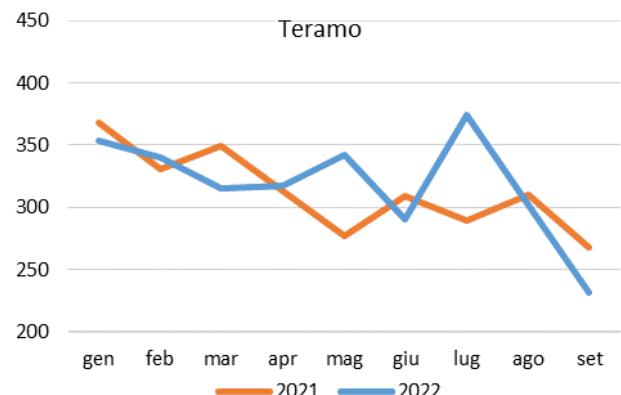
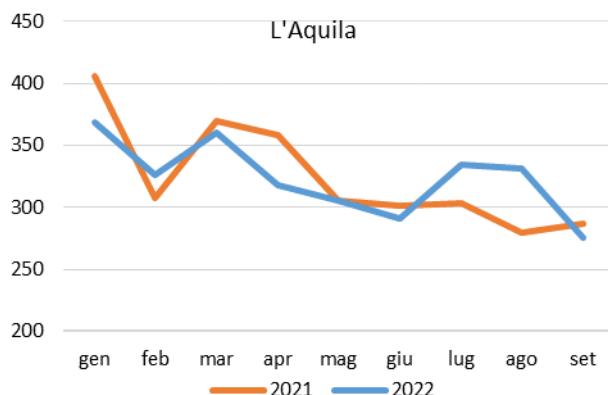


Grafico 4.15: Decessi totali in Abruzzo per provincia nel periodo gennaio-settembre. Anni 2021 e 2022



Fonte dati: Istat

INDUSTRIA

Nel 2021 le unità locali attive in Abruzzo risultano in leggero aumento rispetto al 2020 con il maggior numero nella provincia di Chieti (48.008) seguita da Pescara (38.601) e Teramo (38.372), in ultimo L'Aquila con 32.296 unità locali attive, per un totale regionale di 157.277 rispetto a 155.225 del 2020. (Tab.5.1, Graf. 5.1)

Il numero degli addetti nelle unità locali al 31 dicembre 2021 è di 403.826 (312.985 dipendenti), circa un terzo si trova nella provincia di Chieti (128.457) mentre in misura minore a L'Aquila dove sono 79.020. Le unità locali sono quasi tutte di piccole dimensioni (il 91,1% ha meno di 10 addetti), dato che rispecchia la situazione nazionale (89,4%). L'aumento delle unità locali attive rispetto al 2020 ha fatto crescere il numero degli addetti totali di 14.253 unità: tale variazione è il risultato di un sensibile aumento degli addetti dipendenti (+14.724), in parte mitigato dalla diminuzione degli addetti indipendenti (-471) fenomeno che si riscontra in tutte le province.

(Tab 5.2, Tab. 5.3, Graf. 5.2)

In Abruzzo il maggior numero delle unità locali (41.708) opera nel settore “*G - Commercio all'ingrosso e dettaglio*” seguito dal settore “*A - Agricoltura, silvicoltura e pesca*” (26.982), al terzo posto della graduatoria decrescente si colloca il settore “*F - Costruzioni*” (19.048), quindi “*C - Manifatturiero*” (14.678) e “*I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione*” (13.914). Per quanto riguarda il numero degli addetti nelle unità locali, il settore di maggiore impiego è il “*C - Manifatturiero*” (92.136) che ha anche il maggior numero di addetti dipendenti (83.839) seguito dal “*G - Commercio all'ingrosso*” che impiega 73.636 addetti di cui 44.660 dipendenti. Rispetto al 2020 in cui gli effetti della pandemia hanno colpito gran parte dei settori, nel 2021 si sono registrati aumenti degli addetti in tutti i settori, ad eccezione del “*K - Attività finanziarie e assicurative*” (-553), “*S - Altre attività di servizi*” (-237) e “*B - Estrazione di minerali da cave e miniere*” (-38). L'impresa individuale, che rappresenta più del 50% del totale, è la principale natura giuridica delle unità locali benché il maggior numero di addetti risulti impiegato nelle società di capitale. (Tab. 5.4, Graf. 5.3, Graf. 5.4)

In Abruzzo nel 2021 il totale del valore economico delle esportazioni è stato di 8 miliardi e 621 milioni di euro, in diminuzione di oltre 400 milioni rispetto al 2020, l'import è stato di 4 miliardi e 741 milioni di euro, con un saldo positivo di circa 4 miliardi di euro. Lo storico dal 2013 evidenzia un incremento costante negli anni sia dell'importazione sia dell'esportazione fino al 2018 e, dopo due anni di diminuzione a seguito della pandemia, nel 2021 si è registrata un aumento sia dell'import sia dell'export. La voce “*CL - Mezzi di trasporto*” è quella prevalente sia per l'importazione, con oltre un miliardo di euro, sia per l'esportazione, circa quattro miliardi di euro corrispondenti a circa il 50% del totale. Nella seconda classe di prodotti esportati si colloca “*CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco*” (poco più di 660 milioni di euro). Nell'importazione, la seconda voce economica è rappresentata da “*CE - Sostanze e prodotti chimici*” (oltre 700 milioni di euro). Significativo anche l'import di “*CH - Metalli e prodotti in metallo*”, “*CK - Macchinari e apparecchi n.c.a.*”, “*CG - Articoli in gomma e materie plastiche*” e “*CB - Prodotti tessili e abbigliamento*”. (Tab. 5.5,Graf. 5.5, Graf. 5.6, Graf. 5.7)

LAVORO

In Abruzzo, come per l'Italia, dopo una diminuzione nel 2020 dovuta alla pandemia, è leggermente cresciuta la forza lavoro (15-89 anni) passata da 526.077 unità nel 2020 a 534.157 nel 2021 per l'Abruzzo, di cui 314.225 maschi e 219.932 femmine. Il tasso di attività (15-64 anni) che per l'Abruzzo è del 63,9%, poco al di sotto della media nazionale (64,5%), dopo aver subito una forte diminuzione a causa della pandemia, è praticamente tornato ai valori del 2019, come si rileva dai dati distinti per sesso. (Tab. 5.6, Graf. 5.8, Graf. 5.9)

Nel 2020 il tasso di occupazione (15-64 anni) è simile a quello del 2018: in Abruzzo da 57,93% a 57,81%, in Italia da 58,52% a 58,22%. Rispetto al 2019 si osserva una diminuzione significativa. Nella differenza di genere non emergono particolari differenze. (Tab. 5.7, Graf. 5.10, Graf. 5.11)

Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) per l'Abruzzo, cresciuto fino all'11,4% nel 2019, nel 2020 è diminuito attestandosi al 9,9%, di poco superiore al dato nazionale (9,5%) e nel 2021, con il 9,6%, si colloca al di sotto del dato nazionale (9,7%). Fra le province abruzzesi il valore più alto si osserva a Pescara (11,5%), quello più basso a Teramo (7,1%). (Tab. 5.8, Graf. 5.12, Graf. 5.13)

Gli inattivi, maschi e femmine, dopo essere aumentati nel 2020 sia in Italia sia in Abruzzo, nel 2021 sono in diminuzione, in tutte le province abruzzesi e conseguentemente è diminuito anche il tasso di inattività; a L'Aquila si osserva il minor numero di inattivi (66.728), mentre a Chieti il massimo (85.751). Tuttavia il tasso di attività minore lo registra la provincia di Teramo (35,0%). (Tab. 5.9, Tab. 5.10, Graf. 5.14, Graf. 5.15)

SERVIZI

Dopo il brusco calo del 2020 dovuto alle restrizioni legate alla pandemia, in Abruzzo nel 2021 c'è stato un aumento sia degli arrivi sia delle presenze nelle strutture ricettive, senza però riuscire a tornare ai livelli pre Covid. L'Aquila è l'unica che fra le quattro province nel 2021 ha registrato una diminuzione sia di arrivi sia di presenze . Con un aumento di oltre 20.000 arrivi, il Lazio (262.093), resta è fra la regione da cui arriva il maggiore flusso turistico in Abruzzo, seguita da Lombardia (189.693) e Campania (117.504). (Graf. 5.16, Graf. 5.17, Graf. 5.18)

Anche il flusso turistico in Italia proveniente dai Paesi esteri, dopo il crollo del 2020 dovuto alla pandemia, passato da oltre 65 milioni di arrivi nel 2019 a 16 milioni nel 2020, in Abruzzo da 192 mila a 60 mila, ha fatto registrare un aumento, senza però riuscire a tornare ai livelli pre Covid: nel 2021 in Italia ci sono stati quasi 27 milioni di arrivi e in Abruzzo 112 mila; i principali Paesi di provenienza di turisti esteri in Abruzzo sono, nell'ordine, Germania ,Svizzera e Francia. (Graf. 5.19, Graf. 5.20, Tab. 5.11)

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Unità locali e addetti*

Tabella 5.1: Unità locali attive e registrate in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2017-2021

Provincia	2017		2018		2019		2020		2021	
	Attive	Registrate								
L'Aquila	31.556	36.916	31.659	37.125	31.488	37.055	31.760	37.079	32.296	37.615
Teramo	37.143	42.923	37.483	43.270	37.533	43.292	37.835	43.376	38.372	43.891
Pescara	37.695	43.912	38.128	44.539	38.162	44.759	38.139	44.652	38.601	45.121
Chieti	47.530	53.271	47.567	53.323	47.374	53.313	47.491	53.352	48.008	53.916
Abruzzo	153.924	177.022	154.837	178.257	154.557	178.419	155.225	178.459	157.277	180.543

Grafico 5.1: Unità locali attive in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2017-2021



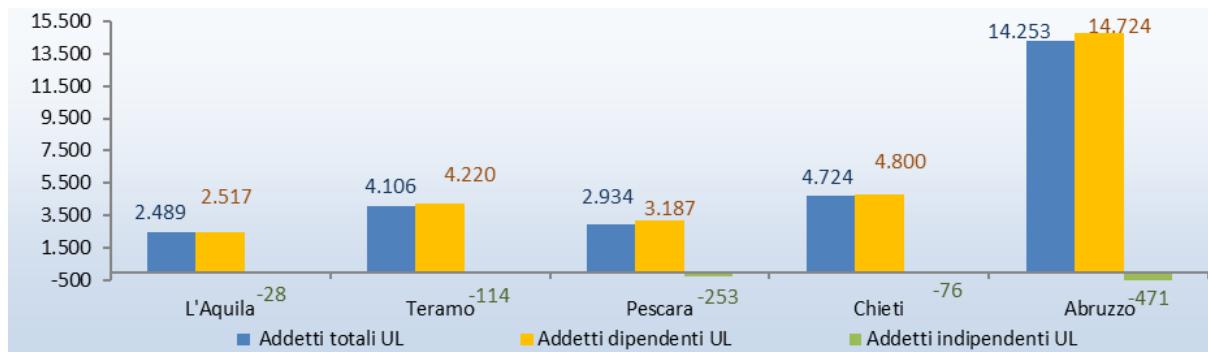
Tabella 5.2: Unità locali attive per classe di addetti al 31 dicembre 2021 in Abruzzo

Classe di Addetti	Abruzzo		Italia	
	N°	%	N°	%
0 addetti	27.116	17,2	1.073.175	16,7
1 addetto	69.685	44,3	2.713.325	42,3
2-5 addetti	38.269	24,3	1.588.361	24,7
6-9 addetti	8.276	5,3	364.529	5,7
10-19 addetti	5.942	3,8	285.121	4,4
20-49 addetti	3.336	2,1	157.423	2,5
50-99 addetti	1.097	0,7	63.423	1,0
100-249 addetti	913	0,6	55.150	0,9
250-499 addetti	532	0,3	29.946	0,5
più di 500 addetti	2.111	1,3	91.606	1,4
Totale	157.277	100,0	6.422.059	100,0

Tabella 5.3: Addetti alle unità locali in Abruzzo al 31 dicembre 2021

Territorio	Addetti totali UL	Addetti dipendenti UL	Addetti indipendenti UL
L'Aquila	79.020	59.457	19.563
Teramo	103.710	81.514	22.196
Pescara	92.639	70.355	22.284
Chieti	128.457	101.659	26.798
Abruzzo	403.826	312.985	90.841

Grafico 5.2: Addetti delle unità locali in Abruzzo. Variazioni assolute 2021/2020



* Un'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono attività economiche per conto di una stessa impresa (tempo pieno o parziale).

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Unità locali e addetti

Tabella 5.4: Unità locali e addetti per settore 'Ateco 2007' in Abruzzo al 31 dicembre 2021

Settore	Unità locali attive 2021	Addetti totali UL 2021	Addetti dipendenti UL 2021	Addetti indipendenti UL 2021	Variazione assoluta UL attive 2021/2020	Variazione assoluta addetti UL 2021/2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	26.982	22.347	11.028	11.319	29	1.030
B Estrazione di minerali da cave e miniere	176	919	890	29	1	-38
C Attività manifatturiere	14.678	92.136	83.839	8.297	2	1.422
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	932	1.263	1.221	42	2	-23
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti e di risanamento	525	5.619	5.502	117	10	49
F Costruzioni	19.048	43.771	31.889	11.882	317	3.724
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	41.708	73.636	44.660	28.976	379	1.524
H Trasporto e magazzinaggio	4.000	20.446	18.545	1.901	14	522
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13.914	41.766	31.257	10.509	276	600
J Servizi di informazione e comunicazione	3.493	7.679	6.472	1.207	77	369
K Attività finanziarie e assicurative	3.625	8.695	6.640	2.055	-1	-553
L Attività immobiliari	3.749	3.103	1.808	1.295	174	148
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.625	10.469	8.677	1.792	337	545
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.788	32.268	29.244	3.024	195	3.859
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	43	43	0	0	2
P Istruzione	980	1.963	1.613	350	3	-28
Q Sanità e assistenza sociale	1.407	14.166	13.927	239	54	915
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.985	7.062	5.897	1.165	103	400
S Altre attività di servizi	7.280	13.475	7.196	6.279	-4	-237
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p.	1	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	377	3.000	2.637	363	84	23
Totale	157.277	403.826	312.985	90.841	2.052	14.253

Grafico 5.3: Unità locali attive in Abruzzo per natura giuridica al 31 dicembre 2021

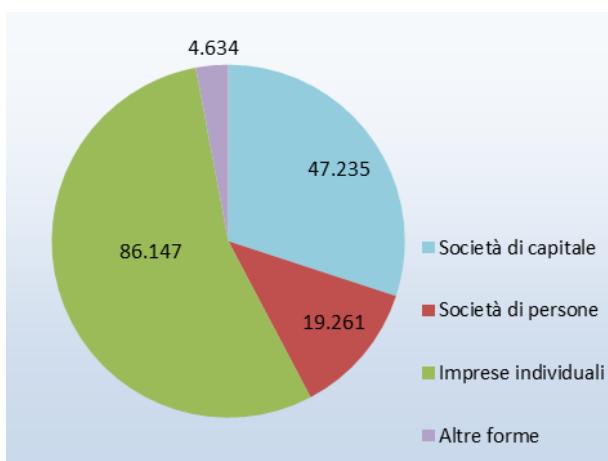
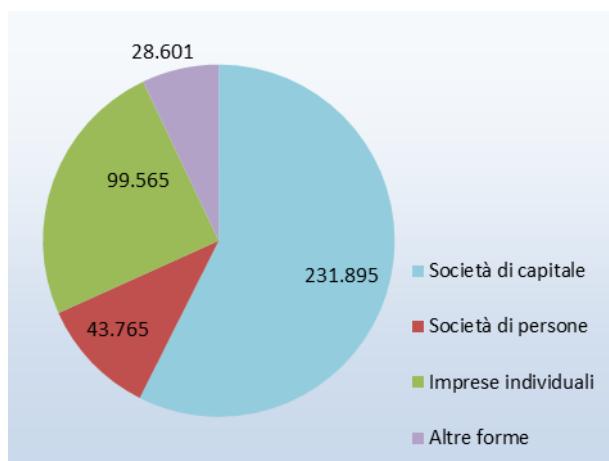


Grafico 5.4: Addetti alle unità locali in Abruzzo per natura giuridica al 31 dicembre 2021



Fonte dati: Infocamere - Addetti fonte INPS

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Importazioni ed esportazioni

Grafico 5.5: Importazioni ed esportazioni dell'Abruzzo. Valori in euro. Anni 2013-2021*

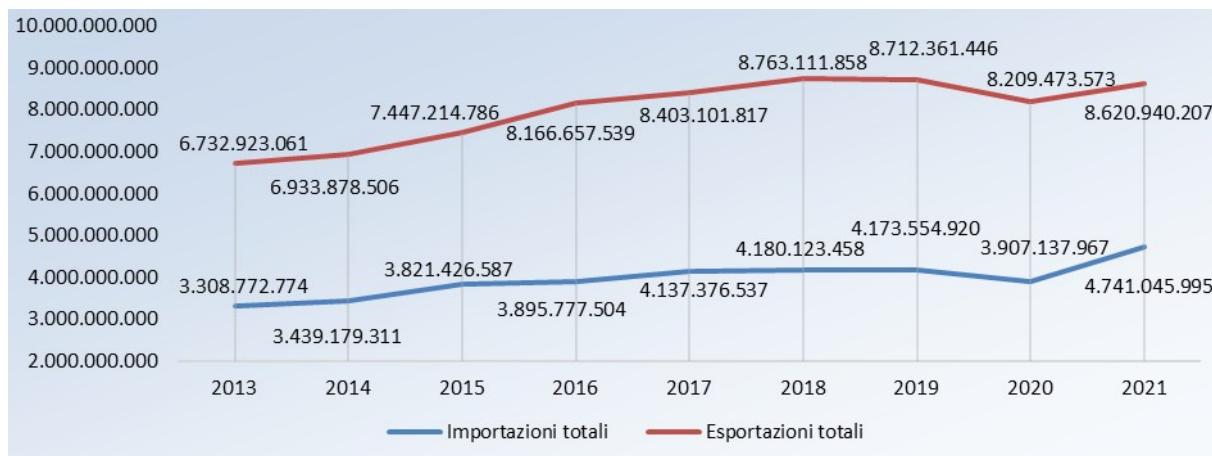


Tabella 5.5: Interscambio commerciale in valore dell'Abruzzo per alcune principali pseudo-sottosezioni 'Ateco 2007'. Valori in euro. Anni 2016-2021*

Pseudo-sottosezioni	Importazioni					
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
AA-Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	161.839.773	179.261.858	158.681.174	151.408.057	165.015.891	173.776.680
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	312.980.839	299.819.346	256.055.949	279.417.683	243.454.029	297.471.659
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	243.807.922	245.004.830	301.897.063	308.661.373	276.217.516	304.556.357
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	194.958.030	274.255.013	290.067.673	256.067.782	215.570.209	233.170.064
CE-Sostanze e prodotti chimici	414.326.231	514.952.632	588.897.122	556.244.374	559.989.933	726.088.962
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	103.377.957	105.059.626	90.653.169	94.397.767	98.703.314	121.941.328
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	332.915.504	339.794.983	349.031.173	332.197.880	300.054.460	367.599.329
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, escl. macchine e impianti	300.206.789	409.830.676	389.977.904	347.047.080	316.818.946	409.571.777
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	176.237.390	164.477.426	165.487.607	175.543.649	181.415.913	213.469.094
CJ-Apparecchi elettrici	221.987.927	269.125.949	164.445.311	166.321.595	144.793.347	207.429.263
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	467.692.445	353.345.374	301.528.821	309.196.108	322.697.920	383.029.050
CL-Mezzi di trasporto	840.684.392	867.893.423	948.151.214	1.067.552.852	937.280.674	1.096.917.540
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	82.499.310	86.312.311	82.925.105	86.623.583	82.451.704	98.478.331
Totale	3.895.777.504	4.137.376.537	4.180.123.458	4.173.554.920	3.907.137.967	4.741.045.995
Pseudo-sottosezioni	Esportazioni					
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	69.605.881	66.031.494	68.964.726	65.291.336	57.454.001	54.934.647
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	493.520.798	506.158.630	529.877.950	573.579.685	619.899.329	661.903.885
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	320.953.136	365.940.516	453.934.433	366.410.608	254.423.563	282.213.701
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	58.000.170	70.977.092	83.493.904	76.404.206	77.694.017	99.886.805
CE-Sostanze e prodotti chimici	222.642.219	247.163.110	281.098.896	234.821.806	244.696.755	320.826.815
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	293.530.679	299.206.689	282.654.758	287.632.659	597.319.961	577.902.589
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti	653.247.184	650.935.497	658.157.298	631.622.211	519.416.507	614.213.015
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine	442.195.136	455.549.692	450.474.326	477.344.799	425.354.712	497.467.271
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	242.486.844	249.506.540	231.915.581	215.993.316	248.852.728	287.426.176
CJ-Apparecchi elettrici	226.801.130	221.858.157	214.908.459	179.975.244	184.476.055	221.129.598
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	859.869.096	817.467.437	711.330.690	616.611.182	567.903.676	617.017.112
CL-Mezzi di trasporto	3.945.535.165	4.076.332.601	4.415.881.205	4.570.866.013	4.049.622.329	3.992.346.256
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	300.377.880	333.481.926	337.701.103	358.382.309	322.422.112	305.779.049
Totale	8.166.657.539	8.403.101.817	8.763.111.858	8.712.361.446	8.209.473.573	8.620.940.207

*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Importazioni ed esportazioni

Grafico 5.6: Importazioni relative all'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Anni 2015, 2017, 2019, 2021*

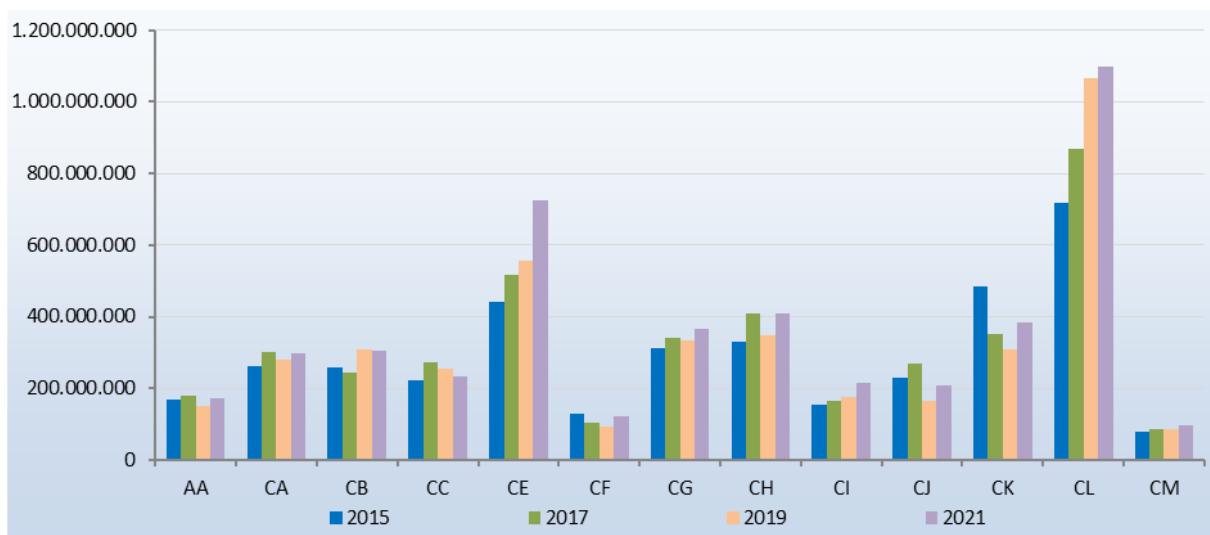
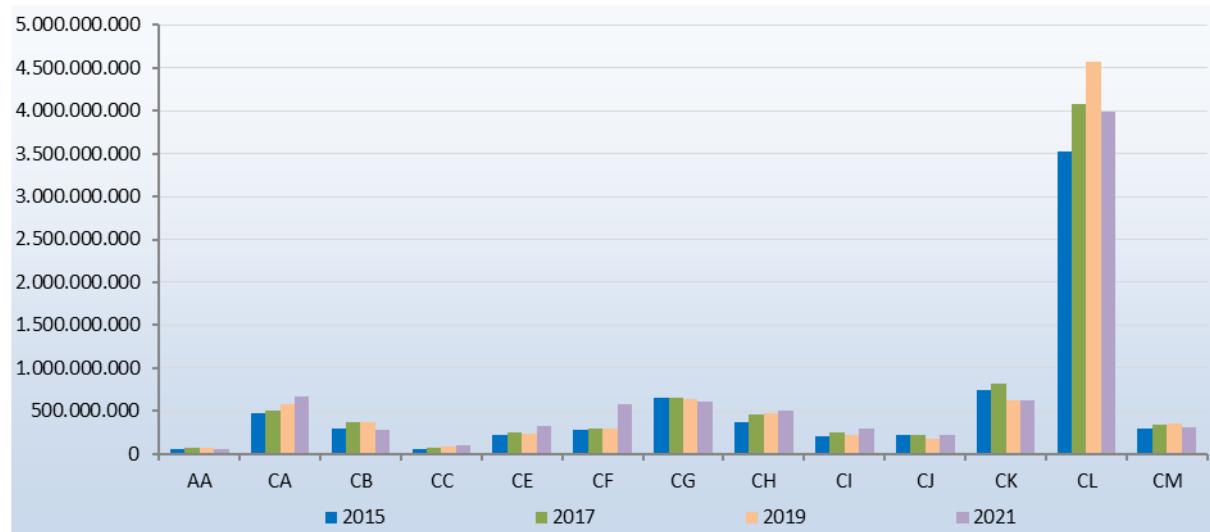


Grafico 5.7: Esportazioni relative all'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Anni 2015, 2017, 2019, 2021*



AA: Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca

CA: Prodotti alimentari, bevande e tabacco

CB: Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori

CC: Legno e prodotti in legno; carta e stampa

CE: Sostanze e prodotti chimici

CF: Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici

CG: Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

CH: Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

CI: Computer, apparecchi elettronici e ottici

CJ: Apparecchi elettrici

CK: Macchinari ed apparecchi n.c.a.

CL: Mezzi di trasporto

CM: Prodotti delle altre attività manifatturiere

*Dati provvisori

Fonente dati: ISTAT

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Forze lavoro* e tasso di attività**

Tabella 5.6: Forze lavoro (15-89 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori assoluti. Anni 2018-2021

Territorio	Sesso	2018	2019	2020	2021
Italia	Maschi	14.708.243	14.663.130	14.201.153	14.279.847
	Femmine	10.959.864	10.986.277	10.484.990	10.640.914
	Totale	25.668.107	25.649.407	24.686.143	24.920.761
Abruzzo	Maschi	326.161	324.452	310.133	314.225
	Femmine	227.541	229.866	215.944	219.932
	Totale	553.702	554.317	526.077	534.157

Grafico 5.8: Tasso di attività (15-64 anni) per sesso in Italia e in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2018-2021

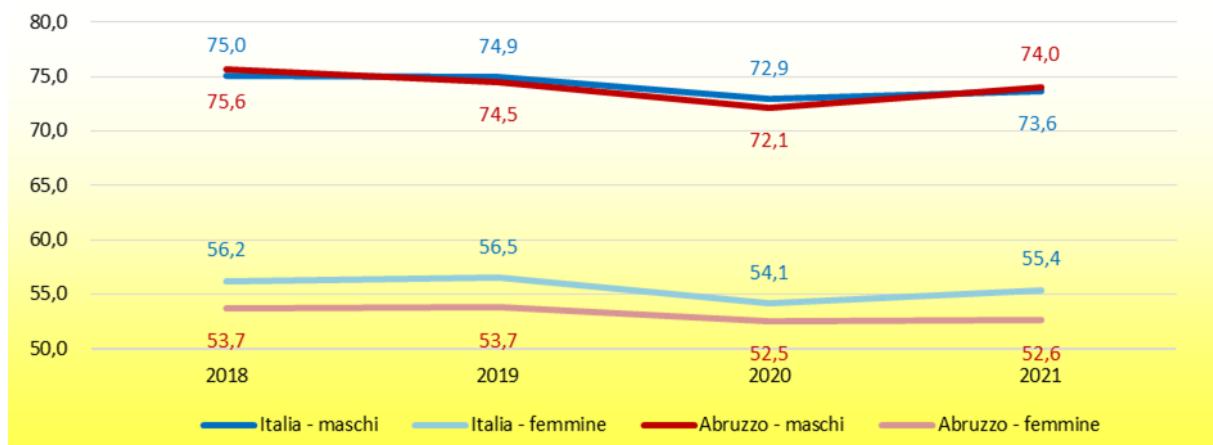
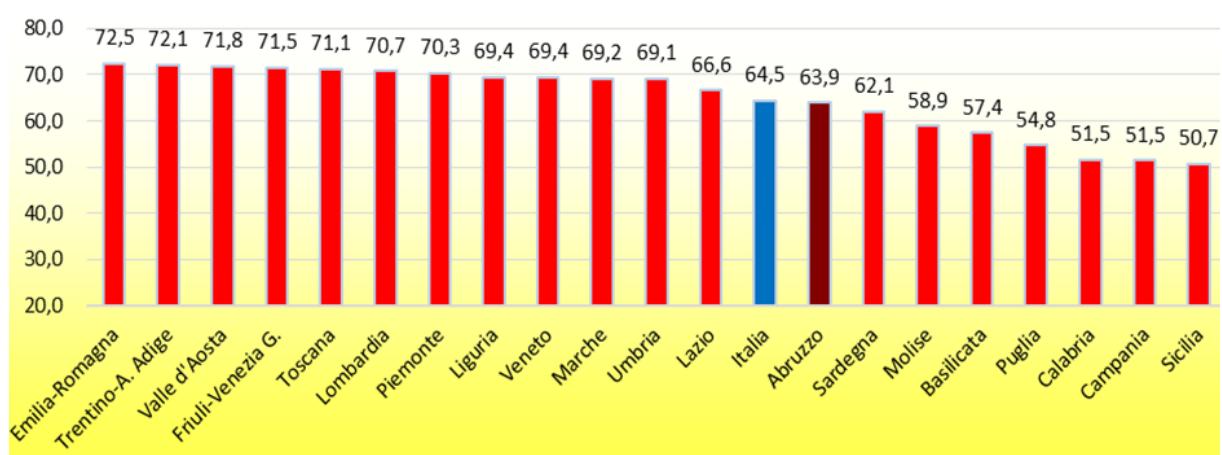


Grafico 5.9: Tasso di attività (15-64 anni) per regione. Valori percentuali. Anno 2021



* Forze lavoro: persone occupate e in cerca di occupazione.

** Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Tasso di occupazione*

Tabella 5.7: Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2018-2021

Territorio	Sesso	2018	2019	2020	2021
Italia	Maschi	67,56	67,98	66,55	67,08
	Femmine	49,55	50,17	48,44	49,41
	Totale	58,52	59,05	57,47	58,22
Abruzzo	Maschi	70,24	69,44	68,02	68,96
	Femmine	45,67	46,93	45,21	46,65
	Totale	57,93	58,17	56,61	57,81
L'Aquila	Maschi	68,22	67,68	66,63	68,86
	Femmine	48,08	48,29	47,47	45,31
	Totale	58,29	58,13	57,19	57,26
Teramo	Maschi	71,40	69,56	67,40	70,68
	Femmine	49,89	50,07	48,39	50,09
	Totale	60,64	59,82	57,91	60,40
Pescara	Maschi	68,35	68,51	68,86	66,59
	Femmine	42,71	47,54	44,73	46,81
	Totale	55,34	57,89	56,65	56,60
Chieti	Maschi	72,50	71,51	68,93	69,61
	Femmine	42,89	42,79	41,29	44,72
	Totale	57,59	57,08	55,05	57,13

Grafico 5.10: Tasso di occupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2018-2021

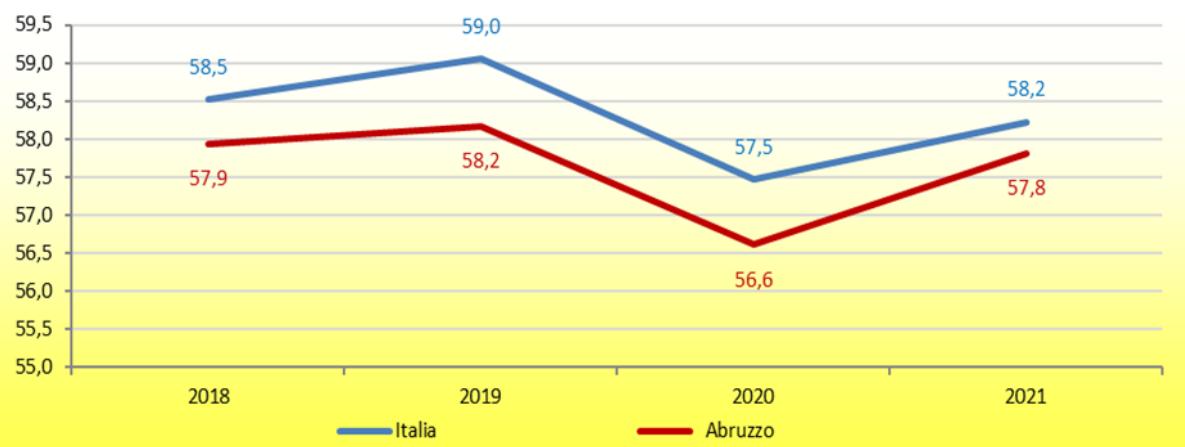
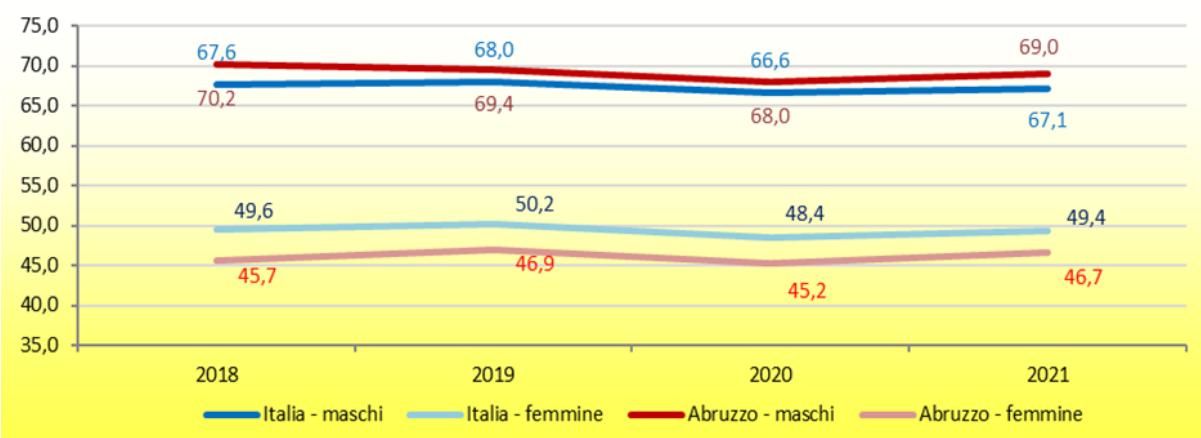


Grafico 5.11: Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2018-2021



* Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di 15-64 anni e più, moltiplicato per 100.

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Tasso di disoccupazione*

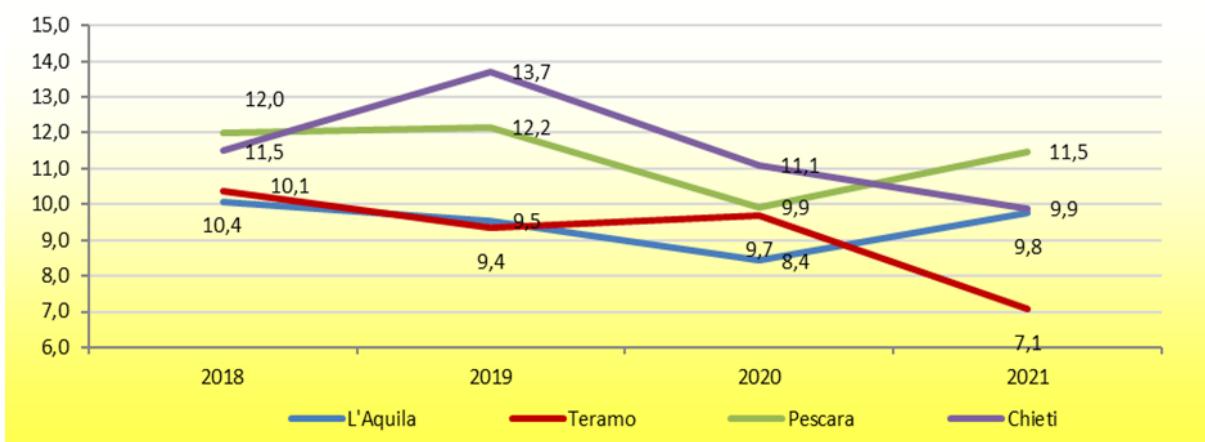
Tabella 5.8: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2018-2021

Territorio	2018	2019	2020	2021
Italia	10,77	10,11	9,53	9,70
Abruzzo	11,01	11,36	9,86	9,57
L'Aquila	10,07	9,55	8,42	9,77
Teramo	10,38	9,36	9,69	7,08
Pescara	12,02	12,16	9,92	11,48
Chieti	11,49	13,70	11,10	9,87

Grafico 5.12: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2018-2021



Grafico 5.13: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) per provincia in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2018-2021



* Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Inattivi*

Tabella 5.9: Inattivi in Abruzzo e in Italia (15-64 anni) per sesso. Valori assoluti. Anni 2018-2021

Sesso	2018	2019	2020	2021
Italia				
Maschi	4.750.069	4.750.203	5.097.930	4.940.392
Femmine	8.383.865	8.288.597	8.690.439	8.387.957
Abruzzo				
Maschi	96.962	94.966	107.408	102.563
Femmine	192.833	188.259	196.221	188.836

Tabella 5.10: Inattivi in Abruzzo (15-64 anni) per provincia. Valori assoluti. Anni 2018-2021

Province	2018	2019	2020	2021
L'Aquila	67.053	67.230	69.626	66.728
Teramo	63.735	66.635	69.757	67.374
Pescara	74.853	68.510	74.122	71.547
Chieti	84.154	80.849	90.124	85.751
Abruzzo	289.795	283.225	303.628	291.399

Grafico 5.14: Tasso di inattività (15-64 anni) per sesso in Italia e in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2018-2021**

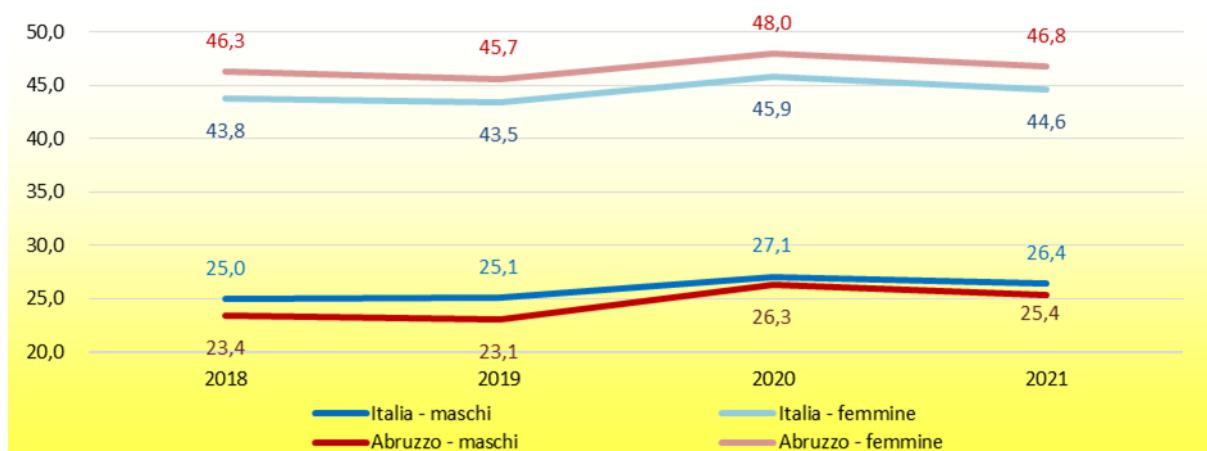


Grafico 5.15: Tasso di inattività (15-64 anni) per provincia in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2018-2021



* Inattivi: persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

** Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività, se riferito alla stessa popolazione è pari al 100 per cento.

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Arrivi e presenze turistiche

Grafico 5.16: Arrivi in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2014-2021

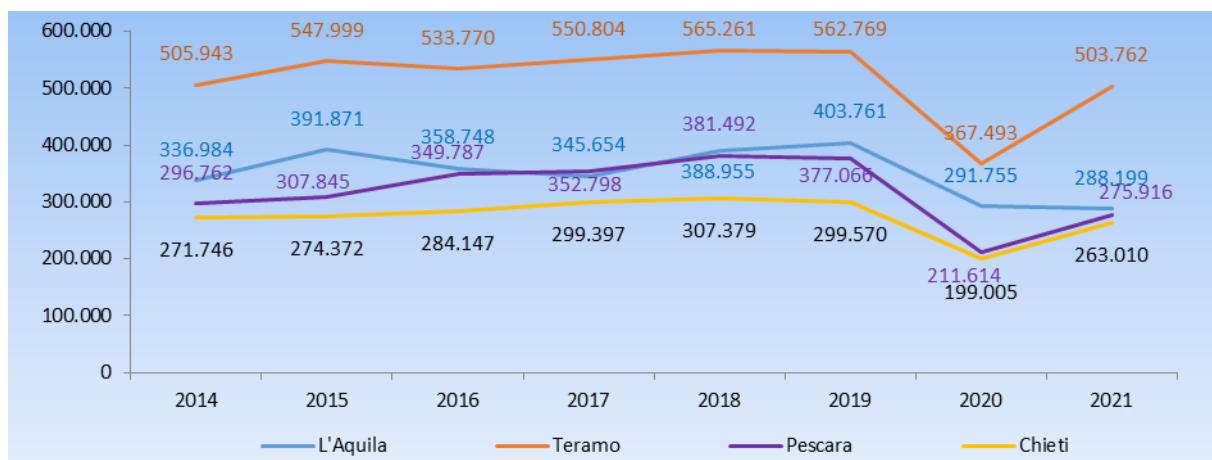


Grafico 5.17: Presenze in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2014-2021

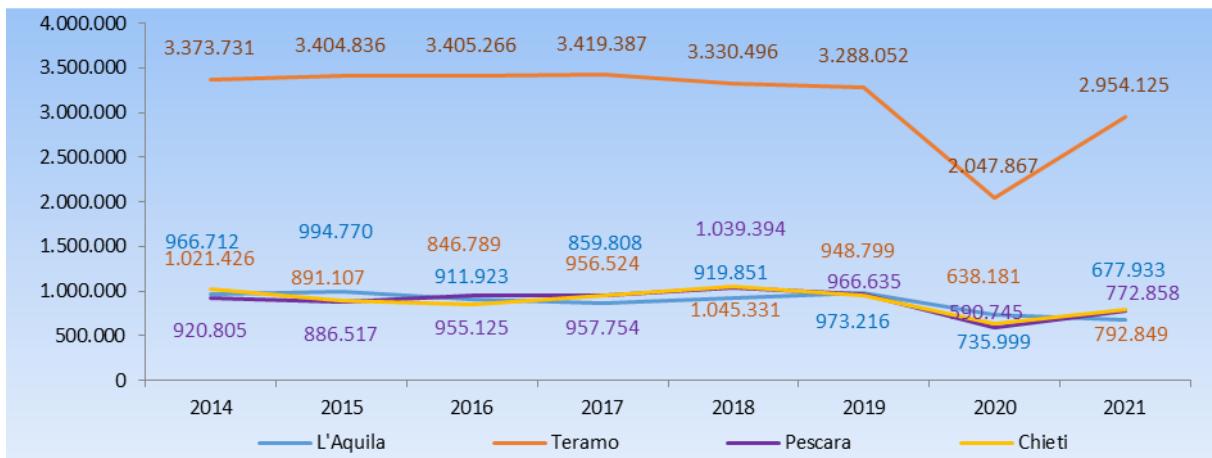
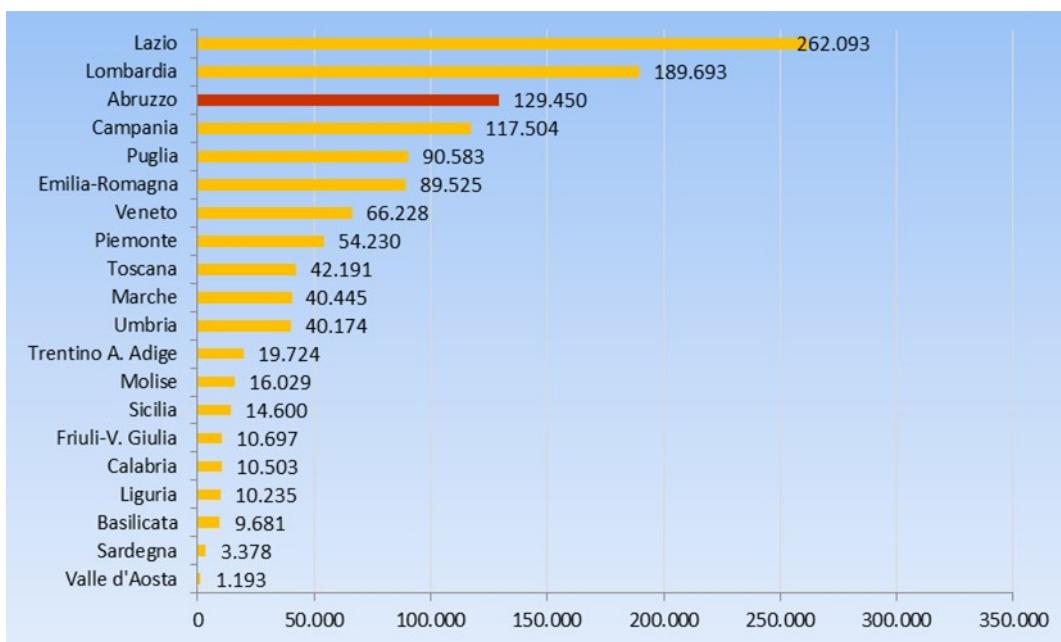


Grafico 5.18: Arrivi italiani in Abruzzo per regione di residenza. Anno 2021



Fonte dati: ISTAT

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Arrivi e presenze turistiche per residenza

Grafico 5.19: Arrivi in Italia per residenza dei turisti. Anni 2012-2021

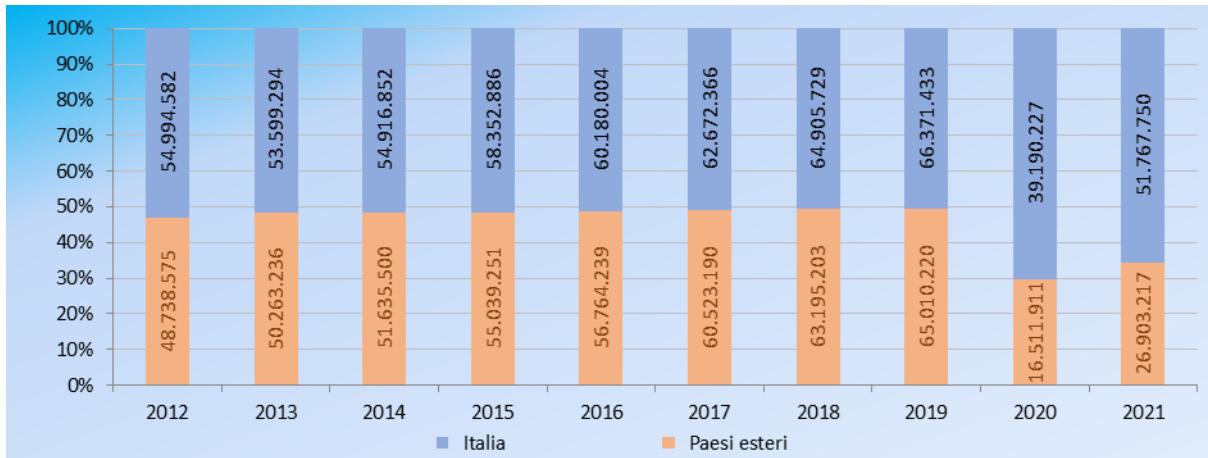


Grafico 5.20: Arrivi in Abruzzo per residenza dei turisti. Anni 2012-2021

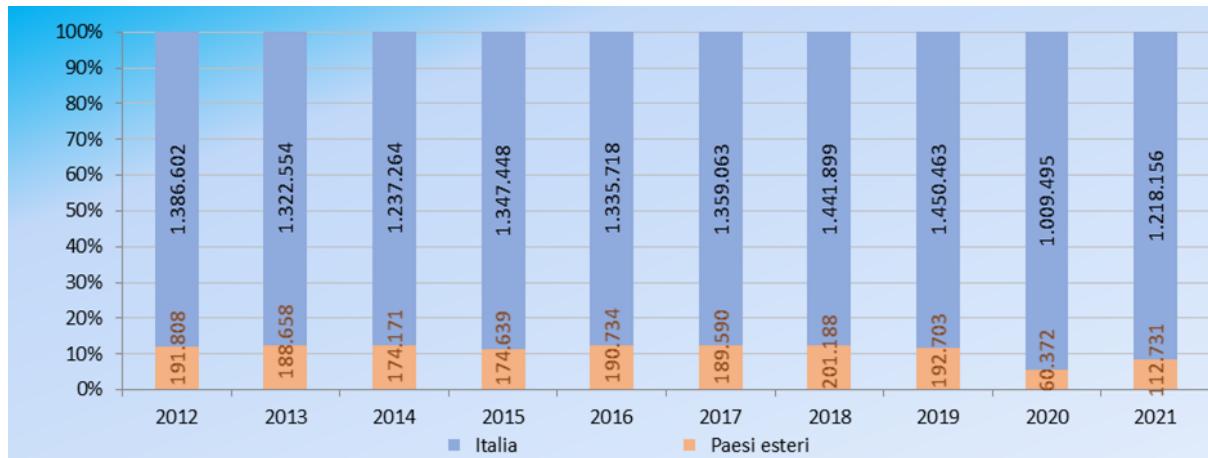


Tabella 5.11: Arrivi e presenze straniere in Abruzzo in ordine decrescente di arrivi per Paese di residenza. Anno 2021

Paese di residenza dei clienti	Totale esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Germania	28.426	140.012	14.377	67.051	14.049	72.961
Svizzera	14.641	63.901	10.449	43.574	4.192	20.327
Francia	9.047	29.956	6.578	19.701	2.469	10.255
Belgio	7.551	37.550	5.350	25.723	2.201	11.827
Paesi Bassi	5.856	23.987	2.495	6.110	3.361	17.877
Altri paesi europei	4.670	16.695	3.641	11.111	1.029	5.584
Polonia	4.446	17.769	3.037	10.594	1.409	7.175
Repubblica Ceca	4.267	22.760	1.705	7.858	2.562	14.902
Austria	4.248	16.377	2.410	8.340	1.838	8.037
Romania	3.715	15.284	3.047	11.630	668	3.654
Stati Uniti	3.688	10.207	2.875	7.856	813	2.351
Spagna	2.662	7.929	2.162	6.530	500	1.399
Regno Unito	2.306	6.827	1.683	4.617	623	2.210
Slovenia	914	1.956	649	1.394	265	562
Russia	900	3.139	725	2.317	175	822
Danimarca	841	2.992	543	1.621	298	1.371
Svezia	722	1.926	556	1.456	166	470
Lussemburgo	694	2.700	545	1.927	149	773
Canada	656	2.187	514	1.583	142	604
Paesi esteri	112.731	471.477	73.271	275.531	39.460	195.946

Fonte dati: ISTAT

5 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Esercizi ricettivi e posti letto

Grafico 5.21: Esercizi ricettivi in Abruzzo per provincia. Anni 2011-2021



Grafico 5.22: Esercizi alberghieri in Abruzzo per provincia. Anni 2011-2021



Grafico 5.23: B&B in Abruzzo per provincia. Anni 2011-2021



Tabella 5.12: Esercizi ricettivi e posti letto in Abruzzo.

Anni 2011-2021

Anno	Numero di esercizi	Posti letto
2011	2.373	111.552
2012	2.380	108.480
2013	2.384	106.706
2014	2.529	109.739
2015	2.733	113.097
2016	2.713	110.628
2017	2.838	111.314
2018	3.028	112.475
2019	3.194	114.796
2020	3.271	115.320
2021	3.383	116.929

Tabella 5.13: Esercizi alberghieri e posti letto in Abruzzo.

Anni 2011-2021

Anno	Numero di esercizi	Posti letto
2011	834	51.784
2012	800	50.905
2013	786	50.144
2014	799	51.221
2015	810	51.730
2016	773	50.046
2017	773	50.133
2018	774	49.709
2019	775	50.129
2020	776	50.141
2021	776	50.311

Tabella 5.14: B&B e posti letto in Abruzzo. Anni 2011-2021

Anno	Numero di B&B	Posti letto
2011	658	4.076
2012	728	4.492
2013	776	4.752
2014	817	5.018
2015	954	5.817
2016	1.012	6.224
2017	1.108	6.745
2018	1.239	7.493
2019	1.324	8.026
2020	1.360	8.277
2021	1.392	8.500

Fonte dati: ISTAT

BES

La misura del progresso, da sempre rappresentato con indicatori economici, si è rivelata del tutto insufficiente a rappresentare la complessità e la poliedricità della società; la necessità di creare un nuovo modello è diventata un obiettivo mondiale che ha portato a individuare una serie di indicatori in grado di fornire strumenti di valutazione delle diseguaglianze sociali, della sostenibilità sul lungo periodo, dello sviluppo economico e dell'impatto ambientale.

Lo scopo finale della misurazione progresso-benessere è quello di fornire strumenti di valutazione agli organi politici, con l'obiettivo di adottare soluzioni sempre più orientate a creare ambienti sani e soddisfacenti per l'individuo rafforzando quelle componenti che incidono positivamente sulla socialità, favorendo la partecipazione alla vita pubblica, potenziando il senso di appartenenza ai luoghi e ai centri urbani, garantendo la certezza del domani con il lavoro, rispettando l'ambiente e tutelando la salute.

In Italia, l'ISTAT e il CNEL nel 2013 hanno presentato il primo rapporto sul Benessere equo e sostenibile, con l'individuazione di 12 domini (Salute, Istruzione e formazione, Lavoro, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e innovazione e Qualità dei servizi) che sono rappresentati con un insieme di indicatori. Dal 2013 l'Istat rilascia ogni anno un nuovo report sul benessere equo e sostenibile e dal 2016 gli indicatori del BES sono stati inclusi nel Bilancio dello Stato per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche. Per approfondimenti dei singoli indicatori (ad esempio: significato e modalità di calcolo) si rimanda al BES 2022.

Da qualche anno gli indicatori di benessere equo e sostenibile sono inclusi nel documento di economia e finanza come strumento di programmazione e valutazione della politica economica nazionale.

Gli indicatori del BES sono in parte sovrapponibili a un set di indicatori fissati dalle Nazioni Unite e scelti dalla comunità globale per rappresentare i propri valori, le priorità e gli obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs). Entrambi i set concorrono a fornire informazioni di qualità per la misurazione del benessere e dello sviluppo sostenibile.

Gli indicatori del benessere confermano il dualismo della regione Abruzzo nel confronto nazionale e con il mezzogiorno: nel primo caso presenta complessivamente valori meno positivi, anche se in netto miglioramento, mentre nel secondo caso i valori risultano migliori. Non mancano però delle eccezioni: l'Abruzzo presenta alcuni valori peggiori del mezzogiorno nel dominio "Sicurezza" e migliori rispetto al dato nazionale per i domini "Salute", "Ambiente" ed "Istruzione e formazione".

Si osserva, invece, un peggioramento rispetto al precedente esercizio nel dominio "Salute", in cui gli unici indicatori che prevedono valori positivi rispetto al dato nazionale sono "Speranza di vita in buona salute alla nascita", "Mortalità per tumore (20-64 anni)" e "Sedentarietà".

Per il dominio "Lavoro e conciliazione tempi di vita" sono gli indicatori "Occupati che lavorano da casa", "Occupati sovra istruiti" e "Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente" a risultare negativi in entrambi i confronti.

Fra gli indicatori del dominio "Benessere economico" l'unico positivo rispetto al confronto nazionale risulta essere "Disuguaglianza del reddito netto" mentre sono negativi nel confronto con il mezzogiorno gli indicatori "Grave abitazione abitativa" e "Grande difficoltà ad arrivare a fine mese".

Nelle tabelle seguenti sono inclusi gli indicatori per cui sono disponibili i dati abruzzesi recenti.

6 - Benessere Equo e Sostenibile (BES)

[Torna all'indice](#)

Indicatori territoriali

Tabella 6.1: Indicatori BES (Benessere equo sostenibile). Confronto Abruzzo-Mezzogiorno-Italia

Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno	Abruzzo	Mezzogiorno	Italia	Confronto Abruzzo-Mezzogiorno	Confronto Abruzzo-Italia
Salute							
Speranza di vita alla nascita	(numero medio di anni)	2021	82,3	81,3	82	●	●
Speranza di vita in buona salute alla nascita	(numero medio di anni)	2021	60,5	58,7	61	●	●
Indice di salute mentale (SF36)	(punteggi medi standardizzati)	2021	68,0	68,6	68	●	●
Mortalità infantile	(tassi per 1.000 nati vivi resid.)	2019	3,1	2,9	2,5	●	●
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	(tassi per 10.000 residenti)	2021	0,9	0,7	0,6	●	●
Mortalità per tumore (20-64 anni)	(tassi per 10.000 residenti)	2019	7,8	8,7	8,1	●	●
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (tassi per 10.000 residenti)	(tassi per 10.000 residenti)	2019	35,3	31,1	34	●	●
Speranza di vita senza limitazioni a 65 anni	(numero medio di anni)	2021	9,5	8,5	9,7	●	●
Eccesso di peso	(valori percentuali)	2021	46,4	50	44	●	●
Fumo	(valori percentuali)	2021	19,5	19,3	20	●	●
Alcol	(valori percentuali)	2021	15,0	11,2	15	●	●
Sedentarietà	(valori percentuali)	2021	31,1	47,2	33	●	●
Adeguata alimentazione	(valori percentuali)	2021	14,8	13,5	18	●	●
Istruzione e formazione							
Partecipazione al sist. scolastico bambini di 4-5 anni	(valori percentuali)	2020	97,7	98,9	96	●	●
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	(valori percentuali)	2021	68,3	54,5	63	●	●
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	(valori percentuali)	2021	27,1	20,7	28	●	●
Passaggio all'università	(valori percentuali)	2020	59,1	47,2	52	●	●
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	(valori percentuali)	2021	8,0	16,6	13	●	●
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	(valori percentuali)	2021	21,1	32,2	23	●	●
Partecipazione alla formazione continua	(valori percentuali)	2021	9,3	7,8	9,9	●	●
Competenza alfabetica non adeguata	(valori percentuali)	2021	36,6	47,2	39	●	●
Competenza numerica non adeguata	(valori percentuali)	2021	43,6	58	45	●	●
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	(valori percentuali)	2021	8,0	16,6	12,7	●	●
Partecipazione culturale fuori casa	(valori percentuali)	2021	5,6	5,4	8,3	●	●
Lavoro e conciliazione tempi di vita							
Tasso di occupazione (20-64 anni)	(valori percentuali)	2021	62,1	48,5	63	●	●
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	(valori percentuali)	2021	18,9	33,5	19	●	●
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	(valori percentuali)	2020	25,2	15,8	22	●	●
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	(valori percentuali)	2021	14,4	23,8	18	●	●
Occupati che lavorano da casa	(valori percentuali)	2021	9,7	10,5	15	●	●
Occupati sovra istruiti	(valori percentuali)	2021	29,7	25,3	26	●	●
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	(per 10.000 occupati)	2020	11,0	10,2	9,0	●	●
Occupati non regolari	(valori percentuali)	2019	14,5	17,5	13	●	●
Soddisfazione per il lavoro svolto	(per 100 occupati)	2021	47,0	44	50	●	●
Percezione di insicurezza dell'occupazione	(valori percentuali)	2021	7,0	8,1	5,7	●	●
Part time involontario	(valori percentuali)	2021	13,1	14,8	11	●	●

Il verde indica un valore positivo dell'Abruzzo rispetto al Mezzogiorno o l'Italia, quello rosso il contrario.

Fonte dati: ISTAT

6 - Benessere Equo e Sostenibile (BES)

[Torna all'indice](#)

Indicatori territoriali

Tabella 6.1: Indicatori BES (Benessere equo sostenibile). Confronto Abruzzo-Mezzogiorno-Italia - segue 1

Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno	Abruzzo	Mezzogiorno	Italia	Confronto Abruzzo-Mezzogiorno	Confronto Abruzzo-Italia
Benessere economico							
Reddito disponibile lordo pro capite	(euro)	2020	16.143,10	14.328,90	18.804,50	●	●
Disuguaglianza del reddito netto	(numero puro – rapporto tra redditi)	2020	4,5	6,5	5,9	●	●
Rischio di povertà	(valori percentuali)	2021	27,7	33,1	20,1	●	●
Grave depravazione materiale	(valori percentuali)	2021	7,2	10,8	5,6	●	●
Grave depravazione abitativa	(valori percentuali)	2021	10,3	6,5	5,9	●	●
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	(valori percentuali)	2021	20,8	16,4	9,1	●	●
Bassa intensità di lavoro	(valori percentuali)	2021	13,2	20,6	11,7	●	●
Relazioni sociali							
Soddisfazione per le relazioni familiari	(valori percentuali)	2021	31,7	26,5	31,6	●	●
Soddisfazione per le relazioni amicali	(valori percentuali)	2021	17,4	16	18,7	●	●
Persone su cui contare	(valori percentuali)	2021	82,9	78,6	80,4	●	●
Partecipazione sociale	(valori percentuali)	2021	15,0	10,7	14,6	●	●
Partecipazione civica e politica	(valori percentuali)	2021	67,5	55,6	64,9	●	●
Attività di volontariato	(valori percentuali)	2021	5,2	4,9	7,3	●	●
Finanziamento delle associazioni	(valori percentuali)	2021	11,1	6,8	12,0	●	●
Organizzazioni non profit	(num. ogni 10.000 abitanti)	2020	63,5	50,0	61,2	●	●
Fiducia generalizzata	(valori percentuali)	2021	25,6	21,5	25,5	●	●
Politica e istituzioni							
Fiducia nel Parlamento italiano	(valore medio)	2021	4,6	4,7	4,6	●	=
Fiducia nel sistema giudiziario	(valore medio)	2021	4,8	5,1	4,8	●	=
Fiducia nei partiti	(valore medio)	2021	3,2	3,4	3,3	●	=
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	(valore medio)	2021	7,5	7,3	7,5	●	=
Donne e rappresentanza politica a livello locale	(valori percentuali)	2021	16,1	16,7	22,3	●	●
Durata dei procedimenti civili	(in giorni)	2021	350	598	426	●	●
Affollamento degli istituti di pena	(numero detenuti per 100 posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare)	2021	104,8	101,7	106,5	●	●

Il verde indica un valore positivo dell'Abruzzo rispetto al Mezzogiorno o l'Italia, quello rosso il contrario.

Fonte dati: ISTAT

6 - Benessere Equo e Sostenibile (BES)

[Torna all'indice](#)

Indicatori territoriali

Tabella 6.1: Indicatori BES (Benessere equo sostenibile). Confronto Abruzzo-Mezzogiorno-Italia - segue 2

Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno	Abruzzo	Mezzogiorno	Italia	Confronto Abruzzo-Mezzogiorno	Confronto Abruzzo-Italia
Sicurezza							
Borseggi	(per 1.000 abitanti)	2021	0,9	1,4	3,3	●	●
Rapine	(per 1.000 abitanti)	2021	0,4	0,7	0,9	●	●
Violenza fisica sulle donne	(valori percentuali)	2014	9,3	6,9	7	●	●
Violenza sessuale sulle donne	(valori percentuali)	2014	9,1	6,5	6,4	●	●
Violenza nella coppia	(valori percentuali)	2014	7,6	4,9	4,9	●	●
Preoccupazione di subire una violenza sessuale	(valori percentuali)	2016	28,5	24,6	28,7	●	●
Percezione di sicurezza camminando da soli	(valori percentuali)	2021	67,6	62,4	62,2	●	●
Percezione del rischio di criminalità	(valori percentuali)	2021	14,0	21,0	20,6	●	●
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	(valori percentuali)	2021	3,6	5,8	6,3	●	●
Paura di stare per subire un reato	(valori percentuali)	2016	4,9	4,9	6,4	=	●
Presenza di elementi di degrado nella zona	(valori percentuali)	2020	6,6	6,0	7,3	●	●
Benessere soggettivo							
Soddisfazione per la propria vita	(valori percentuali)	2021	45,9	43,0	46,0	●	●
Soddisfazione per il tempo libero	(valori percentuali)	2021	58,3	54,2	56,6	●	●
Giudizio positivo sulle prospettive future	(valori percentuali)	2021	31,0	31,6	31,9	●	●
Giudizio negativo sulle prospettive future	(valori percentuali)	2021	9,5	8,4	10,2	●	●
Paesaggio e patrimonio culturale							
Spesa corrente dei comuni per la cultura	(competenze in euro pro	2020	7,4	7,2	17,3	●	●
Densità e rilevanza del patrimonio museale	(numero di musei e strutture similari per 100 km ² , ponderato in base al numero di visitatori)	2020	0,16	0,68	1,30	●	●
Abusivismo edilizio	(abitazioni abusive costruite nell'anno per 100 abitazioni autorizzate)	2021	28,9	38,4	15,1	●	●
Pressione delle attività estrattive	(m ³ estratti per km ² di superficie regionale)	2019	193	220	287	●	●
Impatto degli incendi boschivi	(superficie percorsa dal fuoco, valori per 1.000 km ²)	2021	2,8	11,3	5,0	●	●
Diffusione delle aziende agrituristiche	(numero di aziende per 100 km ²)	2020	5,4	3,9	8,3	●	●
Densità di verde storico	(m ² per 100 m ² di superficie urbanizzata)	2020	0,7	1,1	1,70	●	●
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)	2021	13,6	25,5	18,7	●	●
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	(valori percentuali)	2021	10,0	9,7	12,4	●	●

Il verde indica un valore positivo dell'Abruzzo rispetto al Mezzogiorno o l'Italia, quello rosso il contrario.

Fonte dati: ISTAT

6 - Benessere Equo e Sostenibile (BES)

[Torna all'indice](#)

Indicatori territoriali

Tabella 6.1: Indicatori BES (Benessere equo sostenibile). Confronto Abruzzo-Mezzogiorno-Italia - segue 3

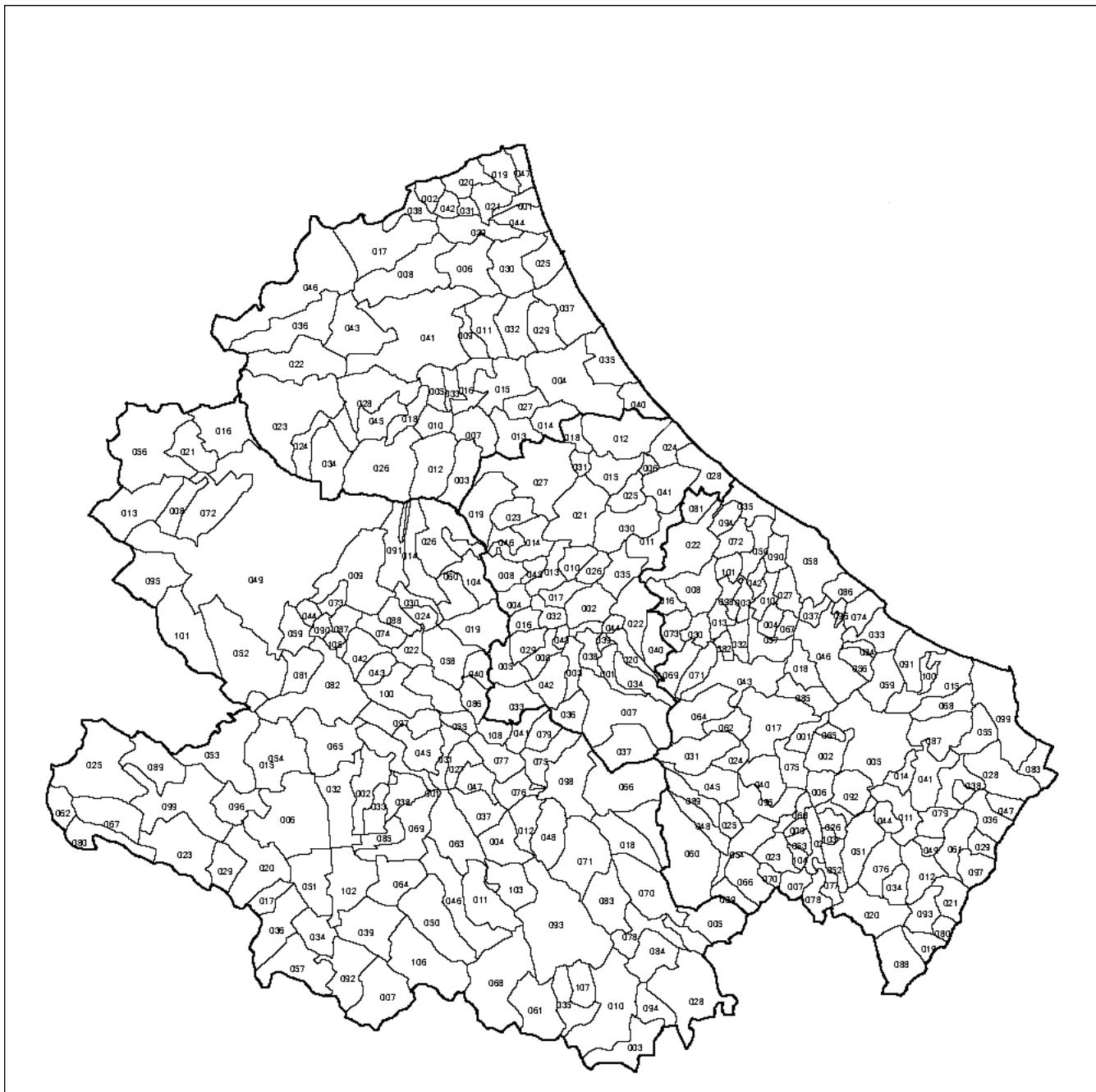
Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno	Abruzzo	Mezzogiorno	Italia	Confronto Abruzzo-Mezzogiorno	Confronto Abruzzo-Italia
Ambiente							
Disponibilità di verde urbano	(m ² per abitante)	2020	27,3	20,3	31,0	●	●
Soddisfazione per la situazione ambientale	(valori percentuali)	2021	80,8	66,1	72,4	●	●
Siti contaminati	(valori per 1.000)	2020	0,6	5,2	7,9	●	●
Rifiuti urbani prodotti	(Kg per abitante)	2020	454	442	487	●	●
Qualità dell'aria - PM2.5	(valori percentuali)	2020	81,8	61,8	77,4	●	●
Popolazione esposta al rischio di frane	(valori percentuali)	2020	5,6	3,2	2,2	●	●
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	(valori percentuali)	2020	7,2	5,1	11,5	●	●
Aree protette	(valori percentuali)	2021	36,6	25,2	21,6	●	●
Preoccupazione per la perdita di biodiversità (valori percentuali)		2021	28,4	23,1	25,7	●	●
Energia da fonti rinnovabili	(% sul totale dei consumi interni)	2020	42,4	45,6	37,4	●	●
Giorni consecutivi senza pioggia	(numero di giorni)	2021	21	35	24	●	●
Indice di durata dei periodi di caldo	(numero di giorni)	2021	30	23	14	●	●
Preoccupazione per i cambiamenti climatici	(valori percentuali)	2021	67,5	63,9	66,5	●	●
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	(valori percentuali)	2021	5,06	5,92	7,21	●	●
Innovazione, ricerca e creatività							
Intensità di ricerca	(valori percentuali)	2020	1,02	1,00	1,51	●	●
Propensione alla brevettazione	(valori per milioni di abitanti)	2019	41,9	16,2	80,7	●	●
Lavoratori della conoscenza	(per 100 occupati)	2021	18,4	17,9	18,2	●	●
Innovazione del sistema produttivo	(per 100 imprese con almeno 10 addetti)	2020	51,9	46,1	50,9	●	●
Occupazione culturale e creativa	(per 100 occupati)	2021	2,5	2,3	3,4	●	●
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	(per 1000 laureati residenti)	2020	-15,6	-24,6	-5,4	●	●
Qualità dei servizi							
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	(per 10.000 abitanti)	2019	42,5	39,3	70,5	●	●
Medici	(valori per 1000 abitanti - dati provvisori))	2021	4,4	4,2	4,1	●	●
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	(valori percentuali)	2020	4,3	2,5	1,8	●	●
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	(valori percentuali)	2020	5,2	7,9	5,5	●	●
Copertura della banda larga	(valori percentuali)	2021	40,7	41,9	44,9	●	●
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	(valori percentuali)	2021	18,0	18,7	9,4	●	●
Irregolarità del servizio elettrico	(numero medio per utente)	2020	1,8	3,1	2,1	●	●
Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale (valori per abitante)		2020	1.758	1.455	3.622	●	●
Utenti assidui dei mezzi pubblici	(valori percentuali)	2021	7,8	6,5	9,4	●	●
Soddisfazione per i servizi di mobilità	(valori percentuali)	2021	26,3	18,4	20,5	●	●

Il verde indica un valore positivo dell'Abruzzo rispetto al Mezzogiorno o l'Italia, quello rosso il contrario.

Fonte dati: ISTAT

Mappa confini comunali e codici Istat

Grafico 7.1: Mappa confini comunali e codici Istat



Codici Istat dei comuni abruzzesi

Tabella 7.1: Codici Istat dei comuni. Province: L'Aquila e Teramo

066001	Acciano	066053	Magliano de' Marsi	066105	Villa Sant'Angelo
066002	Aielli	066054	Massa d'Albe	066106	Villavallelonga
066003	Alfedena	066055	Molina Aterno	066107	Villetta Barrea
066004	Anversa degli Abruzzi	066056	Montereale	066108	Vittorito
066005	Ateleta	066057	Morino	067001	Alba Adriatica
066006	Avezzano	066058	Navelli	067002	Ancarano
066007	Balsorano	066059	Ocre	067003	Arsita
066008	Barete	066060	Ofena	067004	Atri
066009	Barisciano	066061	Opi	067005	Basciano
066010	Barrea	066062	Oricola	067006	Bellante
066011	Bisegna	066063	Ortona dei Marsi	067007	Bisenti
066012	Bugnara	066064	Ortucchio	067008	Campli
066013	Cagnano Amiterno	066065	O vindoli	067009	Canzano
066014	Calascio	066066	Pacentro	067010	Castel Castagna
066015	Campo di Giove	066067	Pereto	067011	Castellalto
066016	Campotosto	066068	Pescasseroli	067012	Castelli
066017	Canistro	066069	Pescina	067013	Castiglione Messer Raimondo
066018	Cansano	066070	Pescocostanzo	067014	Castilenti
066019	Capestrano	066071	Pettorano sul Gizio	067015	Cellino Attanasio
066020	Capistrello	066072	Pizzoli	067016	Cermignano
066021	Capitignano	066073	Poggio Picenze	067017	Civitella del Tronto
066022	Caporciano	066074	Prata d'Ansidia	067018	Colledara
066023	Cappadocia	066075	Pratola Peligna	067019	Colonella
066024	Carapelle Calvisio	066076	Prezza	067020	Controguerra
066025	Carsoli	066077	Raiano	067021	Corropoli
066026	Castel del Monte	066078	Rivisondoli	067022	Cortino
066027	Castel di Ieri	066079	Roccacasale	067023	Crognaleto
066028	Castel di Sangro	066080	Rocca di Botte	067024	Fano Adriano
066029	Castellafiume	066081	Rocca di Cambio	067025	Giulianova
066030	Castelvecchio Calvisio	066082	Rocca di Mezzo	067026	Isola del Gran Sasso d'Italia
066031	Castelvecchio Subequo	066083	Rocca Pia	067027	Montefino
066032	Celano	066084	Roccaraso	067028	Montorio al Vomano
066033	Cerchio	066085	San Benedetto dei Marsi	067029	Morro d'Oro
066034	Civita d'Antino	066086	San Benedetto in Perillis	067030	Mosciano Sant'Angelo
066035	Civitella Alfedena	066087	San Demetrio ne' Vestini	067031	Nereto
066036	Civitella Roveto	066088	San Pio delle Camere	067032	Notaresco
066037	Cocullo	066089	Sante Marie	067033	Penna Sant'Andrea
066038	Collarmele	066090	Sant'Eusanio Forconese	067034	Pietracamela
066039	Collelongo	066091	Santo Stefano di Sessanio	067035	Pineto
066040	Collepietro	066092	San Vincenzo Valle Roveto	067036	Rocca Santa Maria
066041	Corfinio	066093	Scanno	067037	Roseto degli Abruzzi
066042	Fagnano Alto	066094	Scontrone	067038	Sant'Egidio alla Vibrata
066043	Fontecchio	066095	Scoppito	067039	Sant'Omero
066044	Fossa	066096	Scurcola Marsicana	067040	Silvi
066045	Gagliano Aterno	066097	Secinaro	067041	Teramo
066046	Gioia dei Marsi	066098	Sulmona	067042	Torano Nuovo
066047	Goriano Sicoli	066099	Tagliacozzo	067043	Torricella Sicura
066048	Introdacqua	066100	Tione degli Abruzzi	067044	Tortoreto
066049	L'Aquila	066101	Tornimparte	067045	Tossicia
066050	Lecce nei Marsi	066102	Trasacco	067046	Valle Castellana
066051	Luco dei Marsi	066103	Villalago	067047	Martinsicuro
066052	Lucoli	066104	Villa Santa Lucia degli Abruzzi		

Appendice

[Torna all'indice](#)

Tabella codici Istat dei comuni abruzzesi

Tabella 7.2: Codici Istat dei comuni. Province: Pescara e Chieti

068001	Abbateggio	069005	Atessa	069055	Monteodorisio
068002	Alanno	069006	Bomba	069056	Mozzagrogna
068003	Bolognano	069007	Borrello	069057	Orsogna
068004	Brittoli	069008	Bucchianico	069058	Ortona
068005	Bussi sul Tirino	069009	Montebello sul Sangro	069059	Paglieta
068006	Cappelle sul Tavo	069010	Canosa Sannita	069060	Palena
068007	Caramanico Terme	069011	Carpinetto Sinello	069061	Palmoli
068008	Carpinetto della Nora	069012	Carunchio	069062	Palombaro
068009	Castiglione a Casauria	069013	Casacanditella	069063	Pennadomo
068010	Catignano	069014	Casalanguida	069064	Pennapiedimonte
068011	Cepagatti	069015	Casalbordino	069065	Perano
068012	Citta' Sant'Angelo	069016	Casalincontrada	069066	Pizzoferrato
068013	Civitaquana	069017	Casoli	069067	Poggiofiorito
068014	Civitella Casanova	069018	Castel Frentano	069068	Pollutri
068015	Collecorgino	069019	Castelguidone	069069	Pretoro
068016	Corvara	069020	Castiglione Messer Marino	069070	Quadri
068017	Cugnoli	069021	Celenza sul Trigno	069071	Rapino
068018	Elice	069022	Chieti	069072	Ripa Teatina
068019	Farindola	069023	Civilatuparella	069073	Roccamontepiano
068020	Lettomanoppello	069024	Civitella Messer Raimondo	069074	Rocca San Giovanni
068021	Loreto Aprutino	069025	Colledimacine	069075	Roccascalegna
068022	Manoppello	069026	Colledimezzo	069076	Roccaspinalveti
068023	Montebello di Bertona	069027	Crecchio	069077	Rio del Sangro
068024	Montesilvano	069028	Cupello	069078	Rosello
068025	Moscufo	069029	Dogliola	069079	San Buono
068026	Nocciano	069030	Fara Filiorum Petri	069080	San Giovanni Lipioni
068027	Penne	069031	Fara San Martino	069081	San Giovanni Teatino
068028	Pescara	069032	Filetto	069082	San Martino sulla Marrucina
068029	Pescosansonesco	069033	Fossacesia	069083	San Salvo
068030	Pianella	069034	Fraine	069084	Santa Maria Imbaro
068031	Picciano	069035	Francavilla al Mare	069085	Sant'Eusanio del Sangro
068032	Pietranico	069036	Fresagrandinaria	069086	San Vito Chietino
068033	Popoli	069037	Frisa	069087	Scerni
068034	Roccamorice	069038	Furci	069088	Schiavi di Abruzzo
068035	Rosciano	069039	Gamberale	069089	Taranta Peligna
068036	Salle	069040	Gessopalena	069090	Tollo
068037	Sant'Eufemia a Maiella	069041	Gissi	069091	Torino di Sangro
068038	San Valentino in Abruzzo Citeriore	069042	Giuliano Teatino	069092	Tornareccio
068039	Scafa	069043	Guardiagrele	069093	Torrebruna
068040	Serramonacesca	069044	Guilmi	069094	Torrevecchia Teatina
068041	Spoltore	069045	Lama dei Peligni	069095	Torricella Peligna
068042	Tocco da Casauria	069046	Lanciano	069096	Treglio
068043	Torre de' Passeri	069047	Lentella	069097	Tufillo
068044	Turrivalignani	069048	Lettopalena	069098	Vacri
068045	Vicoli	069049	Liscia	069099	Vasto
068046	Villa Celiera	069050	Miglianico	069100	Villalfonsina
069001	Altino	069051	Montazzoli	069101	Villamagna
069002	Archi	069052	Monteferrante	069102	Villa Santa Maria
069003	Ari	069053	Montelapiano	069103	Pietraferrazzana
069004	Arielli	069054	Montenerodomo	069104	Fallo



*Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo
Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila
email: statistica@regione.abruzzo.it
<http://statistica.regione.abruzzo.it>
tel.0862/36361*